



www.assocarabinieri.it

le Fiamme d'Argento

IN QUESTO NUMERO

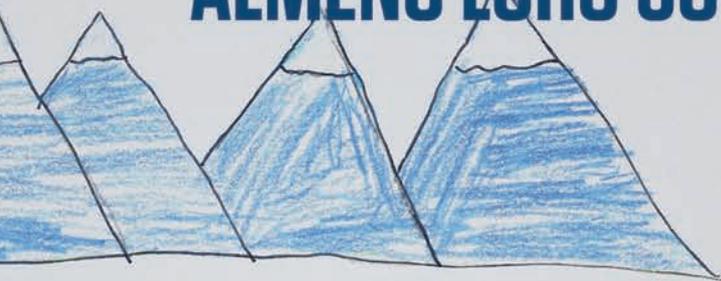
BERLINO: PERCHÉ QUEL MURO
IL GIORNO DELLA NATO
RICORDO DI PAPA MONTINI
QUANT'È BELLO SCRIVERE
ARTE: MODIGLIANI, KLIMT & CO
SALUTE&BENESSERE
IL GRANDE VITTORIO DE SICA



IL GRANDE GIOCO CON PUTIN E XI JINPING

SE OBAMA È PIÙ DEBOLE...

**FORFAIT FIAT E LANCIA,
ALMENO LORO SONO SENZA SORPRESE...**



In collaborazione con



Mopar con



... A PREZZI INCREDIBILI.

SU FIAT 500, FIAT PANDA
e LANCIA YPSILON 5 PORTE
1.2 Benzina

CAMBIO OLIO
E FILTRO

75€

SOSTITUZIONE
PASTIGLIE FRENO

87€

**Hai un altro modello? Vieni da noi
entro il 31 Dicembre 2014.
Ti aspettiamo!**



More care
for your car

Mopar è il brand di riferimento per i servizi,
il customer care, i ricambi originali e
gli accessori per i marchi di FCA.

Prezzi comprensivi di IVA, ricambi originali, lubrificante e manodopera. Fino al 31.12.2014 per Fiat 500, Fiat Panda e Lancia Ypsilon 5 P con motorizzazione 1.200 cc. benzina. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Solo presso i punti assistenziali Fiat e Lancia aderenti all'iniziativa. Ulteriori dettagli su www.forfaitsenzasorprese.it



12

- 6 editoriale
ENTUSIASMO E TRADIZIONE
di Libero Lo Sardo

- 8 scenari internazionali
LA SCONFITTA DI OBAMA...
di Angelo Sferazza

- 12 25 anni fa
PERCHÈ QUEL MURO
di Dario Benassi

- 14 grandi figure
IL CORAGGIO DI PAPA MONTINI
di Giacomo Cesario

- 16 oggi è storia
LA NATO COMPIE 65 ANNI
di Enrico Peverieri

- 20 storia&tradizioni
L'INTRAMONTABILE DAGA
di Tigellino

- 22 ritratto di un capo
ARAFAT: STORIA E LEGGENDA
di Dairo Bessani

- 24 mobilità&sviluppo
MIGLIORIAMO I TRSPORTI!
di Sergio Filippini

- 26 cultura&società
COM'ERA BELLO L'EPISTOLARIO...
di Vincenzo Pitaro

- 29 ANC
VITA ASSOCIATIVA

- 57 ONAOMAC
ABBIAMO GIÀ 66 ANNI DI VITA
di Cesare Vitale

- 58 melodie natalizie
QUEL BEL NATALE IN INGHILTERRA
di Paola Ingletti

- 62 celebrazioni
EPIGRAFE PER IL MUSEO STORICO
di Diego D'Elia

- 64 stili di vita
CAMMINA, CAMMINA...
di Umbero Pinotti

- 66 itinerari gastronomici
BERE BENE AL COSTO GIUSTO
di Franco Santini

- 70 cinema&società
VITTORIO DE SICA
di Riccardo Palmieri

- 72 salute&benessere
QUEL SANGUE DAL NASO...
di Erika Pamasi

- 76 arte&co
SECESSIONE E AVANGUARDIA
di Alfio Borghese

- 78 non solo pensioni
L'ESPERTO CI RISPONDE
di Giuseppe Del Ponte e Vincenzo Ruggieri

- 80 da leggere
I LIBRI CONSIGLIATI



le Fiamme d'Argento
n°6 - novembre/dicembre 2014

Questo numero è stato stampato in 196.450 copie, di cui 195.889 inviate alle Sezioni ed ai Soci ANC in Italia e all'estero, ai comandi dell'Arma fino a livello Stazione, ad uffici ed enti pubblici

Rivista della Associazione Nazionale Carabinieri

Direzione
via Carlo Alberto dalla Chiesa 1/A
00192 Roma
tel 063614891 - fax 0636000804
web: www.assocarabinieri.it

Indirizzi e-mail
Presidenza
anc@assocarabinieri.it
Presidente
presidente@assocarabinieri.it
Volontariato
volontariato@assocarabinieri.it
Amministrazione
amministrazione@assocarabinieri.it

Direttore
Libero Lo Sardo

Direttore Responsabile
Nicolò Mirena
direttore@assocarabinieri.it

Condirettore
Vincenzo Peziolet

Capo Redattore
Dario Benassi
caporedattore@assocarabinieri.it
tel 06361489320

Segreteria di Redazione
Maria Rosa Moglioni
Alberto Gianandrea
fiamme_argento@assocarabinieri.it
tel 06361489325/343/324

Hanno collaborato
Libero Lo Sardo, Nicolò Mirena,
Vincenzo Peziolet, Angelo Sferazza,
Dario Benassi, Giacomo Cesario,
Enrico Peverieri, Tigellino, Dairo Bessani,
Sergio Filippini, Vincenzo Pitaro,
Cesare Vitale, Paola Ingletti, Alfio Borghese,
Diego D'Elia, Umberto Pinotti, Franco Santini,
Riccardo Palmieri, Erika Pamasi,
Sergio Raffo, Giuseppe Del Ponte,
Vincenzo Ruggieri, Alberto Gianandrea,
Massimo Melegoni

Art Director
Sergio Raffo
raffo@raffoartcommunication.it

Progetto grafico, grafica ed impaginazione
RaffoArt Communication
viale Tito Livio 58/60 - 00136 Roma

Stampa
Grafiche Mazzucchelli SpA
via Cà Bertonecina 37/39/41
24068 Seriate (BG)

Registrazione Tribunale di Roma n°3400 del 23/07/53 - Iscrizione al ROC n°1306
Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori: proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Per le riproduzioni anche se parziali, dei testi, è fatto obbligo citare la fonte

PUBLI MEDIA Concessionaria per la pubblicità
Publimedia Srl
via M. Gonzaga 2
20123 Milano

Responsabile: A. Massimiliano Nizzola
tel 0258013807
e-mail publimedia@assocarabinieri.it

Il giornale è stato chiuso il 28 novembre 2014

Betcl^{ic}.it

Entra nel mondo Betcl^{ic}, su tutti gli sport:

Bonus fino a 50€

1. REGISTRATI

2. DEPOSITA

3. SCOMMETTI!

Gioca anche dal tuo Smartphone o Tablet



Windows Phone



BlackBerry



SITO RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AI MAGGIORI DI 18 ANNI
IL GIOCO PUÒ CAUSARE DIPENDENZA PATOLOGICA

Per le probabilità di vincita consulta www.betcl^{ic}.it o www.aams.it
Betcl^{ic} Limited Concessione n. 15202



IL CONTRIBUTO DI INIZIATIVE DELLE SEZIONI PER IL BICENTENARIO DELL'ARMA

ENTUSIASMO E TRADIZIONE

Cari Soci, l'anno che si sta concludendo è stato ricco di emozioni e, al di là delle contingenti ristrettezze che in qualche modo adombrano la quotidiana serenità, costellato di traguardi che abbiamo raggiunto insieme e con l'aiuto di quanti, e sono veramente tanti, ci vogliono bene. Le celebrazioni del Bicentenario, che resterà nelle nostre menti e nei nostri cuori come l'evento importante per antonomasia, hanno visto la vostra massiccia presenza alla Festa dell'Arma ed all'udienza Papale, insieme all'Arma in servizio, ma quello che mi preme di più è esprimervi il mio profondo e sentito apprezzamento per la miriade di iniziative portate avanti con grande passione e professionalità da tutte le sezioni d'Italia. Iniziative che vanno dai molteplici monumenti e strade inaugurate per l'Arma alle mostre e convegni organizzati e tutte le altre attività sgorgate dall'impegno e dalla passione dei tanti soci.

Il numero dei nostri iscritti, che si continua ad attestare sulle duecentomila adesioni - è lasciatemi dire - di questi tempi un traguardo che ci rinnova la spinta dell'entusiasmo al fare, al costruire col cemento dell'amicizia e della solidarietà. È vero, noi non dobbiamo dimostrare alcunché perché siamo quel che siamo: i depositari d'una tradizione e di un'esperienza antiche; i custodi delle virtù e dell'esempio che attraverso il Medagliere si irradiano alle giovani generazioni. E qui permettetemi un'annotazione: esistono, da parte di qualcuno, segnali di avvicinamento, di condivisione d'intenti che non sempre coincidono con quelli statutari, ma, pur nello scambio delle idee sempre accetto e nella libera autonomia di ciascuno, è necessario riflettere bene su idee, proposte e sulle loro conseguenze, ricordando che la nostra è un'Associazione d'Arma per sua natura apolitica come i Carabinieri in servizio, con la propria etica, avulsa da riferimenti diversi dai nostri secolari ideali.

Guardando all'interno dell'ANC, voglio esprimervi prima di tutto la mia soddisfazione per come è stato recepito e compreso, nella giusta luce dell'identità e dell'uguaglianza, il cambio della Fiamma sulla bustina. Quindi, sempre nell'ottica della vicinanza, desidero parteciparvi che abbiamo fatto del nostro meglio per sostenere i Soci meno fortunati cui siamo riusciti ad elargire, solo nell'anno che volge al termine, oltre 300.000 euro.

Un ottimo risultato se si pensa appunto alle difficoltà del



periodo attuale. E mi sia consentita a questo punto un'esortazione fraterna: la tranquillità si può smarrire, la fiducia può vacillare, sono reazioni umane comprensibili.

Tuttavia, ci sono gli strumenti morali per reagire e noi li conosciamo: affetto sincero, sostegno psicologico e concreto come possibile, partecipazione attiva ai disagi altrui. Allontaniamo lo sconforto, non malediciamo la nostra mensa anche se il pane è poco.

Lo divideremo ugualmente e ce lo faremo bastare.

E ora, con i migliori auspici e le più fervide speranze, auguro a noi tutti, alle nostre famiglie, ai nostri affetti, alla nostra Arma e alla nostra gente la serenità che meritiamo e la voglia di stare insieme. La fortuna, ne sono certo, non mancherà. Sapremo propizziarla e attenderla con il coraggio che in duecento anni non ci è mai venuto meno.

Un abbraccio forte.

Buon Natale e Buon 2015

dal vostro Presidente nazionale



Buone Feste
da



IL NUOVO RUOLO DI CINA E RUSSIA
NELLO SCACCHIERE INTERNAZIONALE...
E L'EUROPA RESTA A GUARDARE

LA SCONFITTA DI OBAMA PESA SUGLI EQUILIBRI MONDIALI

Le elezioni mid-term del 4 novembre hanno severamente punito Barak Obama. I repubblicani, ostici e pervicaci oppositori del giovane Presidente, hanno conquistato il Congresso e questo condizionerà fortemente il secondo biennio dell'inquilino della Casa Bianca. Già nel 2010 i democratici persero la Camera e fu il primo segnale di allarme per *Barak Obama*, che aveva offerto, ad una America sfiancata dalla politica di *G.W. Bush*, la speranza e un ritrovato orgoglio. Come non ricordare quel novembre del 2008 quando per la prima volta gli Usa avevano un Presidente afro-americano, che era riuscito a mobilitare i giovani, le donne, le minoranze e conquistare al voto milioni di americani che non lo esercitavano? Alla notizia dei risultati si è aperto il "processo" ad Obama indicato come unico imputato per la sconfitta, ma una analisi serena e lontana dalle polemiche

porta a conclusioni meno punitive. Quel che è certo è che abbiamo di fronte un'America divisa come non mai, dove sarà difficile per Obama mediare, trovare soluzioni di compromesso con il Senato che ha poteri molto più importanti della Camera, soprattutto per le nomine, politica estera e difesa e indagini con lo strumento di commissioni non tenere. Mancano solo due anni per l'appuntamento dell'8 novembre 2016 e i partiti stanno già scaldando i motori, specialmente i repubblicani con molti candidati ed una linea impetuosa e battagliera; ma non di più. Il *Great Old Party* non ha ancora un programma chiaro, come ha dimostrato nelle elezioni mid-term, vinte su paure dispendiate a piene mani, ebola, terrorismo, emigrazione ed altro. Una campagna pesante, insolita per gli Usa, non esente da allusioni razziste e religiose. Non hanno potuto cavalcare quella dell'economia, come nel 2010, perché la ri-

presa c'è e la disoccupazione è sì è attestata sul 5%. Nonostante questo successo (non sfruttato dai democratici), la sfiducia nei confronti dell'Amministrazione è alta. Proprio sui temi ebola e terrorismo i dati di un'indagine danno il 41% degli americani preoccupati per l'epidemia e il 53% sicuri che ci saranno attentati. Temi ben accettati dal tipo di elettorato inseguito dai repubblicani, in particolare negli stati del Sud, dove una cospicua parte dell'elettorato bianco e democratico è passato dall'altra parte. E i democratici? Dovranno rivedere molte cose e tentare di riconquistare quelle vaste fasce di elettori delusi da Obama, ceti medio, minoranze, giovani, che si attendevano maggior decisionismo e scelte coraggiose. Come ricostruire questa fiducia? Molto dipenderà da chi sarà il candidato che salirà sull'"asinello" per arrivare a Washington! Sarà *Hillary Clinton*? Probabile, anche perché sono maturi i tempi



SARÀ HILLARY?

Una gran parte dei democratici e molti osservatori oggi guardano all'ex segretario di Stato *Hillary Clinton* come futuro candidato forte dell'"asinello"

per una donna nella Stanza Ovale, anche se negli Stati Uniti vale la stessa regola della Chiesa: chi entra papa in Conclave, esce cardinale. Per il candidato sarà una strada in salita. Il Presidente Obama dovrà giocarsi bene i prossimi due anni. Ha già una strategia chiara: sfidare i repubblicani su legge sull'emigrazione, assistenza medica, ambiente, politica petrolifera: temi non graditi alla nuova maggioranza, anche se il giorno dopo le elezioni hanno dichiarato la loro disponibilità. Gesto di cortesia del vincitore o vera intenzione? Da come si sono mossi nelle ultime elezioni, sembrerebbe solo la prima ipotesi. I democratici avrebbero perciò tutto da guadagnare se i repubblicani bocciassero ogni legge. Sarebbero così indicati come quelli che ostinatamente hanno impedito e bloccato il cammino delle riforme. Ma fra i repubblicani chi vinceranno, i *Thea party* o i moderati? Lo scontro sarà duro anche sulla politica estera. Lotta al terrorismo e al Califfato, crisi con la *Russia* di *Putin*, rapporti con la *Cina*, disgelo con l'*Iran* e politica petrolifera. Al Campidoglio non sarà un gioco di fioretto con i repubblicani che spingeranno per un sempre più muscolare confronto con *Putin*, rivedere la politica nel *Grande Medio Oriente*, mostrarsi forte anche con la *Cina*. E proprio con *Xi Jinping* Obama ha avuto il primo incontro da "anatra zoppa", che si è risolto assai meglio del previsto, nonostante il dileggio ricevuto dalla stampa cinese dopo la sconfitta elettorale. Anzi ha "stipulato" con i cinesi un accordo, da tempi... biblici sulla riduzione delle emissioni di anidride carbonica; gli americani (26-28%) lo farebbero entro il 2025, i cinesi nel 2030. Non è un accordo di poco conto, interessando le due economie più forti del mondo, che da sole sono le responsabili del 45% delle emissioni del pianeta. Ma al di là di questo "accordo" con la *Cina* si apre una nuova pagina. Sono lontani i tempi dell'astuto e molto metternichiano *Henry Kissinger*, quando portò *Richard Nixon* a Pechino. Allora la *Cina* voleva liberarsi della pressione sovietica, oggi è *Putin* ad andare con il cappello in mano e con doni in contratti sul gas per sostenere la traballante economia russa e poter così sostituire la caduta del prezzo degli idrocarburi e delle esportazioni in Europa. La *Cina* ragiona in grande e si avvia a diventare la sola dominante potenza militare ed economica dell'Asia e del Pacifico, con la



quale tutti dovranno fare i conti e non appare disposta a condividere questa leadership con nessun altro. Già si prevede una sfida fra i due progetti di libero scambio cinese (*Ftap*) e americano (*Tpp*). Con *Putin* i conti non sono chiusi. Nell'ultimo G20 di Brisbane di metà novembre, abbiamo visto acuita la crisi con la *Russia* per l'*Ucraina*, con un *Putin* che non intende recedere dalle sue posizioni di fare della *Russia* la terza potenza mondiale, costi quel che costi. A 25 anni dalla caduta del muro di Berlino, Mosca rivuole il suo posto a tavola. E non è disposto a rinunciarvi, anche perché più passa il tempo e più il progetto si allontana. E per manifestare questa intenzione, giunge come sta facendo, ad intimidazioni di tipo militare e a tenere sotto ricatto l'*Ucraina*. I prossimi non saranno mesi facili, sia sul "fronte" europeo che su quello medio-orientale. E l'*Europa*? Sempre ricordando la caduta del muro, bisogna realisti-

camente constatare che ancora in Europa le superpotenze rimangono Stati Uniti e l'Urss che ora si chiama *Russia*! Noi europei che facciamo? Poco, molto poco, eppure potremmo fare molto, a cominciare ad essere vero alleato politico degli Stati Uniti in tutti i settori e non solo su quello militare nella *Nato* e non giocare come fa la *Germania*, che non si capisce se lo fa con la squadra europea o da sola. Noi abbiamo legittimazione democratica, risorse culturali, economiche e militari, per contribuire ad una politica di vasto respiro che non lasci agli Usa la totale responsabilità di gendarme del mondo. Per far questo ci vogliono, ingegno, fantasia e coraggio, ma come diceva *Tucidide*: "Sicuramente i più coraggiosi sono coloro che hanno la visione più chiara di ciò che li aspetta, così della gloria come del pericolo e tuttavia l'affrontano". Abbiamo queste virtù? Ecco un bel twitter per gli uomini di Bruxelles! ■



XI JINPING

La *Cina* si avvia a diventare la potenza dominante in Asia e nel Pacifico, senza concedere spazio ad altri Paesi. Nella foto in alto, un "faccia a faccia" *Putin-Obama*



BVLGARI



BVLGARI

OCTO
solotempo

«I dettagli fanno la perfezione e la perfezione non è un dettaglio»

Leonardo da Vinci

COSTRUITO NEL 1961, SPEZZÒ IN DUE LA CITTÀ TEDESCA FINO AL 9 NOVEMBRE 1989

BERLINO: PERCHÉ QUEL MURO

L'emblema della guerra fredda e della cortina di ferro che divisero l'Europa per 40 anni

Avevo desiderato vedere da vicino il Muro di Berlino quando, sul finire degli anni '60, Sottotenente alla Scuola di Applicazione dei Carabinieri - così si chiamava nel secolo scorso la Scuola Ufficiali - con un traballante DC-3 a elica ci portarono in "viaggio di istruzione" in Germania ed Inghilterra. Si andò a Wiesbaden a visitare il *Bundeskriminalamt* e anche a Bonn, che era la capitale provvisoria della Germania Ovest, mentre per Berlino, molto lontana e fuori dal nostro itinerario professionale, sarebbe stato complicato: c'era solo il "corridoio" stradale e ferroviario, essendo la città una enclave in pieno territorio della Germania Est, la DDR, *Deutsche Demokratische Republik*, di matrice sovietica. Sulla Germania sapevo ciò che avevo letto, studiato, sentito dalla radio e visto in televisione; all'età di dodici anni avevo anche visitato il Lager di Dachau, in Baviera, presidiato da militari americani, ma non tanto di più. Ad aprirmi gli occhi sulla realtà del dopoguerra e sulle vicissitudini dei cittadini tedeschi fu la testimonianza, anzi, il racconto di una ragazza conosciuta su di una spiaggia della Versilia, che fortunatamente viveva a Berlino Ovest con mezza famiglia, mentre sfortunatamente l'altra metà era rimasta a Berlino Est, al di là di quel Muro già divenuto tristemente famoso. Ma ripercorriamone brevemente la storia. Il 30 aprile 1945 Hitler si suicida nel suo bunker a Berlino. Il paese è ridotto in macerie da tre anni di continui bombardamenti che hanno logorato il morale dei tedeschi: Berlino, Francoforte, Düsseldorf, Colonia, Dresda, Amburgo sono distrutte fino al 90% delle abitazioni, con la popolazione costretta a vivere nei rifugi antiaerei ove i morti si contano ormai in 600.000 circa. Persone in fuga davanti all'avanzare dell'*Armata Rossa*, cittadini cacciati dalle loro case, mentre i profughi sono 12 milioni, raccolti in campi sovraffollati.

La guerra è finita, ma ancora moriranno 2 milioni di tedeschi, per fame, stenti e malattie. Nel 1945 lo stato nazista non esiste più, la Germania è occupata dalle truppe americane, sovietiche, inglesi e francesi. In effetti nel febbraio 1945,

essendo le sorti della guerra ormai prevedibili dopo lo sbarco in Normandia del giugno '44, la successiva liberazione della Francia ed i contestuali sbarchi in Italia, i Capi di Stato delle principali potenze alleate - *Franklin Delano Roosevelt* per gli Stati Uniti, *Winston Churchill* per il Regno Unito e *Iosif Stalin* per l'Unione Sovietica - si riunirono dapprima a Jalta, in Crimea, ove fra l'altro decisero il futuro assetto dell'Europa ed in particolare, quali "prerequisiti per la pace", lo smembramento, il disarmo e la smilitarizzazione della Germania, stabilendone l'iniziale divisione in quattro zone di occupazione, rispettivamente amministrare dalle tre potenze vincitrici a cui si sarebbe aggiunta la Francia.

Nella successiva *Conferenza di Potsdam*, vicino a Berlino, svoltasi in fine luglio del '45 dopo la resa della Germania (il 7 maggio a Reims agli Alleati e l'8 maggio a Berlino all'*Armata Rossa*) a cui partecipò per gli USA il nuovo presidente *Harry Truman*, furono confermate le decisioni assunte a Jalta, delineato il prosieguo della guerra nel Pacifico con l'ultimatum americano al Giappone e, analogamente al resto del Paese, fu stabilita la ripartizione di Berlino in quattro zone di occupazione amministrare da Usa, Urss, Regno Unito e Francia. Il previsto corpo governante sulla Germania venne chiamato *Consiglio di Controllo Alleato*. I comandanti in capo esercitavano autorità suprema sulle loro rispettive zone e agivano di concerto sulle questioni che riguardavano l'intera nazione. Anche le quattro aree di Berlino, che si trovava nel settore sovietico, furono poste sotto un similare Consiglio di Controllo.

Gli accordi di Potsdam, considerando la Germania come singola entità, prevedevano un ampio programma di decentralizzazione con alcuni dipartimenti amministrativi centrali nonché la piena libertà di circolazione in tutto il territorio, ed in tale ottica anche ai berlinesi era consentita libertà di movimento in tutti i settori della città. Questo sistema si interruppe però nel 1948, con l'inizio della cosiddetta *Guerra Fredda*, conseguente al deteriorarsi dei rapporti fra i Sovietici ed i partner delle zone di occupazione dell'Ovest.



Le potenze occidentali, avendo constatato la crescente precarietà della situazione economica nelle rispettive zone, estesero ad esse il *Piano Marshall* di aiuti americani, mentre una loro unilaterale oculata riforma valutaria introdusse il nuovo Marco tedesco (in inizio ad ogni cittadino furono consegnati 40 nuovi Marchi), fermò l'inflazione montante e diede avvio ad una fiorente ripresa.

I Sovietici, che nello stesso tempo ad est continuavano a trasportare in Russia fabbriche e macchinari tedeschi come risarcimento dei danni di guerra, non concordarono sulla riforma e nel marzo 1948 si ritirarono dal corpo governativo a quattro, cui fecero seguire, nel successivo mese di giugno, il *Blocco di Berlino*, tagliando tutte le vie di accesso ferroviarie e stradali tra le tre zone di occupazione occidentali e la ex capitale, con l'evidente scopo di indurre gli Alleati ad abbandonare la città. Americani ed

ANGOSCIANTE

Le rovine di Dresda, nel 1945. La città, di alto valore artistico, fu distrutta dai bombardamenti inglesi e Usa tra il 13 e il 14 febbraio 1945, e rappresentò uno degli eventi bellici (e non solo) più tragici della seconda Guerra mondiale. Le vittime si contano le 22 mila e le 25 mila

inglesi replicarono con il *Ponte aereo per Berlino*, che per 10 mesi impegnò i loro velivoli nel continuo trasporto di qualsiasi tipo di merce, generi alimentari, carbone, macchinari... tutto, per rifornire la popolazione: 200.000 voli complessivi, quotidianamente fino a 1.200, per circa 12.000 tonnellate al giorno.

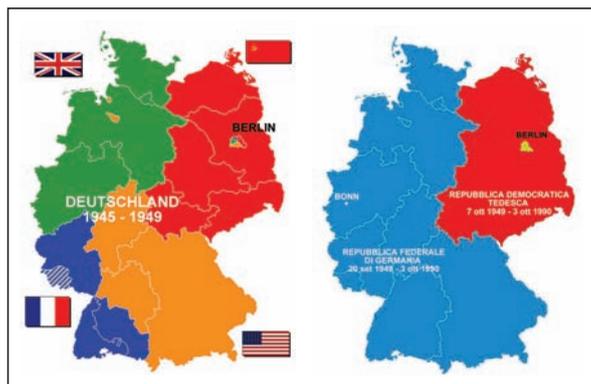
Alla mezzanotte del 12 maggio 1949 le autorità dell'Est misero fine al blocco, ma persero le ultime simpatie dei tedeschi dell'Ovest, per i quali gli americani divennero quelli che garantivano non solo la sopravvivenza, ma anche la sicurezza. Il Blocco di Berlino fu anche il colpo di grazia per il sogno dell'unità della Germania: infatti il 23 maggio 1949, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia cedettero la sovranità delle rispettive zone di occupazione alla neocostituita *Repubblica Federale di Germania*, la *Bundesrepublik Deutschland*, con Capitale provvisoria nella città di *Bonn*, lungo il corso del fiume Reno ed a poca distanza dal confine francese. Poiché però l'acquisizione della piena sovranità era subordinata allo svolgimento di libere elezioni ed alla formazione di un governo democratico, la sua entrata in vigore fu dilazionata al successivo 20 settembre. Poco dopo, il 7 ottobre seguente, l'Urss cedeva la sovranità della propria zona di occupazione alla neocostituita *Repubblica Democratica Tedesca*, la *DDR*, con Capitale in Berlino Est. La divisione della Germania divenne così realtà ma in fondo fu solo l'ultima conferma di ciò che si era andato delineando già 4 anni prima, subito dopo la fine del conflitto. La Guerra Fredda, che era cominciata forse ancora prima che finisse quella contro Hitler, rese impossibile la ricostituzione di uno stato unitario. La colpa non può essere attribuita a questo o quel protagonista dell'epoca: semplicemente la Germania fu vittima di una mutata situazione internazionale, determinata dal fronteggiarsi tra le due superpotenze Usa e Urss.

Situazione che però non mutò la presenza né lo stato giuridico degli Alleati nei rispettivi settori in Berlino, ma che alimentò i trasferimenti di numerosi tedeschi dell'Est verso la zona Ovest della città. Da parte della Germania Est i movimenti furono dapprima limitati ma nel 1952 il confine venne formalmente chiuso. Poiché negli anni successivi ciò non impedì comunque i passaggi clandestini, e considerando che dal 1949 il numero di tedeschi dell'Est passati ad Ovest ammontava a circa due milioni e mezzo,

nella notte tra il 12 e il 13 agosto 1961 le autorità dell'Est fecero posizionare un lungo reticolato in filo spinato attorno ai tre settori occidentali, a cui seguì pochi giorni dopo il posizionamento di blocchi di calcestruzzo per costruire un vero e proprio muro, che fu realizzato in tempi brevi su di un tracciato di 155 chilometri. La città veniva così da esso divisa separando completamente la parte orientale e recingendo quella occidentale. Il governo della *DDR* giustificò l'opera definendola "muro di protezione antifascista" concepito per fronteggiare la possibile minaccia di un'aggressione da Ovest, ma in effetti mirante a far cessare la fuga di professionisti, lavoratori specializzati e disertori dall'esercito.

Fu così che, mentre la Germania Federale beneficiava di uno stimolante "boom economico" (presente anche in Italia), i tedeschi dell'Est, le cui condizioni economiche erano ben più modeste, venivano ora anche separati fisicamente dai loro affetti ed interessi situati nell'altra parte. Perché il Muro, se pure eretto solo a Berlino, era idealmente presente lungo i 1391 chilometri di confine fra i due Stati ed impediva il passaggio anche ai cittadini dell'Ovest. Nel 1962 venne costruito un secondo muro all'interno della frontiera, destinato a rendere più difficile la fuga verso la Germania Ovest: e fu così creata la cosiddetta *striscia della morte*. Durante il periodo della sua esistenza vi furono circa 5.000 tentativi di fuga coronati da successo verso Berlino Ovest e circa 200 cittadini dell'Est furono uccisi dai *Vopo* (la polizia popolare) mentre tentavano di raggiungere l'Ovest; molti altri furono feriti. Con il tempo le tecniche di fuga, in inizio improvvisate, si affinarono fino a scavare lunghe gallerie sotterranee. Tra i fuggitivi si contano anche molti soldati e poliziotti della *DDR*. Si moltiplicarono intanto le dimostrazioni di massa contro il governo della Germania Est mentre in Urss nell'89 era al potere *Mikhail Gorbaciov* e vigente la *Glasnost*, il che contribuì non poco a risolvere la situazione: il leader della *DDR* *Honecker* fu sostituito con *Krenz*, il cui nuovo governo decise di concedere ai cittadini dell'Est permessi per viaggiare nella Germania Ovest a decorrere dal 9 novembre 1989, data fatidica che segnò la fine del Muro di Berlino.

Grazie all'azione di uomini politici come *Willy Brandt* ed *Helmut Kohl* la Germania fu poi ufficialmente riunificata il 3 ottobre 1990, quando i cinque *Laender* già esistenti nella Repubblica democratica si



ricostituirono e aderirono formalmente alla Germania Ovest. Non molto è rimasto oggi del Muro; l'abbattimento ufficiale iniziò il 13 giugno 1990 nella *Bernauer Straße* ad opera di 300 guardie di frontiera della *DDR*, per poi essere terminato da 600 soldati dell'esercito.

A novembre dello stesso anno gran parte di esso era stato abbattuto salvo 6 parti che furono conservate quali monumenti. Il Muro ebbe ovviamente un forte impatto emotivo, sociale e culturale, non solo in Berlino e nella Germania, ma anche nel resto del mondo.

All'epoca della sua costruzione aveva separato famiglie e amicizie, ed in breve divenne sinonimo tangibile della *Cortina di Ferro* che separava in due l'Europa nel periodo della Guerra Fredda.

Il 21 giugno 1991 la vicenda ebbe il suo epilogo con il voto decisivo del *Bundestag* sulla scelta di erigere Berlino a Capitale della Germania. ■

MOMENTI TRAGICI

In alto, Berlino, (agosto '61) Filo spinato ed autoblindo sulla linea di divisione alla Porta di Brandeburgo. Berlino 1986, il muro con la "striscia della morte" in Bethaniendamm, visto dal settore occidentale. Sotto, a sinistra, le 4 zone di occupazione in cui la Germania fu ripartita nel 1945, con l'enclave di Berlino. Infine, la Germania nel 1990, dopo la istituzione della Repubblica Federale e della Repubblica Democratica

È FINALMENTE BEATO PAOLO VI, IL PONTEFICE CHE CERCÒ TEMPI NUOVI PER LA CHIESA

IL CORAGGIO DI PAPA MONTINI

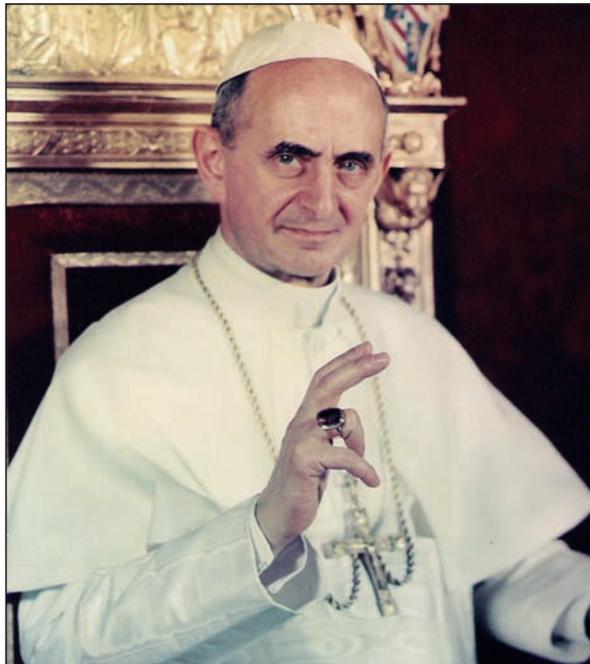
Era un punto di riferimento di cultura cristiana, libertà e umanità fin dagli anni '20

Grande è stato e rimane l'entusiasmo per Paolo VI. Sicuramente, lui più di tutti sconvolgeva per la sua personalità, il mistero della sua angoscia, il rispetto delle differenze nella chiesa. È pesante l'eredità del *Concilio Vaticano II* che cala sulle sue spalle e che egli riesce, tra consensi e dissensi, a portare fino in fondo. Infatti il Concilio, concluso nel 1965, diventa sempre più un'incognita, una sfida evangelica, ma anche una minaccia. *Giovanni Battista Montini*, che ha già messo in conto il peso di quel compito, subito, nel discorso d'accettazione, non lascia dubbi sul proprio programma di governo ecclesiale: "Difenderemo la Chiesa dagli errori di dottrina e di costume". Programma riformista, ma con riforme caute e graduali che si saldano le une alle altre, seppur in tensione fra le aperture profetiche di papa *Roncalli* e le già nette resistenze dei padri innovatori e conservatori, fra i quali il francese *Marcel Lefebvre*, dissidente poi sospeso "a divinis", che accusa d'eresia il Concilio e lo stesso pontefice.

L'uomo Montini, con la sua personalità e la sua esperienza, fa capire chiaramente il pontefice. Nato a Concesio di Brescia nel 1897, da una famiglia alto-borghese di tradizione cattolica, è ordinato sacerdote nel 1920; frequenta a Roma l'*Università Gregoriana* dopo aver prima studiato dai Gesuiti di Brescia e anche l'*Accademia Ecclesiastica*. Dopo una breve esperienza diplomatica alla nunziatura di Varsavia, ritorna a Roma come "minutante" della Segreteria di Stato vaticana: gli è affidato anche il gruppo romano della Fuci, *Federazione Universitaria Cattolica Italiana*, punto di riferimento per molti giovani; conosce e frequenta *Aldo Moro* e altri laureati cattolici che in seguito saranno uomini-chiave della classe dirigente e politica d'Italia. Attento alle avanguardie che attraversano il primo Novecento, si dedica a far conoscere in Italia il meglio della cultura europea cristiana; fedele al pensiero del suo maestro *Jacques Maritain*, lo divulga fra i giovani e fonda addirittura una casa editrice, la *Studium*. Venera e ammira intellettuali

e artisti come *Cocteau* e *Severini*, *Chagall* e *Rouault*, *Villot*, con i quali tiene rapporti di amicizia. Monsignor Montini aveva idee precise sulla presenza dei cattolici nel mondo contemporaneo ed era apertissimo ai nuovi esperimenti nel campo dell'apostolato. Aveva tradotto alcuni testi di *Maritain* e sapeva che il mondo marciava in fretta e che la Chiesa non poteva arroccarsi su posizioni logorate dal tempo. Di questa sua convinzione diede prova fin dal tempo di *Azione fucina* e in altri scritti, confermati poi portando a termine le riforme già iniziate con discrezione e audacia dai suoi predecessori. Uomo a volte trepidante e incerto, tendenzialmente pessimista, da papa (eletto il 21 giugno 1963) gli tocca esaminare il caso del "catechismo olandese" e fra il 1967 e il 1969 deve affrontare i nodi più spinosi e sgradevoli che la situazione, esplosa con il '68 anche nella chiesa, non gli consente di ignorare o rimandare.

Nel 1967 promulga l'enciclica *Humanae vitae* sul controllo delle nascite e con la *Ecclesiam suam* del '64 e la *Populorum progressio* del '67 instaura, nel solco aperto da papa *Roncalli*, un dialogo, cordiale e rispettoso, con tutti gli altri credenti, a cominciare da ebrei e musulmani. Intanto il Concilio si apre a conflitti anche duri e mediare le riforme recuperando e salvando la tradizione è impresa ardua. Paolo VI non transige sulla necessità di un rinnovamento interno della chiesa-istituzione: riforma la curia e la corte papale con drastici mutamenti, vieta il conclave ai cardinali ultraottantenni, abolisce la Guardia Nobile e la Guardia Palatina, ma nel contempo ripotenzia dicasteri e nunziature. Fine diplomatico, intuisce che è il mondo che il papa deve visitare di persona e tocca quasi tutti i continenti: nel '64 si reca pellegrino a Gerusalemme per abbracciare il patriarca *Atenagora I*, poi va in India, culla di altre religioni non cristiane, e nel '65 visita l'Onu dove tiene un coraggioso discorso contro gli armamenti, per la giustizia e la pace. Dimostra attenzione al mondo della cultura e dell'arte, proponendo ed elaborando un *Breviario di estetica* mai formulato da un pontefice. Nel discorso



agli artisti, di grande apertura, tenuto alla Sistina il 7 maggio 1964, Paolo VI, dopo aver auspicato con tanto fervore il "patto di riconciliazione e di rinascita dell'arte religiosa", disse: "oggi noi dobbiamo tornare amici, tornare alleati...". E dopo aver accennato alla iniziativa della Messa degli artisti, custodi della bellezza nel mondo, continuava: "Se il momento artistico che si produce in un atto religioso, com'è una Messa, dev'essere pieno, dev'essere autentico, dev'essere religioso... ha altresì bisogno di due cose: di una catechesi e di un laboratorio". Montini ribadisce negli ultimi anni con coraggio la solitudine istituzionale già sperimentata da papa *Roncalli*. Ma quando in Italia esplose il terrorismo e il suo amico *Aldo Moro* è prima sequestrato e poi ucciso, il papa angosciato scrive in ginocchio agli "uomini delle brigate rosse" per impetrare la salvezza dell'amico statista, ma invano. Muore a Castelgandolfo il 6 agosto 1978, dopo aver conosciuto il nuovo presidente della Repubblica, *Sandro Pertini*. Per il suo funerale vuole solo una bara d'acero senza altro che un vangelo aperto sopra, mentre il pontefice di quel pomeriggio d'agosto ne muove e sfoglia le pagine. ■

VERA RICERCA

Giovanni Battista Montini, Papa Paolo VI, uomo e pontefice di grande intelligenza e profonda dottrina, ha visto realmente apprezzate le sue grandi doti solo dopo lunghi anni



IL PARCO
È APERTO
TI ASPETTIAMO!

segui su 

CINECITTA' WORLD



CINECITTA'
World



Adrenalina



EMOZIONI



Attrazioni



Ristorazione



Divertimento



Scenografie



FAMIGLIA



Spettacoli



VIA DI CASTEL ROMANO, ROMA

CINECITTA'WORLD.COM

24 AGOSTO 1949: FRA CONSENSI E CONTRASTI, L'ALLEANZA OCCIDENTALE DIVENTA REALTÀ

LA NATO COMPIE 65 ANNI

Un'organizzazione nata con la Guerra Fredda che ha saputo tenere il passo con i tempi

Il 24 agosto 1949 nasce la *Nato* (North Atlantic Treaty Organization o Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord), la struttura intergovernativa tra Stati Uniti e altri Paesi occidentali che trovava la sua vera ragione d'essere nella contrapposizione a un'eventuale espansione militare dell'Unione Sovietica nei confronti dell'Europa Occidentale. La punta di diamante, naturalmente, sono gli Usa guidati dal presidente *Harry Truman*, ispiratore anche al *Piano Marshall* per aiutare la ripresa di un'Europa stremata dalla guerra e rafforzare, al tempo stesso, l'egemonia statunitense.

Oggi siamo quindi alla vigilia di un anniversario storico, che ha segnato i destini del Blocco dei Paesi Occidentali almeno fino al crollo del muro di Berlino e alla dissoluzione del sistema sovietico. Nell'aria ristagnavano ancora le esalazioni degli orrori della Seconda Guerra Mondiale che già si combatteva un altro scontro, aspro e denso di rischi di esplosioni incontrollate: la cosiddetta *Guerra Fredda* tra i due blocchi dell'Ovest e dell'Est. È in questo quadro che va collocata la spinta alla costituzione di un'alleanza politico-militare tra le democrazie occidentali.

La sua formazione segue di poco la ratifica del *Patto Atlantico* (o Trattato dell'Atlantico settentrionale), il 4 aprile 1949, da parte di dodici Paesi (Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Paesi Bassi, Italia, Portogallo, Islanda, Lussemburgo, Norvegia, Danimarca), ai quali si uniscono in seguito Grecia e Turchia (1952), la Repubblica Federale di Germania (l'allora Germania Ovest, nel 1955), la Spagna (1982). Scopo del Patto Atlantico è lo sviluppo della cooperazione per la sicurezza internazionale, del coordinamento politico e del benessere economico degli Stati membri, ma la sua vera ragione risiede nella sentita esigenza di unire le ancora disastrose Nazioni europee in un'organizzazione militare di difesa contro la minaccia di un'eventuale espansionismo sovietico che travalichi gli accordi di spartizione fissati a *Jalta* (febbraio 1945) tra il presidente Usa *Franklin Delano Roosevelt*, il premier britannico *Winston*



Churchill e il leader sovietico *Iosif Stalin*, cioè il disegno del mondo uscito fuori dalla Guerra, oltre all'impegno di costituire il nuovo organismo mondiale, l'*Onu*. La direzione politica dell'Alleanza spetta al *Consiglio Atlantico* (lo formano i ministri degli Esteri e le decisioni sono prese solo all'unanimità), mentre altri organismi provvedono all'organizzazione civile. Gli aspetti militari sono guidati dall'*Alto Comando*, formato dai capi di Stato Maggiore dei vari Paesi; quindi vi sono i Comandi supremi regionali: il *Comando dell'Europa continentale* (Supreme Allied Commander Atlantic, sede in Virginia, Usa); il *Comando della Manica* (a Londra), che ha sotto di sé il *Comando Nord-Europa* (a Oslo), *Centro-Europa* (a Maastricht, nei Paesi Bassi da 1967); *Sud-Europa* (a Napoli); il *Gruppo strategico Canada-Usa*, a Washington. Il Quartier Generale è a Bruxelles dal 1967 (inizialmente a Parigi). Il punto principale della Nato è, dunque, garantire in Europa la presenza militare degli Usa come deterrente, ma anche pronto intervento nei confronti dell'Est sovietico. Una presenza avvertita così ingombrante e pericolosa dall'altro Blocco,



da spingere l'Urss e i Paesi nella sua orbita a contrapporre l'organizzazione del *Patto di Varsavia* (1955). Fondamentale è l'articolo cinque del Trattato: "Le Parti convengono che un attacco armato contro una o più di esse, in Europa o nell'America settentrionale, costituirà un attacco verso tutte, e di conseguenza (...) ognuna di esse (...) assisterà le parti così attaccate (...)". All'azione militare contro una componente, quindi, consegue la reazione concordata di tutte le altre in sua difesa. Ma

FIRME STORICHE

Il Trattato che istituisce il *Patto Atlantico*, al quale segue la *North Atlantic Treaty Organization* (Nato) alla firma dei Grandi dei Paesi occidentali. In alto il presidente Usa *Harry Truman*



CHI SIAMO Sirti è la società di ingegneria leader in Italia nella progettazione, realizzazione, integrazione e manutenzione di infrastrutture di rete e sistemi nei settori telecomunicazioni, ICT, trasporti, energia e sistemi speciali. Con un impegno costante nell'innovazione, opera con aziende private, con la Pubblica Amministrazione e gli Enti locali.

LA PRESENZA GEOGRAFICA Fondata nel 1921, con direzione generale a Milano, l'azienda è operativa capillarmente su tutto il territorio nazionale. Sirti è player di successo anche a livello internazionale con una presenza diretta in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi Uniti, in Qatar, in Libia, Spagna e Scandinavia.

LE ATTIVITÀ DI SIRTI Sirti svolge un ruolo di system e process integrator, pianifica la progettazione di reti intelligenti, realizza infrastrutture tecnologiche, la gestione dei lavori, il collaudo e la messa in esercizio degli impianti. L'offerta di Sirti include inoltre la proposta dei 'managed services', ovvero la gestione efficiente e la supervisione di tutti i processi operativi dei Clienti; tali servizi sono, di volta in volta, personalizzati sulle specifiche esigenze ed obiettivi del Cliente stesso.

Il Gruppo pone una particolare attenzione nello svolgimento delle proprie attività, all'impatto delle opere sull'ambiente, sul territorio e sulla comunità. La società è certificata a Norma ISO 14001, lo standard internazionale che fissa i requisiti di un Sistema di gestione ambientale.

I principali progetti in corso in Italia e all'Estero sono:

- costruzione, realizzazione e manutenzione della nuova rete BTN di nuova generazione per Wind;
- realizzazione della rete Ftts (fiber to the street) per la connettività broadband del territorio italiano e gestione in outsourcing di parte della rete di Fastweb;
- realizzazione di reti MPLS multivendor e assistenza tecnica post vendita per l'intero territorio nazionale per BT Italia ;
- progettazione e realizzazione rete Fiber To The Cabinet per Vodafone Italia;
- realizzazione ed esercizio sistema di provisioning e CRM per clienti consumer TeleTu – Brand Vodafone Italia;
- realizzazione dei sistemi di sicurezza all'interno dell'impianto industriale petrolchimico di Sadara in Arabia Saudita;
- realizzazione del progetto libico NGAN (Next Generation Access Network-FTTH) per la connessione in fibra per Clienti Business;

- ingegnerizzazione e realizzazione della NGBN New Generation Backbone Network nel Paese libico: realizzazione infrastruttura in fibra ottica; progetto di rete di lunga distanza per una lunghezza complessiva di 1.890 Km;

- realizzazione di una linea aerea di trasporto energia a 300 kV in Svezia;

- realizzazione di un importante elettrodotto in Finlandia a 400Kv, in particolare di una linea aerea ad alta tensione (400/110 KV) lunga circa 40 km che collegherà Levasjoki e Ulvila, a nordovest di Helsinki.

- costruzione, installazione e manutenzione della rete fissa e mobile, per gli operatori di telecomunicazioni nazionali; servizi in outsourcing di gestione delle reti (managed services), gestione dei processi, help desk, monitoraggio della rete (network operating centre – NOC), servizi di cloud computing ecc..

- il progetto “Alta Velocità” di RFI dove, nell'ambito del Consorzio Saturno, Sirti ha progettato e realizzato l'intera rete di telecomunicazioni;

- realizzazione di impianti tecnologici per il complesso della nuova sede della Regione Lombardia a Milano;

- realizzazione e manutenzione degli impianti tecnologici per il Quartier Generale della Base Nato Af South Lago Patria (Napoli);

- realizzazione impianto per il trasporto di energia ad Alta Tensione (380 kV) tra Gressoney e Montestrutto per il committente Terna;

- realizzazione di impianti tecnologici per la gestione integrata ed intelligente del traffico del Tunnel di AL SALAM di Abu Dhabi;

- realizzazione di impianti tecnologici nell'ambito del settore OIL & GAS per il campo petrolifero di Khurais in Arabia Saudita;

- realizzazione degli impianti di telecomunicazione per la realizzazione della TBN (Tripoli Business Network);

Altre informazioni: Sirti Società per Azioni, con sede legale in Milano, via Stamira d'Ancona n. 9, società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento da parte di H.I.I.T. - Holding Italiana Investimenti Tecnologici SpA.

Capitale Sociale € 95.892.274 interamente versato.

www.sirti.com
comunicazione@sirti.it

la vita della Nato non è priva di lacerazioni: la Francia, che non vuole rinunciare alla sua piena autonomia decisionale politica e, soprattutto, militare, si ritira dal comitato militare nel 1966, pur restando componente dell'organizzazione; nel 1974 anche la Grecia se ne va per protesta contro l'occupazione turca di parte del territorio di Cipro, ma vi rientra nel 1980.

In Italia l'adesione alla Nato dà vita a forti contrasti politici. Alla scelta del presidente del Consiglio Alcide De Gasperi di aderire al Patto, per affermare un ruolo internazionale dell'Italia, sono contrari non solo i partiti di sinistra che attuano in Parlamento durante la discussione dell'11-20 marzo un fortissimo ostruzionismo, ma anche gruppi interni al partito di maggioranza, la Dc, come quello di Giovanni Gronchi (poi Presidente della Repubblica), i cosiddetti "terzaforzisti", favorevoli a un ruolo d'equilibrio tra Est e Ovest. In precedenza, a febbraio, era sceso in campo lo stesso Pontefice Pio XII, per sostenere la scelta di De Gasperi, invitando i cattolici alla mobilitazione contro l'azione delle sinistre, definite come repressive delle scelte di libertà degli italiani. In contrapposizione, sia pure indiretta, il leader del Partito socialista, Pietro Nenni, afferma che il Patto Atlantico "distrugge il sistema della sicurezza collettiva, ha un netto significato offensivo contro il Paese che sei anni fa a Stalingrado difendendo se stesso difendeva tutta l'Europa e tutto il mondo (...), compromette irrimediabilmente la nostra sicurezza e la nostra indipendenza". Anni più tardi, il 10 giugno 1976, Enrico Berlinguer, uno dei segretari più amati del Pci, alla vigilia delle elezioni dichiara in un'intervista al Corriere della Sera: "Io voglio che l'Italia non esca dal Patto Atlantico, mi sento più sicuro stando di qua". Un'affermazione che giunge ben prima della nota frase del 1981 con cui afferma esaurita la spinta propulsiva della Rivoluzione sovietica. Certo, negli anni seguenti decisioni come quella di Bruxelles (12 dicembre 1979) di accogliere nelle basi Nato anche italiane gli euromissili, vicende come il sequestro (1985) del transatlantico Achille Lauro, dirottato da un commando del Fronte per la Liberazione della Palestina che uccide il cittadino americano ebreo e paralitico Leon Klinghoffer, e la crisi di Sigonella (queste ultime vedono protagonista l'allora presidente del Consiglio, il socialista Bettino Craxi) segnano momenti di tensione



all'interno dell'alleanza, che però non è mai messa in discussione.

Qualche tempo dopo (il 18 maggio 1986), Giorgio Napolitano, allora "ministro degli Esteri" per il Pci, in un'intervista al settimanale Panorama, contraddicendo almeno nell'ispirazione quanto affermato dal segretario comunista Alessandro Natta contro la politica Usa, dice: "Oggi non solo noi non mettiamo in discussione l'appartenenza dell'Italia alla Nato, ma concepiamo in termini di iniziativa e di impegno attivo la presenza del nostro Paese in quest'Alleanza". La caduta del muro di Berlino, la fine dell'Unione Sovietica e del Patto di Varsavia impongono alla Nato la revisione della propria natura e dei propri compiti. I "nemici" sono cambiati, il mondo che si prefigura con la fine della Guerra fredda non vede più nell'Est una minaccia e con la creazione del North Atlantic Cooperation Council (1991) Stati ex appartenenti al Patto di Varsavia vengono associati. L'Italia, con Romano Prodi presidente del Consiglio, sostiene "un graduale allargamento della Nato": è il 1996. Così, nel 1999, tre nuovi Paesi entrano nella Nato: sono Polonia, Repubblica Ceca e Ungheria, tre ex del Blocco dell'Est, anche se la Russia, preoccupata per la fuga dei Paesi ex satelliti, cerca di frenare. Poi si aggiungono Bulgaria, Estonia, Lettonia, Lituania, Romania, Slovacchia, Slovenia (2004), quindi Albania e Croazia (2009). Ma la natura della Nato è ormai cam-



biata: già nel 1999, a Washington, l'organizzazione decide di gestire le crisi al di fuori del suo territorio tradizionale. È ormai il "braccio operativo" dell'Onu o in mancanza di una sua presa di posizione, agisce per interventi che richiedono un'intesa internazionale per azioni di peace-keeping. La prima, è del 1993, quando aerei Nato entrano in azione in Bosnia per far rispettare la zona di "non volo" decretata dall'Onu; quindi l'Alleanza agisce nei Balcani in Montenegro, Kosovo e Macedonia, con raid aerei in Jugoslavia e la presenza di forze di terra in Bosnia ed Erzegovina (1995-2002), in uno dei conflitti territoriali ed etnici più crudeli degli ultimi anni. La lista si allunga, ad esempio con l'azione in Iraq o con l'intervento in Libia del 2011. Perché le guerre non finiscono mai. Certo, la Nato potrebbe essere costretta a cambiare di nuovo natura in caso della creazione di un esercito europeo, ma questa, oggi, è solo un'improbabile ipotesi. La Nato sta ancora bene a tutti. ■

PRIMI INCONTRI

Il presidente Usa, Harry Truman, pronuncia il suo discorso introduttivo alla riunione inaugurale della Nato. In alto, un'altra immagine storica: i vari rappresentanti riuniti intorno all'enorme tavolo di lavoro

I cani di piccola taglia hanno un
altro ritmo, ecco perchè
necessitano di alimenti adatti al
loro metabolismo.

A ciascun cane il suo Ultima.



Mini Adult



Jack Russell



Chihuahua



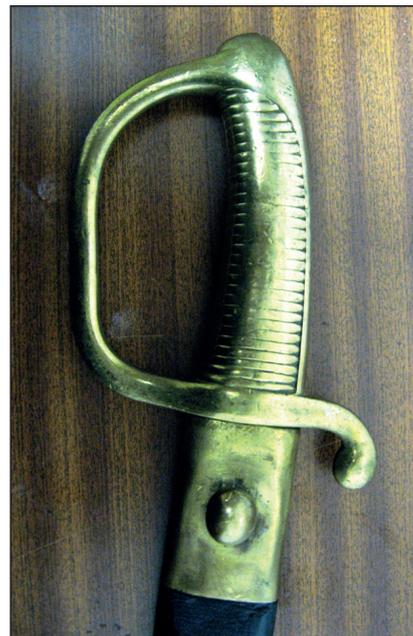
Yorkshire

I 200 ANNI DEL "BRIQUET" DA CARABINIERI A PIEDI, UFFICIALMENTE ANCORA IN DOTAZIONE L'INTRAMONTABILE DAGA

Immutabile nei secoli: l'unica, piccola modifica della "sciaboletta" risale al 1834

Se andassimo a consultare il *Vocabolario Treccani*, alla parola *daga* leggeremmo che trattasi di "corta spada... con due tagli... simile al gladio romano", dunque nulla a che vedere con la sciabola che corredda la Grande Uniforme Speciale dei carabinieri a piedi. Ma tant'è: quello è il nome ormai acquisito e consolidato con cui viene indicata dal colto e dall'inclita. Tralasciamo gli epiteti più o meno fioriti della fantasia popolare come *sciaboletta*, di ben altre auguste attribuzioni o quello di *sega sapone* che mio padre, grande estimatore dell'Arma, usava per affettuoso dileggio unitamente all'immaginifico e un po' grossier *battichiappe*, che il marziale accessorio condivideva con le falde a coda della marsina, per via del movimento sull'anca sinistra dell'una e sulle virili natiche delle altre durante la marcia. In realtà, a ben guardare, con quella lama corta poco meno di 60 cm. dal tallone alla punta, leggermente ricurva, ad un filo e pesante può essere paragonata più a un *cutlass* coltellaccio d'abbordaggio della marina (anche pirata) dal secolo XVII al XX. Avanzerei comunque l'ipotesi, non peregrina, che le sue origini possano ricondursi al cosiddetto *sabro* (dal francese *sabre*, sciabola), di fattura abbastanza analoga, già in uso alle truppe piemontesi (e non solo) sin dall'inizio del XVIII secolo. Poi vennero i francesi che nel 1799, durante il Consolato, s'inventarono la *sabre briquet*: sciabola acciarino, cosiddetta per via dell'impugnatura che richiamava l'acciarino a pietra focaia delle armi da fuoco coeve (sarà così, ma ce ne vuole di fantasia!), che è poi l'oggetto dell'articolo. Comunque, ad ogni buon fine, nel Regno di *Vittorio Emanuele I* di Sardegna si chiamava *sciabola da fanteria Mod. 1814* ed era molto simile al capostipite transalpino.

L'arma si compone di un'elsa in un unico pezzo di ottone, con un solo ramo di guardia terminante a riccio e il manico a cordone con una trentina di risalti per favorirne la presa; sulla parte superiore c'è un pomolo a bottone, su cui inizialmente veniva ribattuta la parte



terminale del codolo della lama. Il fodero, in cuoio nero, è guarnito con una cappa munita di bottone e un puntale con un bottoncino, ambedue in ottone. L'arma si indossava con una bandoliera bianca di cuoio di bufalo, chiamata *centurone* (?), poggiata sulla spalla destra, ornata da una placca di ottone con lo stemma reale al centro, con due tasche affiancate: nella prima, più grande detta *budriere*, s'infilava il fodero della sciabola fermato dal suo bottone in un'apposita asola; nella seconda, allo stesso modo, il fodero della baionetta. Nel 1834, giusto centottant'anni fa, la *daga* subì una modifica, l'unica, piccola ma importante: il codolo della lama, anziché ribattuto sul pomolo, venne fermato con un dado a vite.

Dal 1870, con l'adozione della bandoliera unica, il *budriere* si porta appeso alla cintura. Uso il presente perché virtualmente la *daga* è, sarebbe, ancora in dotazione, ma ci vuole la lucerna, non quella dell'Arma, ma quella con cui Dio-gene cercava l'uomo per trovare due carabinieri in GUS armati di *sciaboletta*; neanche più alle processioni dove i nostri militari, ancorché a piedi, portano la sciabola da cavalleria o (orrore!!) vanno disarmati. Una volta il carabiniere, anche in libera uscita, non si sepa-

rava mai dalla sua sciabola corta o lunga che fosse; me li ricordo io gli Allievi, ancora nel 1957, che uscivano dalla *Orlando De Tommaso* in Piccola Uniforme con *lucerna*, guanti bianchi e *daga*. Ma "intanto - foscolianamente - fugge questo reo tempo" e così, nel 1985, gran parte delle sciabole 1814/34 fu ceduta ai militari (io ne ho due e guai solo a guardarle senza permesso) al prezzo del peso (un'inezia). Ne resta qualcuna nelle armerie per le grandi occasioni... che non vengono quasi più. Peccato perché al contrario della sciabola *Mod. 71/29* dei militari a cavallo, elegante ma anonima, quella è un'icona significativa nell'immaginario tradizionale dei Carabinieri... che si va lentamente sfumando nell'oblio delle generazioni. Potevamo parlare, ad esempio, della splendida sciabola da ufficiale *Mod. 1864*, di cui cade pure il 150°, ma non è la stessa cosa. E adesso basta, con amorevole e guardinga sollecitudine di carabiniere e di appassionato di militare, vado a ripassare sulle mie due lame una certa posizione protettiva che mi ha dato un vecchio (si fa per dire) amico del Museo Storico dell'Arma. Un giorno potrei anche rivelarne gli elementi... a pagamento, s'intende. ■



È STORIA

In alto a sinistra, una tavola di Giorgio Cantelli raffigurante un ufficiale e un carabiniere a piedi in uniforme da parata (1822); in alto, a destra, sciabola da fanteria mod. 1814 originale. Sopra, sciabola mod. 1814/34 con budriere attuale (1870), dell'Autore


GALIZIO[®]
TORRESI

..... *Made in Italy*



WWW.GALIZIOTORRESI.IT

T. +39 0733 222333 SHOWROOM T. +39 0541 934019

Galizio Torresi

A 10 ANNI DALLA MORTE DEL LEADER PALESTINESE, PREMIO NOBEL 1994 PER LA PACE

ARAFAT: STORIA E LEGGENDA

Con l'inseparabile keffiah, divenne figura di spicco nel panorama mondiale

Ho avuto l'occasione di riceverlo ed intrattenerlo brevemente nel corso di una sua visita al Ministero degli Esteri dove - a metà degli anni '90 - ero in servizio al *Comando CC MAE*. Sapevo che tempo addietro su di lui, Arafat, era stato emesso un mandato di cattura internazionale per una fornitura di armi da parte dell'OLP alla colonna veneta delle *Brigate Rosse*, e quando scese dall'auto nell'androne del palazzo della Farnesina tendendomi la mano... beh, mi balenò l'idea di "procedere"!

Fu un attimo, ma subito prevalse in me la ragion di stato o forse il buon senso... e gliela strinsi con cordialità. Fra l'altro, era pure fresco di *Premio Nobel per la Pace* assegnatogli nel '94, ed in quei pochi minuti mi resi conto del carisma che la sua forte personalità promanava. Combattente sì, terrorista forse, ma intelligente, colto e istruito. Egiziano di nascita, l'infanzia a Gerusalemme, gli studi al Cairo, l'influenza ideologica di uno zio, l'adesione alla *Fratellanza Musulmana* e all'*Unione Studenti Palestinesi* di cui diviene presidente, la laurea in ingegneria civile, il servizio militare nell'esercito egiziano durante la crisi di Suez nel 1956. Spostatosi in Kuwait per lavoro come ingegnere, partecipa alla fondazione di *Al-Fatah*, finalizzata alla creazione di uno Stato palestinese indipendente, poi divenuta l'ala ultranzista dell'OLP, *Organizzazione per la Liberazione della Palestina*. In questa ottica, gli anni '60 vedono *Al-Fatah* impegnata in azioni di guerriglia contro lo Stato di Israele, con l'appoggio di Siria e Giordania ove inizialmente riceve ospitalità, non ostacolata dalla Lega Araba. Al *Congresso Nazionale Palestinese* tenutosi al Cairo il 3 febbraio 1969, Arafat diviene leader dell'OLP e in breve è comandante in capo delle *Forze rivoluzionarie palestinesi*. Intanto però le tensioni con la Giordania aumentano: miliziani palestinesi in armi creano una sorta di "Stato nello Stato", controllando anche varie zone strategiche tra cui una raffineria di petrolio, e mettono così in pericolo la sovranità dello Stato hashemita. Lo scontro si acuisce nel giu-

gno del 1970 e a settembre le ripetute operazioni dei fedayin, tra cui il dirottamento e la distruzione di tre aerei di linea, inducono il governo ad una azione di forza per riprendere il controllo del territorio. Re *Husayn di Giordania* dichiara la legge marziale e lo stesso giorno Arafat diviene comandante supremo dell'ALP (Armata per la Liberazione della Palestina), forza regolare dell'OLP, strutturata su 3 brigate addestrate in Siria. Segue un sanguinoso periodo che inizia con il *Settembre nero* e vede contrapposte le forze giordane a quelle dell'ALP con migliaia di vittime palestinesi, evento che costringe l'OLP a riparare in Libano. *Al-Fatah* agisce ora anche in Europa e nel settembre 1972, a Monaco di Baviera, le Olimpiadi vengono funestate dall'uccisione di undici atleti israeliani da parte del gruppo *Settembre Nero*. Alla condanna internazionale si unisce quella di Arafat che si dissocia dagli atti terroristici e che nel '74 ordina all'OLP di sospendere ogni azione militare al di fuori di Israele, Cisgiordania e striscia di Gaza. Nello stesso anno è il primo rappresentante di una ONG ammesso a parlare nella Assemblea generale dell'ONU.

Continuano intanto le azioni contro obiettivi israeliani: compaiono vari gruppi palestinesi estremisti pronti a compiere attacchi ovunque. A partire dal '78 seguono due sanguinose invasioni in *Libano* da parte di *Israele* schierato a fianco dei *cristiano-maroniti* contro l'OLP: la seconda, con la strage di *Sabra e Shatila* dell'82, costringe l'Organizzazione a rifugiarsi in Tunisia, ove rimarrà fino al '93. Il 5 novembre 1988 l'OLP proclama la creazione dello Stato della Palestina - pur se con un governo in esilio - in base alla *Risoluzione 181* dell'ONU. Il 13 dicembre, Arafat accetta la *Risoluzione 242* impegnandosi al riconoscimento dello Stato di Israele e alla rinuncia al terrorismo. Il 2 aprile 1989 il *Consiglio Nazionale Palestinese* (da cui l'OLP dipende) lo elegge Presidente dello Stato Palestinese. Nello stesso tempo il governo USA propone la formazione di due distinte entità statali: *Israele*, entro i confini fissati nel 1967 (*Guerra dei sei giorni*), e *Palestina*, composta da *Cisgiordania* e *Striscia di Gaza*.



Nel '91, dopo la *Guerra del Golfo*, iniziano i primi negoziati diretti fra Israele e l'OLP, che nel '93 porteranno agli *Accordi di Oslo* stabilendo l'autogoverno per i palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza entro cinque anni. Nel '94 Arafat, insieme a *Shimon Peres* ed a *Yitzhak Rabin*, è insignito del *Premio Nobel per la Pace*. Vengono intanto trasferite nell'*Autorità Nazionale Palestinese* (ANP) le prerogative dell'entità provvisoria prevista dagli Accordi di Oslo ed il 20 gennaio 1996 Yasser Arafat viene eletto presidente dell'ANP, carica mantenuta fino alla morte - che si sospetta causata da avvelenamento da polonio - avvenuta in Parigi l'11 novembre 2004. Figura leggendaria, discussa e controversa, di un grande capo. ■

MISTERO

Sulla malattia e morte di Arafat pesa il sospetto di avvelenamento per polonio. Il leader palestinese era tra i fautori di un accordo per la formazione di due Stati (Israele e Palestina), che avrebbe dovuto mettere fine al sanguinoso conflitto tra le parti



© 2014 Steve McCurry

MOSTRA

SENSATIONAL UMBRIA

BY

STEVE McCURRY



Umbria

PROROGATA

29 MARZO 2014 — 11 GENNAIO 2015

PERUGIA — EX-FATEBENEFRAPELLI — PALAZZO DELLA PENNA

www.sensationalumbria.eu — call center: 199.151.123



LA RIFORMA DELLA MOBILITÀ IN ITALIA È UNA CONDIZIONE ESSENZIALE DI SVILUPPO MIGLIORIAMO I TRASPORTI!

Iniziative per vivere meglio nelle città. Lo stimolo delle normative nazionali ed europee

Negli anni '70 la crescente dipendenza dal petrolio attirò l'attenzione sulla mobilità sostenibile, argomento che investe temi sociali, economici, infrastrutturali, commerciali e tecnologici e che è collegato anche alla salvaguardia dell'ambiente. Negli anni '90 la problematica fu rivista anche sotto il profilo dello sviluppo sostenibile e generò una lunga serie di decisioni politiche, ricerche, conferenze e progetti sulla vivibilità nelle grandi città. La cultura della mobilità urbana fu affrontata nel 1992 dalla Comunità Europea con la prima *Carta Urbana* per la gestione delle grandi città ed a tal fine furono stanziati consistenti finanziamenti con risultati però poco soddisfacenti. Il *Libro Bianco sui Trasporti* del 2006, il *Libro Verde del 2007*, la *seconda Carta Urbana* del 2008 e il *Documento sui Trasporti* del 2011 dimostrano l'interesse dell'*Unione Europea* per la specifica questione, ma i governi nazionali e regionali hanno solo in parte aderito a tale indirizzo. Gli obiettivi fondamentali della mobilità urbana ideale, che punta anche sull'abbattimento dell'inquinamento, sono così sintetizzabili: prevalenza dei trasporti pubblici (ferrovie, metropolitane, tram, bus) e loro collegamento con i percorsi ciclabili e pedonali; riduzione del trasporto privato con ampliamento delle zone pedonali e ztl; uso di vetture private a gas ed elettricità; trasporto coordinato delle merci; previsione di trasporto misto passeggeri-merci su tram; moltiplicazione delle stazioni ferroviarie, da integrare con accoglienti spazi pubblici di superficie e sotterranei al fine di intrattenimento, cultura e commercio. La riqualificazione dell'ambiente urbano, attraverso la mobilità sostenibile, punta quindi ad un rapporto complementare ed armonico tra città e strutture ambientali per il miglioramento della vita. Si studia un complesso sistema di connessioni tra quartieri residenziali ed aree degradate, zona storica e moderna, trasporto su gomma e su rotaia: un insieme di elementi la cui armonizzazione è indubbiamente complessa ma importante perché sviluppa la *green economy*, riduce i contrasti di sviluppo, stimola la



riqualificazione ambientale ed urbana, accresce l'occupazione, favorisce il progresso tecnologico nelle comunicazioni e negli impianti, incrementa la qualità e la quantità delle infrastrutture, amplia le attività commerciali. Tutti questi vantaggi sono condizionati dall'impiego di grandi risorse finanziarie nazionali e comunitarie che l'attuale crisi economica rende però indisponibili e provoca la chiusura di numerose società di settore, comprese quelle che svolgono attività di sicurezza e di conservazione. Si è osservato ad esempio che, a causa della diversa frequenza della manutenzione, gli autobus di Roma hanno una vita media di 5 anni, quelli di Berlino di 9: è evidente allora che gli studi di sviluppo si scontrano con una realtà scoraggiante. Il trasporto nazionale, che impiega circa 900.000 lavoratori, negli ultimi tre anni è passato da 8 a 40 milioni di ore di cassa integrazione, a dimostrazione di quanto la realtà sia problematica. Quali sono allora le prospettive future? Si prevede una politica dei piccoli passi che vada verso il coordinamento tra le tante strutture concomitanti e che inauguri una stagione di risparmi energetici, che migliori le attività direzionali e decisionali della Pubblica Amministrazione e delle imprese, che spinga i cittadini a nuovi comportamenti e che offra una reale speranza di vivibilità sostenibile nelle grandi città dell'Italia futura. Esaminando il trasporto locale, si osserva che si fonda su linee urbane ed extraurbane, integrato spesso da quello privato non di linea come i taxi e NCC;

gli Enti locali lo affidano prevalentemente a società di trasporto pubbliche o private, in house o partecipate, regolato da specifici contratti di servizio ed assegnato con bando di gara. Si sta affacciando in questo settore lo *Zero-fare*, un sistema di trasporto pubblico a tariffa zero perché finanziato dalla Pubblica Amministrazione nazionale, regionale o locale con la tassazione generica o la sponsorizzazione di grandi aziende come ospedali, università (scuolabus), aeroporti, centri commerciali che così aumentano le vendite.

Questo nuovo modo di gestire i trasporti arreca una lunga serie di benefici per la comunità che lo adotta: abolizione dei biglietti, il cui prezzo copre in realtà solo il 35% delle spese; aumento della fruibilità che permette la contrazione del traffico privato; diminuzione degli incidenti; più parcheggi gratuiti; minori spese per nuove infrastrutture stradali causate dall'aumento costante dei veicoli circolanti; visione del trasporto come benefit dell'imprenditore verso i dipendenti; maggiore disponibilità ad usufruire del mezzo pubblico; traffico più veloce; minore inquinamento da smog; miglioramento della salute pubblica; contrazione del consumo di carburanti e conseguente abbassamento del riscaldamento globale. Il sistema dei trasporti ha quindi necessità di una riforma sostanziale, che garantisca lo sviluppo sostenibile a tutela dell'ambiente, del lavoro, dell'economia, del progresso tecnologico, della sanità pubblica e soprattutto della qualità della vita. ■

NODO CRUCIALE

Le esigenze economiche e sociali, la richiesta di una nuova qualità della vita spingono per una radicale trasformazione del sistema pubblico dei trasporti urbani



ASSOBIOMEDICA



INNOVAZIONE PER LA VITA

SEGUICI ANCHE SU



www.assobiomedica.it

SCRITTORI E GENTE COMUNE NON SCRIVONO PIÙ LETTERE, NEANCHE D'AMORE

COM'ERA BELLO L'EPISTOLARIO...

Il "carteggio" rappresentava il sale della letteratura. Il telefono è meglio?

Gabriel Garcia Márquez è uno scrittore spiritoso, oltre che favoloso. L'autore di *Cent'anni di solitudine*, appena ricevuto il premio Nobel, si sentì dire che ormai non gli mancava più nulla. Aveva il successo, aveva il denaro, aveva il prestigio. Insomma, aveva proprio tutto. Invece Marquez, guardando ironicamente il giornalista, rispose: "Lei si sbaglia, lo sa, amico. Quello che mi manca è uno scrittore". Ci fu un attimo di incredulità, di attesa. Poi Márquez spiegò: "Sì, mi manca uno che scriva le mie lettere". In seguito, confessò candidamente e pubblicamente che ogni qualvolta doveva scrivere una lettera gli venivano i sudori freddi. Non sapeva come cominciare, che cosa dire, quale tono prendere. Anche se l'aneddoto è raccontato da quel raccontafavole per eccellenza che è lo stesso Márquez, noi crediamo che sia autentico. E lo crediamo per un motivo semplice: la maggioranza degli scrittori contemporanei, italiani e stranieri, da un po' di tempo ha smesso di scrivere lettere. Alcuni si dedicano ancora abbastanza volentieri al telegramma. Coltivano la cartolina illustrata, ma con parsimonia. Spediscono biglietti d'auguri, ma raramente. Assistere alla decadenza e forse alla definitiva scomparsa di un genere letterario illustre, quale è l'epistolario o il carteggio, non è uno spettacolo da perdersi. Come la scomparsa del Diario, anche il dileguarsi dell'epistolario dall'orizzonte della nostra letteratura segnala un fenomeno inquieto, che rallegra soltanto le società telefoniche del mondo. I posterì non avranno il delizioso piacere di leggere, ad esempio, un equivalente delle *Lettere a Felice di Kafka*. Il tortuoso e tormentato praghese consumò duemila lettere per dire alla sua amata *Felice Bauer* che lui, in conclusione, non se la sentiva di sposarla. Ammesso e non concesso che oggi si aggiri per le strade italiane, avvolto nel più impenetrabile anonimato, uno scrittore della grandezza di Kafka, come si comporterebbe se fosse costretto a iniziare un'amorosa relazione a distanza con una donna? La domanda non è affatto frivola. Una



larga percentuale della letteratura mondiale è costituita da lettere, epistolari, carteggi. Per non andare all'età classica, famosissimi sono gli epistolari del Settecento, quello - per esempio - tra *Madame du Deffand* e *Voltaire*, in cui risulta chiaramente che la vera intellettuale beffarda, disincantata e acutissima era Madame du Deffand, non Voltaire, il quale ci scalpitava anche sul piano stilistico. Non è chi non veda in questa scoperta un motivo di profondissima soddisfazione per i più accesi movimenti femministi, che d'altronde hanno sempre sostenuto implicitamente che «in principio era il Verbo e il Verbo era donna» (per parafrasare, con la massima deferenza, l'inizio della Genesi). Insomma, la lettera è una insostituibile fonte documentaria per conoscere il nostro passato attraverso le circostanze minime della vita. Non per niente gli storici delle *Annales* hanno rivoluzionato la ricerca storica partendo dal presupposto che i desideri, le aspirazioni, i sogni, i dolori,

i drammi e le tragedie di un'epoca si conoscono a fondo solo a patto di relegare nell'ombra i grandi protagonisti e di mettere in piena luce le biografie degli umili e degli emarginati, ricostruite mediante la raccolta delle loro tracce scritte e materiali. Un tempo la lettera era lo spazio magico, quasi sacro, in cui lo scrittore si confessava laicamente a un suo collega, o a una sua amica, o amante, o moglie, oppure a un principe mecenate o a un potente borghese. A metà strada tra il puro esercizio letterario e la conversazione mondana, diretta e personale, la lettera rappresentava per lo scrittore un rischio e una sfida. Rischiava di "svelarsi", e quindi di mostrare i suoi punti deboli al di là delle opere interamente d'invenzione, creative. Ma nello stesso tempo era una sfida contro le parole effimere della conversazione. Nelle lettere, lo scrittore diceva le stesse cose che gli capitava di dire conversando o chiacchierando, ma siccome sapeva che "scripta manent",



PREMIO NOBEL
Gabriel Garcia Márquez, premio Nobel per la Letteratura 1982. Ha confessato che sentiva la mancanza di chi scrivesse le sue lettere: davanti a quella forma di comunicazione restava bloccato

COLSE.A

Consorzio Lombardo di Servizio all'Autotrasporto

Servizi nazionali ed internazionali per l'autotrasporto

VIAGGIA CON TE

In tutta **Europa**

www.colsea.it

- Autostrade Italia
- Autostrade Europee
- Tunnel e Trafori
- Treni Svizzera e Austria
- Eurotunnel
- Pedaggio di transito in Francia
- Recupero IVA
- Capacità finanziaria
- Cronotachigrafo digitale
- Traghetti Europa e Mediterraneo
- Anticipo contanti
- Servizio Assicurativo
- Assistenza stradale veicoli e conducenti

si impegnava in profondità perché il suo stile valicasse i limiti della contingenza e si congiungesse con le categorie dell'immortalità, della gloria, dell'eternità. Se non tenessimo presente questo atteggiamento tipicamente umanistico, non riusciremmo a comprendere il violento trauma psichico che subì il *Petrarca* quando seppe che una sua missiva, spedita all'amico d'infanzia *Guido Sette*, non era mai arrivata a destinazione. Per un anno il Petrarca non scrisse più una lettera. E quando riprese in mano la penna, questa lettera parlava della lettera smarrita. Non contento, scrisse altre due lettere per approfondire il tema doloroso.

Altri tempi, altri uomini, altri poeti, e soprattutto altri epistolografi. Nelle lettere c'era l'anima, come avrebbe detto il *De Sanctis*. E anche se, come nel caso di *D'Annunzio*, c'erano anche molto sesso e molte richieste di denaro, c'era sempre l'anima (quella di *D'Annunzio*, s'intende). La distanza tra i corrispondenti, e il tempo che impiegavano le missive per giungere a destinazione, favorivano la concentrazione, la meditazione e la elaborazione dei pensieri.

Se uno scrittore era impaziente, colterico, impetuoso, invidioso (cosa non infrequente) era costretto per forza a controllarsi. Non poteva certo alzare la cornetta del telefono e dirne quattro al destinatario. Così anche la collera assumeva una "forma", uno stile epistolare. Nascevano libelli e pamphlet memorabili e, a volte, involontari (come le lettere di *Giacomo Leopardi* al padre). La decadenza della lettera deriva proprio dalla possibilità di rispondere a tamburo battente, a "stretto giro di telefono" o tramite e-mail. E questo vale, in modo particolare, per le lettere d'amore e di polemica.

Forse continueranno ad esistere i carteggi, diciamo così, professionali, in cui uno scrittore confida i suoi problemi tecnici e formali a un altro scrittore. Ma certamente scompariranno quasi del tutto le lettere d'amore. Del resto, la lettera d'amore è in generale un relitto del passato. E così gli editori non potranno più pubblicare il loro carteggio erotico-amoroso, da sempre risultato un sicuro affare, come dimostrano molti best-seller mondiali. Insomma, l'anima dello scrittore si sparpaglia nell'etere invece di restare nella carta (forse è anche per questo motivo che gli scrittori attuali danno l'impressione di non avere un'anima (e magari non ce l'hanno sul se-



rio). Quanto alle lettere di polemica, che un tempo erano il sale della letteratura, si prevedono tempi ancora peggiori. Polemizzare per lettera non conviene più, potrebbe essere troppo compromettente. I documenti restano e possono essere usati come prove. Meglio il telefono, dunque. A meno che... Ecco, a meno che gli scrittori non provvedano a registrare persino le conversazioni.

Pensate un po', fra alcuni anni, quello che potrebbe succedere. Anziché leggere il carteggio, poniamo, tra due poeti rissosi, si potrebbe avere un'incisione su dvd, o su un compact disc, delle loro tempestose telefonate. E così un giovane studente potrà inserire il supporto magnetico nel suo lettore e ascoltare con agio le "voci" incollerite della poesia moderna. ■



Il nostro augurio
con "i colori di Luisa"

MILANO: NUOVO VERTICE



12 SETTEMBRE Caserma Montebello: cerimonia di **cambio del Com.te IR** fra il **Gen. Giuliani** ed il subentrante **Gen. Scursatone**. Presente il **Com.te Generale**

VISITA ANC ALLA CAMERA



Il Questore della Camera dei Deputati, **On. S. Dambruoso**, riceve in omaggio dai Soci ANC di Monza e Brianza **"la Carabiniere"**, disegno di A. Craffonara del 1916

2 NOV – ONORE AI CADUTI



2 NOVEMBRE Roma, ai piedi della lapide dedicata ai **Caduti** nel cortile della Legione Allievi CC, il **Comandante Generale** ha deposto **una corona d'alloro**

GIORNO DELLE FFAA.



4 NOVEMBRE Roma, dinanzi al monumento al Milite Ignoto, il **Presidente Napolitano**, con i vertici delle Forze Armate, ha reso **omaggio ai Caduti**

21 NOV – VIRGO FIDELIS



Il 21 novembre in Roma, nella sede della **Legione Allievi CC**, alla presenza del **Comandante Generale l'Arma** ha celebrato la ricorrenza della **Virgo Fidelis**

GIORNATA DELL'ORFANO



Il 21 novembre, dopo la celebrazione della **Virgo Fidelis**, presso la **Scuola Ufficiali CC** si è svolta la cerimonia della **Giornata dell'Orfano**, organizzata dall'**ONAOMAC**

IN COPERTINA

"La Fiamma di Natale", dipinto su tela di **Luisa Colombo**. I simboli dell'Arma e dell'ANC sono interpretati in un'ottica originale ed espressiva che li accosta in maniera appropriata e gradevole. Il dipinto esprime il calore che caratterizza il Natale ed il sentimento di altruismo nel gesto dell'offerta, sinonimo dello **"spirito di servizio"** che da sempre contraddistingue i Carabinieri. Gesto tanto semplice quanto significativo, che **contiene in sé anche il messaggio per tutti di bontà e generosità**, legato alla tradizione natalizia

RADUNO A LORETO



Il 23 novembre in Loreto (AN), il **Gen. Libero Lo Sardo** ha presenziato al **Raduno Interregionale ANC delle Marche**. Presenti i vertici regionali dell'Arma e dell'ANC, il Vescovo, Autorità, numerose rappresentanze di Sezioni vicine e lontane, e cittadinanza

AL GEN. VITI

22 NOVEMBRE Si è spento in Napoli il **Generale D. Pietro Viti**, classe 1927. Dopo una lunga carriera nell'Arma costellata di successi in importanti incarichi e comandi fino al congedo nell'89, ha poi profuso il suo attaccamento all'Istituzione offrendo esperienza e capacità gestionale all'Associazione Nazionale Carabinieri in cui è stato eletto **Ispettore Regionale per la Campania per il quinquennio 1997-2002**. Ai suoi familiari esprimiamo sentimenti di cordoglio e solidarietà da parte di tutta l'ANC

CAMBIO IN LEG. ALLIEVI



6 NOVEMBRE Cerimonia di cambio del Com.te di Legione fra il **Col. Ottaviani** ed il **subentrante Gen. B. Alberto Mosca**. Presente il Com.te delle Scuole

VIP CON ANC A PRATO



4 OTTOBRE Il **V. Com.te Generale Ugo Zottin**, in visita a **Prato**, incontra un gruppo di **Soci ANC** in rappresentanza di **sei Sezioni** della provincia

A PIANA DELLE ORME



13 SETTEMBRE L'ANC è presente al Giorno della Memoria, nel **70° anniversario** dello sbarco degli **Alleati ad Anzio** e della **Battaglia di Cassino**

IL 200° A TERNAVASSO



PIRINO (TO) 29 GIUGNO Sez. del Piemonte in visita al Castello in memoria del **1° Com.te dell'Arma**, posano con il **Conte Paolo Thaon di Revel**, erede della famiglia

IL 71° DELL'ECCIDIO



BELLONA (CE) 7 OTTOBRE Commemorazione di **54 vittime di rappresaglia nazista** per la morte di un soldato tedesco. Presente il Com.te IR, Autorità e Soci ANC

VITTORIA SPORTIVA



FIUMICINO (RM) 14 SETTEMBRE Il Socio C.re **F. Molfese**, con gli atleti **Pivari e Mandia** della **Soc. Arceri di Torrevecchia**, vince il **Camp. Ital. Assoluti a squadre**

STRETTA DI MANO VIP



NAPOLI 3 OTTOBRE il **Ministro della Difesa Roberta Pinotti**, in occasione di **visita alla Legione CC Campania**, saluta l'**Ispettore Reg. ANC, Gen. C.A. D. Cagnazzo**

UN BEL CD DI LOVÈRA



È uscito il disco **"Roma's Classic Songs"** del noto baritono **Roberto Lovèra**, C.re in congedo e Socio ANC. Il **6 giugno** lo abbiamo ascoltato in **Piazza del Popolo a Roma** con la **Banda dell'Arma** in occasione del **200° di Fondazione**. Il disco è un **viaggio nella canzone romana**, da **"Arrivederci Roma"** a **"Roma nun fa la stupida stasera"**, da **"Fontana di Trevi a 'Sott'er Celo de Roma"**, interpretate anche in inglese, da **"Vecchia Roma"** a **"Tanto pe'cantà"**

VISITE ALLE SEZIONI ANC



BELLUNO

Pres. Brig. Franceschini
Il C.te Prov.le CC del luogo Ten. Col. G. Sulpizi in visita alla Sez.



CARLOPOLI (CZ)

Pres. App. E. Carnevale. Incontro con il C.te IR Culqualber di Messina
Gen. C. A. U. Pinotti in visita alla Compagnia di Soveria Mannelli (CZ)



ENNA

Pres. Mar. A. Cacciato
C.te Prov.le CC, Ten. Col. B. Daidone in visita alla Sez.



FASANO (BR)

Pres. Brig. Ca. A. Losavio
Visita in Sez. del neo C.te della Compagnia Ten. P. Pinnelli



RIETI

Pres. Magg. B. Argiolas.
Visita alla Sez. del Gen. D. G. Maruccia, C.te Legione CC



STRIANO (NA)

Pres. M.M. B. Capito. Visita alla Sez. del C.te della Legione CC Campania
Gen. B. Cavallo in occasione della festa della bandiera



TERMINI IMERESE (PA)

Pres. S. Ten. S. Bartolotta. Il Gen. C.A. U. Pinotti C.te IR Culqualber di Messina in
occasione di sua visita al C.do Compagnia CC incontra una rappresentanza di Soci



VILLABATE (PA)

Pres. Car. S. Cento. Incontro con il C.te IR Culqualber di Messina
Gen. C. A. U. Pinotti in occasione di sua visita presso la Compagnia di Misilmeri (PA)

INTITOLAZIONI INAUGURAZIONI



ALBENGA (SV) Pres. Car. F. Maurizio. Inaugurazione del monumento del Carabiniere, presenti Autorità, Soci e Sezioni limitrofe



BUSALLA (GE) Pres. Ten. V. IOZZINO. Posa di un cippo in memoria del Mar. Battaglini e del Car. Tosa, entrambi MOVC uccisi in Genova dalle Brigate Rosse il 21/11/79



CASTIGLIONE FIORENTINO (AR) Pres. App. D. Baldi. Inaugurazione della nuova sede ANC, presenti Autorità, Soci e Sezioni limitrofe



CINGOLI (MC) Pres. App. G. Antinori. Inaugurazione di monumento alla "Virgo Fidelis". Presenti l'Ispettore Reg. Gen. Honorati, C.te Legione CC Gen. M. Mochi



COLONNA (RM) Pres. V. Brig. G. Tatulli. Inaugurazione ed intitolazione della Sez. alla memoria dell'App. Tiziano Della Ratta MOVM, presenti l'Ispettore Reg. Gen. L. Magliuolo, familiari del Caduto, Autorità e Soci



GRAMMICHELE (CT) Pres. V. Brig. G. Befumo. Partecipazione in San Michele di Ganzaria (CT) ad intitolazione di una piazzetta al Car. Antonio Ferri, ucciso da malviventi il 30/12/44



IMOLA (BO) Pres. Lgt. E. Minichiello. Inaugurazione nuova sede della Sez., intitolata alla memoria del Cap. G. Pulicari MOVM. Presenti il C.te Legione Gen. Paparella, l'Ispett. Reg. Gen. Rosignoli, familiari del Caduto e Soci ANC



MARTINA FRANCA (TA) Pres. Car. Aus. P. Lorusso. Inaugurazione sede operativa del Nucleo P.C.. Presenti il C.te Legione Puglia Gen. Vincelli e l'Ispett. Reg. ANC Ten Costa



MONTAGNA PISTOIESE (PT) Pres. Car. E. Dominici. Inaugurazione della nuova sede ANC. Presenti l'Ispettore Reg. Col. Scafuri, Autorità e Soci



TELESE (BN) Pres. Lgt. V. Grieco. Inaugurazione di una lapide in memoria delle vittime del nazismo, presenti il Col P. Vasaturo C.te Prov.le CC, Arma in servizio e Soci



TERRACINA (LT) Pres. M.M. "A" M. Pisa. Inaugurazione del monumento al Carabiniere, presenti il Vice Com.te Generale U. Zottin, Autorità civili e Associazioni d'Arma



TUSA (ME) Pres. Car. F. Dragotto. Inaugurazione della Sezione

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



ALATRI (FR)
Pres. S. Ten. N. Stirpe
In Tecchiena, 70° della morte
del Brig. MAVM Felice Cataldi



ALCAMO (TP)
Pres. MASUPS S. Gambino
Deposizione corona
ai Caduti di Alcamo Marina (TP)



ARCE (FR)
Pres. Mar. M. Simonelli
Commemorazione dei 12 Carabinieri, tutti MOVV,
trucidati a Malga Bala (Slovenia)



AULLA (MS)
Pres. Mar. Ca. G. Cirivello
Partecipazione al XV Raduno
Regionale della Toscana



BRINDISI
Pres. Mar. P. Benegiamo
L' Ordinario Militare Mons. Marciànò incontra
il coro delle Benemerite



CALOLZIOCORTE (LC)
Pres. MASUPS S. Centamore
Partecipazione a funzione religiosa, celebrata
dal Vescovo di BG Mons. Beschi



CAVE (RM)
Pres. Brig. Ca. M. Martini.
Celebrazione Bicentenario e commemorazione
71° della morte del V.B. MOVV Salvo D'Acquisto



CITTÀ SANT'ANGELO (PE)
Pres. S. Ten. C. Iezzi
Deposizione corona ai Caduti
nel bombardamento del 1944



CORREGGIO (RE)
Pres. Car. A. Vezzani
In Reggio Emilia partecipazione
al 58° Raduno Prov.le Alpini



CRESPANO DEL GRAPPA (TV)
Pres. M.M."A" V. Ronzani
70° anniversario del martirio
del Ten. CC Luigi Giamieri MAVM



DELEBIO (SO)
Pres. Car. Aus. A. Fontana
Celebrazione
della "Virgo Fidelis"



FORLÌ
Pres. MASUPS S. Coscia
Consegna di un quadro commemorativo alla vedova
del Brig. A. Lombardini MOVV e MAVM

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



FROSINONE

Pres. Lgt. V. Beneduce
Deposizione di corona al monumento "Salvo D'Acquisto" nel 71° della morte



FUCECCHIO (FI)

Pres. MASUPS C. Spitaleri
Partecipazione al 70° anniversario dei Martiri di Fiesole (FI)



IMPERIA

Pres. Brig. N. Giannini
In Montegrosso Pian Latte (IM), conferimento cittadinanza onoraria all'Arma per il Bicentenario



LAMA MOCOGNO (MO)

Pres. Mar. G. Santangelo
XVI^ giornata del Carabiniere nel 71° della morte del V. B. MOVVM Salvo D'Acquisto.



LATISANA (UD)

Pres. Cap. F. Sautto
Commemorazione dell'App. Enea Condotta MOVVM, Presente il Gen. B. F. Garello, Com.te Legione CC



LENDINARA (RO)

Pres. Car. A. Davi
Partecipazione al Raduno Interregionale di Castelfidardo (AN)



LENTATE SUL SEVESO (MB)

Pres. Car. Aus. G. Maiocchi
25° della chiesetta di Grone (BG), oggi restaurata



MARANO DI NAPOLI (NA)

Pres. Brig. Ca. R. Goffredo
Commemorazione del V. B. MOVVM. Salvo D'Acquisto



MONTEGIORGIO (FM)

Pres. S. Ten. S. Fallacara
Cerimonia commemorativa del V.B. MOVVM Salvo D'Acquisto



MONTELLA (AV)

Pres. V. Brig. F. Spiniello
In Altavilla Irpino, commemorazione dei Caduti senza croce



NUMANA (AN)

Pres. MASUPS E. Ciavattini
Commemorazione dei Caduti



POGGIO MIRTETO (RI)

Pres. M.M. "A" A. Schiavi.
Commemorazione di Raimondo d'Inzeo nella città ove l'ufficiale nacque

CERIMONIE E MANIFESTAZIONI



PONTASSIEVE (FI)
Pres. M.M. S. Ubertini
70° anniversario dei Martiri di Pievecchia
in Pontassieve (FI)



RIANO (RM)
Pres. Car. G. Rossi
Commemorazione
dei Caduti



ROSIGNANO MARITTIMO (LI)
Pres. Brig. A. Melfa
Partecipazione al XV Raduno
Regionale della Toscana



SAN GREGORIO DI CATANIA (CT)
Pres. Ten. O. Pappalardo
35° anniversario della
"Strage" di San Gregorio



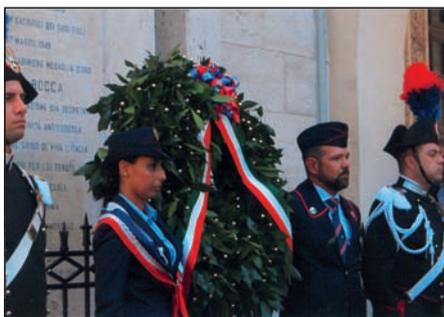
SCHIO (VI)
Pres. Col. G. Ciancio
Partecipazione al XXII Raduno Regionale
del Veneto in Conegliano (TV)



SERRA DE' CONTI (AN)
Pres. M.M. V. Vernuccio
Celebrazione
del Bicentenario dell'Arma



SINNAI (CA)
Pres. Mar. Ca. E. De Notarpietro
Commemorazione
del Brig. MOVV Enrico Zuddas



SORA (FR)
Pres. App. F. Galante
Commemorazione
dei Caduti



TAVULLIA (PU)
Pres. Brig. M. Gabbani
Partecipazione al Raduno Prov.le in Belvedere
Fogliense (PU)



VALLEDORIA (SS)
Pres. MAsUPS A. Piras
19° anniversario della
"Strage nella piana Chilivani - Ozieri" (SS)



VEJANO (VT)
Pres. MAsUPS R. Sterpa
Cerimonia per il 70° anniversario
del bombardamento della città



VILLANOVA D'ASTI (AT)
Pres. Car. Aus. E. Rosso
Partecipazione a cerimonia religiosa
organizzata dell'Arma in servizio

BELLE FAMIGLIE



II SOCIO CAR. CORAZZIERE VALENTINO CAPITANELLI

della Sez. di ALATRI (FR) ha ed ha avuto nell'Arma i seguenti familiari: App. Corazziere Daniele Capitanelli (figlio), Corazzieri del Re Mario Stanzani (zio), Lgt. Claudio e Valentino Ascenzi (cuigini), Lgt. Mauro Fratarcangeli (cugino), MASUPS Giancarlo Galuppi (zio), Mar. Ca. Roberto Benini, Roberta Galuppi (Cugini), Brig. Ca. Enzo Di Prospero (cugino), App. Marco Rossi, Ferruccio Ascenzi, Mario Di Castro, Natale Pica, Mario Veglianti (zii), Fabio e Tonino Ascenzi, Daniele Dell'Uomo, Fabio e Walter Bauco, Emiliano Di Prospero (cugini), Car. Sc. Felice 1 e Felice 2 Ascenzi, Angelo D'Antimi (zii), Attilio Galuppi (cugino), Car. Aus. Augusto Azzarone, Nello Dell'Uomo, Luca Di Prospero, Massimo Frioni, Luca Pica e Marco Ascenzi (cugini)



II SOCIO APPVITO DI PALMA

della Sez. di Roma trasmette le foto di tutti i congiunti che lo hanno seguito nell'Arma tra fratelli, figli e pronipoti. M.M. Nicola e App. Giovanni Di Palma (fratelli), Car. Giuseppe, Vincenzo e Pietro Coppi (nipoti), Car. Francesco e Vito Giovanazzi (nipoti), Car. Aus. Gianfranco Di Palma (figlio), Car. Aus. Giuseppe e Donato, Brig. Paolo, Mar. Corazzieri Cesare Giovanazzi, Mar. Corazzieri Stefano Furlan e Lgt. Marco Coppi (pronipoti)

RICERCA COMMILITONI



IL SOCIO LGT. GIUSEPPE SIGNORE
 classe 1946,
 di San Pietro in Lama (LE)
 e-mail: gius.signore@libero.it
 tel: 3337302876,
 gradirebbe notizie
 dei colleghi
 del 25° Corso A.S.

RICERCA COMMILITONI



IL SOCIO CAR.SC. AGOSTINO CESETTI

Presidente della Sez. di Carate Brianza (MB) - e-mail: caratebrianza@sezioni-anc.it, gradirebbe notizie dei commilitoni (ritratti nella foto) che nell'anno 1955 prestavano servizio di squadriglia in Aspomonte, zona Santuario Madonna di Polisi - S. Luca (RC)



IL SOCIO BRIG. CA. ELIANO CICCONOFRI

socio della Sez. di Tolentino, via Giovanni XXIII, 17 - 62029 Tolentino (MC), - tel. 3338558979, gradirebbe notizie dei colleghi che nell'anno 1972 facevano parte del gruppo sportivo di Cagliari per il Triathlon e Pentathlon



IL SOCIO BRIG. CA. WARTAN PAOLINI

socio della sez. di Rimini, tel. 3200750292 e-mail: antonio.paolini@libero.it, gradirebbe notizie del Car. Franco VIGNOLA (ora sott.le), con il quale, negli anni 1965 -1970, ha prestato servizio presso la Staz. di Gries (BZ)

INCONTRI E RICORDI



IL CAR. AUS. LEO ZIGLIOLI

comunica che, dopo 40 anni, si sono riuniti alcuni commilitoni del 34° corso All. CC "Sbarretti" poi in servizio al Plot. Sito Pluto di Vicenza



IL SOCIO BRIG. CA. CARMINE MACRI

della Sez. di Striano (NA), in occasione dell'Udienza del Santo Padre per il Bicentenario ha incontrato dopo 46 anni il Socio Brig. Ca. Michele IANNIELLO



IL M.C. GIUSEPPE NICASTRO

Socio della Sez. di Castelfranco Veneto (TV) trasmette la foto dell'incontro, in Pompei, di alcuni colleghi del 29° Corso A.S. (1976-1978). Gli interessati ai prossimi raduni possono contattare i seguenti commilitoni:

M.C. Giuseppe NICASTRO - tel. 3208240539 (e-mail: infinito088@libero.it)
V. Brig. Piero ZUCCHERINI - tel. 3334542796 (e-mail: piero_zuccherini@alice.it)
MASUPS Dario SINAPI - tel. 330405464 (e-mail: dariosinapi@gmail.com)
V. Brig. Amedeo NEGRI - tel. 3356326316 (e-mail: amedeo.negri@alice.it)



IL SOCIO CAR. SC. ANDREA SPINA

della Sez. di Viterbo, trasmette una foto che ritrae il padre Giuseppe, M.M. dell'Arma; il genitore fu allievo del M° CIRENEI e dopo alcuni anni di servizio territoriale, negli anni 1950-60, diresse la Fanfara del BTG CC "Lombardia" Il M° Giuseppe SPINA musicò "Il Canto dei Battaglioni Mobili Carabinieri"

INCONTRI E RICORDI



IL GEN. VINCENZO COPPOLA
ha incontrato dopo 35 anni
il Socio App. Mario SERRA



LAIVES (BZ)

35 commilitoni del 29° Corso CC Aus. "S. De Vita (1973-1974), inquadrati nella 2ª Cp. del 7° Btg. "T.A.A." di Laives (BZ), hanno festeggiato il 40° anniversario del loro congedo e hanno visitato il loro vecchio reparto; per eventuali altri incontri gli interessati possono contattare: Marco EVANGELISTI (e-mail: meg3000@alice.it, tel.3382375142) Luigi Sartori (e-mail: luigisartori@inwind.it - cell. 3474105736)



IL SOCIO CAR. AUS. ANICETO CAIDOMICI
della Sezione di Sancepolcro (AR) ha organizzato
un incontro degli appartenenti al 78° corso "Porrani" in servizio
negli anni 1980-1981 presso il VI Btg. "Toscana" di Firenze



IL SOCIO MASUPS ALESSANDRO ROSA

da Ferrara, comunica che grazie al Socio MASUPS Pietro PINNA, organizzatore dell'evento, si sono incontrati, come già praticato da cinque anni, i componenti della Compagnia CC di Gonzaga (MN), era presente il Gen. Gerardo RENZI



IL SOCIO CAR. AUS. FRANCESCO DAMMICCO

Presidente della Sezione di Casamassima (BA), comunica che in Chieti si sono riuniti alcuni componenti del 34° Corso All. CC. In occasione del 40° anniversario dell'arruolamento ed in memoria del collega di corso Carmine APUZZO trucidato ad Alcamo Marina. Presenti alla manifestazione i Generali Mario ZINNI e Gianfranco MASSARO e i Lgt. Ciro MINUTIELLO e Nicola CURSIO, rispettivamente C.te di Comp. di Plot. ed istruttori



IL SOCIO BRIG. DIEGO DAIDONE

comunica che in La Spezia si sono riuniti vari componenti della Compagnia CC per la M.M. - Maridipart AT. Presenti il Col. Massimo PAOLI, già C.te della Cp. e i Mar. VESCERA, MACCIONE, TORELLI, MURATORE nonché numerosi Brigadieri, Appuntati Carabinieri e familiari



IL SOCIO CAR. AUS. ANDREA LIMBERTI

(tel. 3387769697) vice Pres. della Sez. di Carmignano (PO), comunica che alcuni commilitoni, che hanno prestato servizio negli anni 1970-1971 presso il II Btg. "Liguria" di Genova, si sono ritrovati a Barberino del Mugello. Gli interessati per i prossimi incontri possono contattarlo



I FREQUENTATORI DEL 46°

Corso Tecnico Professionale si sono incontrati, nello scorso marzo presso la Scuola Ufficiali, in occasione del 5° raduno



SAN FRANCISCO - USA: COLUMBUS DAY E VIRGO FIDELIS



La partecipazione dall'Italia alle celebrazioni del **Columbus Day di San Francisco** è ormai divenuta una bella tradizione. Presenti il **Console Generale Battocchi**, il **Coordinatore Castri**, l'immane **Consigliere naz. Faustini**, 2 sindaci, altri illustri ospiti,



nonché una delegazione della **Sez. di Sabaudia**. Da sx, foto di gruppo in occasione della parata, soci di Sabaudia dinanzi alla nuova **portaerei USS America**, consegnata alla Marina. A dx, cerimonia della **Virgo Fidelis**, con il **Presidente Gemelli**, il 16 novembre



VARSAVIA - POLONIA



Pres. Gen. Stelio Vitale Cerimonia del **IV novembre** nel cimitero italiano. Con l'**Ambasciatore**, autorità e molti militari polacchi



BOSTON - USA



Il **Presidente Alessandro Lo Priore** con i **Soci** in occasione della celebrazione della "**Virgo Fidelis**" con autorità e invitati



TORONTO - CANADA



Tonino Gialonardo è premiato dalla **Italian Canadian Heritage Foundation**

NEW YORK - USA



Il **Presidente Tony Ferri** Riceve in visita il **Mar. P. Carusone**, Sez. Merate Missaglia

DAGLI USA



La **Sez. di Cosenza** riceve due nuove socie giunte da **Greenwich, CT - USA**

CALGARY - CANADA



Il **Pres. C.re Augusto Ambrosino** ed alcuni **Soci** partecipano alla cerimonia in memoria dei **Caduti nel Military Museum**. Presenti il **Premier dello Stato dell' Alberta Jim Prentice**, autorità e rappresentanze delle **FF.AA. canadesi**



NOTIZIE IN BREVE

MONTREAL Il Socio Familiare **Gerardo P. D'Argenio**, imprenditore di successo e già insignito da varie onorificenze per il contributo dato al **Canada**, è stato nominato **Socio Benemerito** da parte del **Presidente nazionale ANC, Generale C. A. Libero Lo Sardo**, per l'impegno offerto a favore dell'Associazione

LUTTI NELLE SEZIONI ESTERE

SAN MARINO
C.re Aus. **Damiano STAFFA**, 28 giugno 2014.
Giungano ai suoi cari le nostre sentite condoglianze

COMUNICATI PER I SOCI

a cura di D. Benassi

ALBO D'ORO - NUOVE ISCRIZIONI

SOCI D'ONORE

S. Ten. Nicola **VERZOLA** - Roma
 MASUPS Raffaele **MARTUCCI** - Pozzuoli (NA)
 Socio Fam. Francesco **STASI** - Ruvo di Puglia (BA)
 Sig. Gennaro **MITILINI** - Casoria (NA)

SOCI BENEMERITI

Dott. Ing. Paolo **MORINI** - Fiesole (FI)
 Socia Fam. Erminda **ORSINI** - Priverno (LT)
 Sig. Felice **CLEODATO** - Priverno (LT)
 Socia Simp. Antonia **ERMEDI** - Priverno (LT)
 Don Giovanni **GALLINARI** - Priverno (LT)
 App. Nazareno **ROCCHETTI** - Cingoli (MC)
 Socio Fam. Gerardo **D'ARGENIO** - Montreal (CANADA)
 Prof. Vincenzo **GUGLIELMUCCI** - Melfi (PZ)
 Don Ciro **ZENO** - Tivoli (RM)
 Ammiraglio Ispett. Capo Mario **TARABBO** - Presidenza Nazionale (RM)
 Ten. Franco **TESTA** - Vobarno (BS)
 Socio Simp. Avv. Roberto **TOFFOLETTO** - Volpago Montello (TV)
 App. Sc. Vincenzo **TOMBA** - Cento (FE)

FIRENZE 2-3 MAGGIO '15: RADUNO 13° A.S. E 57° ANNUALE

Il Socio M.M. "A" Michele G. Di Napoli, Sez. Brunico (BZ), in occasione del 50° anniversario del 13° Corso biennale A.S. '63-65 e 57° Corso annuale A.S., organizza un Raduno degli ex Allievi dei due corsi, con i familiari, che avrà luogo presso la **Scuola Marescialli e Brigadieri di Firenze il 2 e 3 maggio 2015**. Per info e adesioni, questi i suoi recapiti: via Bastioni 12, 39031 Brunico - BZ - tel: 0474.550024 cell. 329.9440033 - e-mail: michele42dinapoli@gmail.com

STATUINA DEL SOCIO ANC 2014



Come già pubblicato sul sito web ANC, la società **MAMA Produzioni** ha proposto, in occasione del Bicentenario della Fondazione dell'Arma, una "**Caricatura raffigurante Socio A.N.C.**" realizzata in **bronzo massiccio** del peso gr. 70 circa - altezza 6 cm.", al prezzo di € 14,80 IVA compresa, più spese di spedizione. Per informazioni, prenotazioni ed acquisti, scaricare il modulo d'ordine dal sito ANC o contattare la ditta al tel: 06.6621902 e-mail: mama.produzioni@libero.it

AI CC.RR. IN SERVIZIO A MILANO NEGLI ANNI 1943-45

Andrea Galli, giornalista del Corriere della Sera che si occupa di criminalità e inchieste (è autore di due pubblicazioni sul tema, Cacciatori di mafiosi e il Patriarca, editi da Rizzoli) per motivi di studio e ricerca **desidera entrare in contatto con superstiti della "Banda Gerolamo"**, squadra **costituita dal Maggiore dei Carabinieri Giovannini nel 1943** e composta esclusivamente da carabinieri, **impegnata nei tormentati anni 1943-45 a Milano. Desidera inoltre rintracciare Militari dell'Arma dell'epoca** i quali, pur non avendo fatto parte della citata formazione, abbiano comunque **prestato servizio nell'area di Milano in quegli stessi anni**. Ciò al fine di poter ricostruire il periodo di allora e cercare eventuali collegamenti. Chiede di essere contattato ai seguenti recapiti: cell 335.6508648 - e-mail agalli@corriere.it



Associazione Nazionale Carabinieri



VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

COSTA MEDITERRANEA

GRECIA E CROAZIA - 8 GIORNI 7 NOTTI

PARTENZE:
Da Trieste il 18 Aprile
Da Bari il 19 Aprile

ITINERARIO:
Trieste, Bari, Corfù, Mykonos, Santorini, Spalato, Trieste

CABINA INTERNA € 350
CABINA ESTERNA € 430
CABINA BALCONE € 560

Tasse portuali a persona € 130
 Assicurazione annullamento/medico € 39 a persona

PER INFORMAZIONI

Tel 06.56.33.74.44 - Fax 06.56.33.74.46
 assocarabinieri@viaggiatori.biz



Associazione Nazionale Carabinieri



VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

MEDJUGORJE

Marzo 2015

Viaggio in nave
a partire da € 620

Recapiti della nostra Agenzia di riferimento
 Tel 06.56.33.74.44 - Fax 06.56.33.74.46
 assocarabinieri@viaggiatori.biz

MA PER INIZIARE BENE L'ANNO...

VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

Capodanno 2015

BARCELLONA

Partenze 29/30/31 Dicembre - Ritorni 1/2/4 Gennaio
PREZZI A PARTIRE DA € 345

MADRID

Partenze 29/30/31 Dicembre - Ritorni 1/2/4 Gennaio
PREZZI A PARTIRE DA € 415

LISBONA

Partenze 29/30 Dicembre - Ritorno 2 Gennaio
PREZZI A PARTIRE DA € 395

PARIGI

Partenze 29/30/31 Dicembre - Ritorni 1/2/4 Gennaio
PREZZI A PARTIRE DA € 275

LONDRA

Partenze 29/30/31 Dicembre - Ritorni 1/2/4 Gennaio
PREZZI A PARTIRE DA € 460

PER INFO E PRENOTAZIONI

Sede di Roma Casalpalocco
Via di Casalpalocco, 4
T. 06.50.93.46.51
F. 06.89.68.90.87

Sede di Roma Casalpalocco
Centro Commerciale "Le Terrazze"
Piazzale Filippo il Macedone, 41
T. 06.50.91.68.89
F. 06.50.91.59.70

Sede di Ostia Lido
Via Isole del Capoverde, 71/73
T. 06.56.33.74.44
F. 06.56.33.74.46

www.viaggiatori.biz - info@viaggiatori.biz

A GIUGNO ANCHE IN RUSSIA



Associazione Nazionale Carabinieri



VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

TOUR MOSCA E SAN PIETROBURGO

Partenza
dal 20 al 27 Giugno 2015
da Roma e Milano

Quota a persona
€ 1.270
(minimo 30 partecipanti)

da aggiungere: tasse aeroportuali e visto per la Russia

Recapiti della nostra Agenzia di riferimento
Tel 06.56.33.74.44 - Fax 06.56.33.74.46
assocarabinieri@viaggiatori.biz

GIUGNO AL MARE A DIAMANTE



BENVENUTA DIAMANTE
CITTÀ DEI MURALES

HF
La Felce Imperial Hotel

settimana in Calabria
a **DIAMANTE** nella
RIVIERA DEI CEDRI

Quota individuale di Partecipazione		Tariffa netto Hotel
21 - 28 Giugno 2015	8 Giorni - 7 Notti	€ 340,00

La quota comprende:

- Drink di benvenuto;
- n° 7 Pensioni Complete bevande incluse (1/4 di vino e acqua naturizzata);
- Servizio spiaggia, navetta, piscina e animazione;
- Una cena tipica Calabrese;
- Tour guidato ai murali di Diamante;
- Escursione e visita con degustazioni al Museo del Cedro;
- Escursione e visita al Museo del Peperoncino e degustazioni prodotti tipici a "Casamiera".

Supplementi: Camera singola + 30%;
Riduzioni: -3° letto Bambini (3/12 anni) - Gratuito;
-4° letto Bambini (3/12 anni) - Contributo pasti € 165,00
-3°/4° letto adulti - 20%.

Per gli arrivi in treno: transfer gratuito dalla stazione FSSS di Diamante Bio-Scalini
Tassa di soggiorno di € 2,00 al giorno per persona, esenti gli under 10 e over 70.

Per tutte le tue esigenze contattaci a **La Felce Imperial Hotel:**
87023 DIAMANTE (CS), Via Panoramica - Tel: 0985 876764 Fax 0985 877370
www.hotellafelce-diamante.com | e-mail: info@hotellafelce.it

OTTOBRE IN CROCIERA



VIAGGIATORI E...
BY IDEEPERVIAGGIARE

CROCIERA

Savona, Civitavecchia, Barcellona, Marsiglia, Savona

COSTA FORTUNA - 5 NOTTI
PARTENZA DA SAVONA il 13/10/15
PARTENZA DA CIVITAVECCHIA il 14/10/15

Quota a persona in cabina interna €290
Quota a persona in cabina esterna €360
Quota a persona in cabina balcone €510
Tasse portuali € 100 a persona
Assicurazione € 23 a persona

PRENOTA ORA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI CONTATTA:
Via Isole del Capoverde, 71 - Ostia Lido - tel. 06.56.33.74.44
Via di Casalpalocco, 4 - Casalpalocco - tel. 06.50.93.46.51
Piazzale Filippo il Macedone, 41 - Centro "Le Terrazze" - tel. 06.50.91.68.89

VIAGGIATORI E...

BEI TRAGUARDI



ALTA VALSUSA IN BADONECCHIA (TO)
Pres. S. Ten. S. Medail.
Il Socio App. Carlo Baudino
nel suo 95° compleanno



BELLUNO
Pres. Brig. G. Franceschini.
92° compleanno del Socio Mar. Ca.
Remigio Luigi Podestà



BORGOROSE (RI)
Pres. MASUPS P. Rossetti.
Il Socio Mar. Gaetano Vittorini
festeggiato nel suo 90° compleanno



SAN FILIPPO DEL MELA (ME)
Pres. M.C.A. Trifiletti.
90° compleanno
del Socio App. Pancrazio Ranieri



ROMA
Pres. Col. N. De Leonardis.
91° compleanno del Socio App. Vincenzo Puce,
qui insieme al genero Brig. Ca. P. De Filippis



CESANO MADERNO (MB)
Pres. MASUPS D. Cataldo.
100° compleanno
della Socia Nora Simunzich

NUOVI PRESIDENTI DI SEZIONE - LUGLIO/SETTEMBRE 2014

REGIONE LOMBARDIA

TRENZANO (BS) Car. Armando ROSA
PIZZIGHETTONE (CR) Car. Aus. Stefano SUBITONI
LONATO DEL GARDA (BS) Car. Aus. Valter RAIMONDI
BRUGHERIO (MB) Car. Aus. Massimo LAMPERTI

REGIONE LIGURIA

ALTARE (SV) Brig. Ca. Carmelo BRANCATO

REGIONE VENETO

CAVARZERE (VE) Car. Romolo SCIORTINO
NEGRAR (VR) Car. Gildo DAMOLI

REGIONE UMBRIA

ORVIETO (TR) Col. Fernando SANZÒ
PERUGIA Brig. Ca. Massimo IAZZOLINO

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

PREMARIACCO (UD) Car. Aus. Franco MURADORE

REGIONE TRENTINO ALTO ADIGE

BRENTONICO (TN) Car. Aus. Ivo ACCORSI

REGIONE EMILIA ROMAGNA

TRAVERSETOLO (PR) Car. Aus. Giovanni VIVIO

REGIONE LAZIO

CECCANO (FR) Car. Aus. Giovanni MOLINARI
CIVITA CASTELLANA (VT): App. Sc. Rocco SESTITO
COLONNA (RM) V. Brig. Giuseppe TATULLI
MINTURNO (LT) Lgt. Benedetto SCIARRETTA

REGIONE SARDEGNA

NUORO App. Gianfranco COLLU

REGIONE CAMPANIA

CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) Car. Aus. Gaetano PALMA
PIETRAMELARA (CE) V. Brig. Benito CIARAMELLA

REGIONE PUGLIA

PALAGIANO (TA) Car. Aus. Luigi ACQUARO
BISCEGLIE (BT) S.Ten. Antonio POVIA

REGIONE CALABRIA

ROCCELLA IONICA (RC) App. Ferdinando SARACO

REGIONE SICILIA

SIRACUSA (SR) Mar. Valentino DE IESO
MISTRETTA (ME) Car. Aus. Vincenzo LA ROSA
SANTA CATERINA VILLARMOSA (CL)

RICOSTITUZIONE DI SEZIONI

REGIONE SICILIA
MENFI (AG)

COSTITUZIONE DI NUOVE SEZIONI

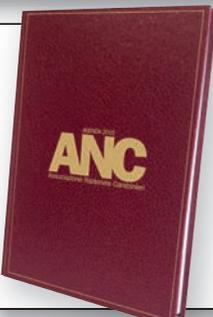
REGIONE LOMBARDIA
UBIATE CLANEZZO (BG)

SCOGLIMENTO DI SEZIONI

PIEMONTE
CAVALLERMAGGIORE (CN)

BASILICATA
POMARICO (MT)

SICILIA
SICULIANA (AG)



**PRENOTA LA TUA AGENDA
SETTIMANALE 2015 ANC
A SOLO 7 EURO**
IVA COMPRESA
PIÙ SPESE DI SPEDIZIONE

All'interno di questo numero de "le Fiamme d'Argento" la scheda d'ordine



4 NOVEMBRE - GIORNATA DELLE FORZE ARMATE



AGROPOLI (SA) Pres. Mar. L. Latrecchia



CALVI RISORTA (CE) Pres. S. Ten. G. Morelli



CASSINO Pres. MAsUPS A. Evangelista



CASTELFORTE SS. COSMA E DAMIANO (LT) Pres. Gen. B. A. Lungo



CASTENUOVO DI GARFAGNANA (LU) Pres. Brig. Ca. C. Iorio



COLLEGNO (TO) Pres. S. Ten. A. Tusa



GRIMALDI (CS) Pres. Mar.Ca. V. Germanese



MINERBIO (BO) Pres. M.M. "A" L. Ritelli



MIRABELLA ECLANO (AV) Pres. Mar. S. Piccolo



MONTEVARCHI (AR) Pres. Car. Aus. G. Falai



NUSCO (AV) Pres. Car. Aus. G. Maggiorino



PETROSINO (TP) Pres. App. Sc. V. Vicari

4 NOVEMBRE - GIORNATA DELLE FORZE ARMATE



POMPEI (NA) Pres. Mar. Ca. R. Celestino



CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) Car. G. Longobardi



CITTÀ DELLA PIEVE (PG) Pres. MASUPS N. Calogero



AVELLINO Pres. MASUPS G. Caputo



SOMMA LOMBARDO (VA) Pres. Car. D. Rossi



SQUINZANO (LE) Pres. Brig. O. Saponaro

SOCI CHE SI DISTINGUONO

LA SEZ. DI MANFREDONIA ha ricevuto un "Encomio" dal Sindaco, per la collaborazione del Gruppo Volontariato in occasione dei Campionati Mondiali di Beach Volley tenutisi in città.

IN POMPEI (NA) i Soci G. Landolfi e G. Malafronte, rispettivamente delle Sez. di CASERTA e NAPOLI EST, in servizio di volontariato nel Santuario della B. Vergine del Rosario hanno rinvenuto un portafogli con 1000 €, documenti e carte di credito di un turista, che hanno consegnato alla vicina Stazione CC. Diffusasi la notizia, si sono meritati l'appellativo di "Angeli Custodi".

CASTELGOMBERTO (VI) Il Socio Car Aus. S. Montagna, Sindaco di Brogliano (VI), è stato eletto Consigliere Provinciale di Vicenza, con delega all'urbanistica.

IL SOCIO BRIG. CA. F. QUACQUARELLI, è stato promosso al grado di Mar. Il Socio Brig. Ca. G. Brocca, è stato nominato Presidente Comm. Sicurezza nel comune del luogo.

IL SOCIO CAR. AUS. PP. FABBRI, è stato eletto Consigliere Comunale e membro Commissione Sicurezza di Calcinato (VI).

CALCINATO (BS) Il Socio Ten. Col. G. Nodari, è stato nominato Presidente del Rotary Club di Montichiari (BS).

ORTONA (CH) Il Socio Car. Aus. C. Lupi ha vinto il "Premio letterario Salvo D'Acquisto" indetto dalla "UNIVERSUM ACADEMY SWITZERLAND".

RIETI Il Socio Brig. D. Petrucci, è stato nominato Assessore al Personale ed alla viabilità del Comune di Collegiove (RI).

SANTA CROCE SULL'ARNO (PI) Il Socio Simp. M. Bertolini ha effettuato la 200^a donazione di sangue dedicandola al Bicentenario dell'Arma.

TORINO Il Socio Car. Aus. G.M. Ferraris è stato nominato Assessore allo Sport, Polizia Locale, Personale e Org. della Regione Piemonte.

TRICASE (LE) Durante il convegno sui 200 anni dell'Arma, sono stati conferiti al Pres. Mar. Ca. A. Leone e all' App. C. Coluccia riconoscimenti per l'impegno e la vicinanza ai cittadini.

VINOVO (TO) Il Socio Car. G. Guerrini, è stato eletto Sindaco della città.

RUOLO D'ONORE

FORMIA (LT) Il Socio V. Brig. R.O. C. Pilozzi è stato promosso al grado di M.O.

CONTRIBUTI ONAOMAC

SEZIONE FERRARA € 500,00

ONORIFICENZE OMRI

PRESIDENZA NAZIONALE (RM) MASUPS Giovanni FAUSTINI, Cavaliere

Brig. Ca. Adelmo ANGELINI, Cavaliere

S. Ten. Franco ANNESI, Cavaliere

S. Ten. Lorenzo PERFETTI, Cavaliere

NEW YORK (USA) Socio Simp. Domenico PROCOPIO, Cavaliere

NISCEMI (CL) Socio Car. Salvatore GIARRIZZO, Cavaliere

PIOMBINO DESE (PD) Socio V. Brig. Antonino GIAIMO, Cavaliere

SAN MINIATO BASSO (PI) Socio Simp. Raffaele BRUNO, Cavaliere

RICONOSCIMENTI AVIS

PADOVA Socio Car. Aus. A. Colato, Diploma di Benemerenzia in Oro

UN INCONTRO "LAST MINUTE"



Nel 50° del loro arruolamento i Soci S. Ten. F. MALASPINA e A. TALAMO, della Sez. di Roma, si ritrovano grazie alla nostra rivista, dinanzi al modellino di una "Giulia" d'epoca

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



CAPACI (PA) Pres. Lgt. V. Dolce. Raccolta fondi a favore di Telefono Azzurro, "Fiori d'Azzurro 2014"



CAPO D'ORLANDO (ME) Pres. MASUPS G. Minutoli. Raccolta Alimentare a favore dell'Associazione "Una Mano per la Vita"



CASTEL SAN PIETRO TERME (BO) Pres. Lgt. V. Lazzara. Partecipazione a cerimonia per il X° anniversario di costituzione della C.R.I. locale



CATANZARO Pres. Ten. M. Arabia. Volontari della Sezione con il Campione olimpico di nuoto Massimiliano Rosolino



CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) Pres. Ten. G. Sfameni. Volontari della Sezione, in occasione della Giornata delle Forze Armate



CINISELLO BALSAMO (MI) Pres. Car. Aus. R. Di Ceglie. Partecipazione al "Memorial Gaetano Scirea 2014"



COSTIGLIOLE D'ASTI (AT) Pres. S. Ten. G. Garbin. Raccolta fondi a favore di Telefono Azzurro, "Fiori d'Azzurro 2014"



DOLIANOVA (CA) Pres. App. F. Cardia Puddu. Raccolta fondi a favore dell'AIMS



FIRENZE Pres. M.M. "A" A. Allegrucci. Foto di gruppo dei Nuclei di P.C. di Sesto Fiorentino, Carmignano, Le Signe e Firenze



FOSSANO (CN) Pres. Brig. Ca. P. Cuzzilla. Con la Sezione di Barge (CN), gruppo di Volontari in servizio di assistenza alla "Strafossano"



GIOVINAZZO (BA) Pres. M.M. "A" A. Morva. Raccolta di generi alimentari a favore di indigenti, organizzata dalla Sezione



GRAN SAN BERNARDO (AO) Pres. Car. G. Anello. Partecipazione alla Giornata delle Associazioni di Volontariato e P.C. della Val d'Aosta

VOLONTARIATO E PROTEZIONE CIVILE



GROSSETO Pres. M.M. "A" F. Giorgioni.
Volontari della Sezione si intrattengono con il loro Sindaco



MARANO DI NAPOLI (NA) Pres. Brig. Ca. R. Goffredo.
Volontari durante gara podistica in Mugnano (NA)



NONE (TO) Pres. Car. G. Possimato.
Raccolta fondi a favore dell' AISM



ORBETELLO (GR) Pres. Brig. Ca. A. Sperandini. Il Socio Car. Aus. M. Guastafiero
premiato per l'opera di soccorso durante il naufragio della Concordia



PAESE (TV) Pres. V. Brig. S. Santoro.
Volontari impegnati nel "PEDIBUS" per la Scuola Elementare del luogo



ROSETO DEGLI ABRUZZI (PE) Pres. Brig. G. Angelozzi.
Partecipazione a Raccolta alimentare a favore di indigenti



SAN MAURO TORINESE (TO) Pres. Car. F. Donnarumma.
Raccolta fondi a favore di Telethon



SAN STINO DI LIVENZA (VE) Pres. Car. F. Binoletto.
Assistenza in occasione di manifestazione religiosa



SARONNO (VA) Pres. Brig. Ca. D. Canonici.
Partecipazione ad esercitazione di P.C. in Somma Lombardo (VA)



TERAMO Pres. Brig. M. Sbraccia. Il Gruppo Volontariato
che ha ricevuto un attestato dell' AISM per la collaborazione nel 2013



TERMOLI (CB) Pres. V. Brig. N. Luberto.
Partecipazione a raccolta alimentare a favore di indigenti



VERONA Pres. Mar. Ca. A. Rossetti.
Nucleo Volontariato di recente costituzione

CONSEGNA ATTESTATI



BATTIPAGLIA (SA)
Pres. MASuPS L. Giordano



BRESCIA
Pres. Magg. C. Ari



CASERTA
Pres. Comm. Straordinario Ten. A. Sanzillo



COSTIGLIOLE D'ASTI (AT)
Pres. S. Ten. G. Garbin



CROTONE
Pres. Mar. F. Scerbo



GENZANO DI ROMA (RM)
Pres. Brig. Ca. V. Cerqua



MONTEFIASCONE (VT)
Pres. App. Sc. S. Cirica



MONTEGALDELLA-LONGARE (VI)
Pres. App. Sc. M. Sartori



MORTARA (PV)
Pres. M. M. "A" A. Mufalli



PERGINE VALSUGANA (TN)
Pres. MAsUPS R. Galastrì



SANTA GIUSTINA BELLUNESE (BL)
Pres. Car. R. Ferdinelli



VENEZIA Pres. Lgt. I. Cofanelli
Attestato di Socio Benemerito a B. Fausto Signoretti



ORBASSANO (TO)
Pres. Mar. F. Sanna



MORNAGO (VA)
Pres. App. E. Murru



SETTIMO TORINESE (TO)
Pres. Brig. Ca. P. Madau

VISITE CULTURALI



AVERSA (CE)
Pres. Lgt. S. Salzillo.
Visita a Villa d'Este in Tivoli (RM)



BAGNOLO DI MELLA (BS)
Pres. Car. Aus. M. Taglietti.
La Sez. in visita all'Isola del Giglio (GR)



BOLZANO
Pres. Lgt. E. Rocchi. Visita della Sez. al Santuario di Monte Berico e al Museo Risorgimentale di Vicenza



CARATE BRIANZA (MB)
Pres. Car. A. Cesetti.
La Sez. in visita ai Ris di Parma accolti dal Cap. F. Gentile



CHIARI (BS)
Pres. V. Brig. L. De Martino.
Visita in Valpolicella al Castello di Soave (VR)



CLUSONE (BG)
Pres. S. Ten. M. Bianco. Visita in Torino alla caserma "Cernaia" delle Sez. Casazza, Sovere, Trescore Balneario e Sarnico/Villongo (BG)



CREVALCORE (BO)
Pres. Lgt. A. Mercurio. La Sez. in visita a Padova e Arquà Petrarca (PD)



ERCOLANO
Pres. MASUPS A. Presidente.
La Sez. in visita a Norcia e Cascia (PG)



FRONTE S. ZANONE DEGLI EZZELINI (TV)
Pres. Car. L. Furlan. Visita a La Spezia e le Cinque Terre Insieme alla Sez. di Crespano del Grappa



GUBBIO (PG)
Pres. M.M. G. Giurelli. Visita in Meduna di Livenza (TV), con cui è gemellata, Jesolo e Venezia



LURO CIUFFENNA (AR)
Pres. Car. A. Tommasi. La Sez. in visita a San Giovanni Rotondo e Monte Sant'Angelo



MATHI (TO)
Pres. Car. L. Lombisani. Visita della Sez. all'Unità navale "Caio Duilio" del dip. mil. mar. di La Spezia



MONTESARCHIO (BN)
Pres. Lgt. S. Vardaro.
La Sez. in visita presso Villa Lante di Viterbo



PETRALIA SOTTANA-PETR. SOPRANA-CASTELLANA (PA)
Pres. M.M. G. Gallo. Visita delle Sez. al Museo dell'Arma presso il C.d. Legione Palermo



POPOLI (PE)
Pres. M.M. "A" E. Nevoso. Sezione in visita ad Orvieto (TR), al Lago di Bolsena e Civita di Bagnoregio (VT)

EVENTI INIZIATIVE ED INCONTRI



AVEZZANO (AQ)

Pres. MASUPS C. Luciani. Manifestazione, in Assergi (AQ), in occasione del Premio Internazionale "La Stele di Jenca" conferito all'Arma



BETTONA (PG)

Pres. Mar. Ca. E. Bosimini. Lotteria di beneficenza pro-ONAOMAC e Fondo Assistenza ANC



CHIVASSO (TO)

Pres. Car. F.A. Ilardi. "Gruppo Storico 1883" della Sezione



FRATTA MINORE (NA)

Pres. Lgt. M. Franzone. Assegnazione premio letterario, intitolato all'orfano di guerra M.M."A" Giuseppe Franzone"



ISPETTORATO REGIONE VENETO ANC

19^a Assemblea Regionale ANC Veneto in Badia Polesine (RO)



IVREA-BANCHETTE (TO)

Pres. S. Ten. E. Sebastiani. Tradizionale e scherzosa visita in caserma del "Generale del Carnevale" con il suo stato maggiore



LANCIANO (CH)

Pres. Car. G. Campitelli. Omaggio del Calendario Storico dell'Arma al pluricampione del mondo pilota di F1 Niki Lauda, da parte del Pres di Sez.



MAZARA DEL VALLO (TP)

Pres. V. Brig. G. Barraco. Progetto culturale ed espositivo dal titolo "Signum crucis, arbor vitae"



MOLFETTA (BA)

Pres. S. Ten. L. Modugno. Partecipazione alla cerimonia "XI Edizione del Premio Leonardo Azzarita"



MONTALTO UFFUGO (CS)

Pres. Car. E. Salerno. Foto di Gruppo, dopo una processione religiosa



PALMANOVA (UD)

Pres. Lgt. C. Bertossi. Partecipazione alla "29^a festa Fiamme d'Argento"



RAVENNA

Pres. MASUPS D. Maiolini. Partecipazione ad inaugurazione di mostra permanente di cimeli e divise storiche dell'arma, presso il C.do Prov.le CC



SAN GODENZO (FI)

Pres. Car. Aus. C. Zanetti. Gruppo di Soci che hanno partecipato al restauro del ponte "Cicaletto" sul quale transitò il poeta Dante Alighieri



SASSUOLO (MO)

Pres. S. Ten. F. Miceli. Partecipazione alla 55^a edizione "Militalia" dedicato al Bicentenario dell'Arma



ZAGAROLO-SAN CESAREO (RM)

Pres. Lgt. A. De Pasquale. Le partecipanti al Corso di Autodifesa Femminile, organizzato dalla Sez. e da "Al di là del Muro"

EVENTI INIZIATIVE ED INCONTRI



CASARSA DELLA DELIZIA (PN) Pres. S. Ten. E. Tonin
Partecipazione a udienza papale in Redipuglia (GO)



CREMA (CR) Pres. Ten. S. Brusaferrì
Le Benemerite della Sez. hanno effettuato un'adozione a distanza



FELTRE (BL) Pres. App. A. Sampieri
Mostra storica sull'Arma organizzata dalla Sezione



FERRARA Pres. Brig. Ca. V. Perez
Con l'Arma in servizio, festeggiamenti per il Bicentenario



MEDUNA DI LIVENZA (TV)
Pres. Brig. A. Covino. Gemellaggio con la Sezione di Gubbio (PG)



MESAGNE (BR) Pres. Lgt. A. Pinto
Allestimento Mostra uniformi storiche, organizzata dalla Sezione



MONTEFIASCONE (VT) Pres. App. Sc. S. Cirica
Partecipazione al torneo di Basket 2° "Memorial Corazziere Emanuele Fiani"



PERGINE VALSUGANA (TN) Pres. MAsUPS R. Galastri. Visita al 3° Nucleo Elicotteri di Bolzano con un gruppo di studenti, organizzata dalla Sezione



ROCCASECCA (FR) Pres. Brig. Ca. A. Testa. Il Socio App. R. Tanzilli ha donato alla locale Stazione CC un suo dipinto su tela a soggetto Arma



STIMIGLIANO-FORANO-GAVIGNANO (RI) Pres. Ten. P. Salvati. Giornata di beneficenza, con la sez. di Torri in Sabina. Presente l'Ispet. Reg., Gen. D. L. Magliuolo



TRIESTE Pres. Col. C. Frassinisi
Cerimonia in Oslavia (GO) ove si è esibito il coro della Sezione



ZERO BRANCO (TV) Pres. Car. G. Basato
Mostra di cimeli dell'Arma per il Bicentenario, organizzata dalla Sezione

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



ALBANO LAZIALE (RM)
Coniugi Socio Brig. Angelo Caporaso
e Sig.ra C. Ferrone



CAORLE (VE)
Coniugi Socio App. Alberto Federico
e consorte



CASTEL SAN PIETRO TERME (BO)
Coniugi Socio App. Ulisse Monti
e Sig.ra L. Venturi



CAVE (RM)
Coniugi Socio App. Angelo Chialastri
e Sig.ra M. G. Madau



FARRA D'ISONZO (GO)
Coniugi Socio V. Brig. Alberto De Fazio
e Sig.ra Anna



FIGLINE VALDARNO (FI)
Coniugi Socio App. Pietro Lattarolo
e Sig.ra P. De Nicolò



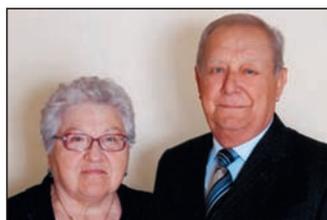
FORLÌ
Coniugi Socio Car. Giovannino Pitzalis
e Sig.ra M. Zannelli



GROSSETO
Coniugi Socio Mar. Filippo Vettese
e Sig.ra A. Valerio



LIVORNO
Coniugi Socio M. M. Angelo Ceretti
e consorte



LUGO DI ROMAGNA (RA)
Coniugi Socio App. Sc. Aldo Scardacchi
e Sig.ra A. Londeo



MESSINA
Coniugi Socio App. Angelo Munafo
e Sig.ra M. Catanese



MIRABELLA ECLANO (AV)
Coniugi Socio Car. Giuseppe Di Fronzo
e Sig.ra S. Tauro



ORBASSANO (TO)
Coniugi Socio Car. Giuseppe Genco
e consorte



RAPALLO (GE)
Coniugi Socio App. Franco Tomèe
Sig.ra L. Malatesta



RIBERA (AG)
Coniugi Socio M. M. "A" cs. Antonio
Pace e Sig.ra Anna



ROMA QUIRINALE
Coniugi Socio App. Bruno Boiagio
e Sig.ra F. Femminelli



ROMA
Coniugi Socio Car. Settimio Bonanni
e Sig.ra C. Ortenzi



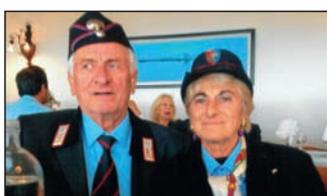
SALERNO
Coniugi Socio App. Sc. Angelo Meola
e Sig.ra P. Lembo



SAN FILIPPO DEL MELA (ME)
Coniugi Socio App. Pancrazio Ranieri
e Sig.ra M. Andaloro



TORINO
Coniugi Socia Gioacchina Schillaci
e Sig. C. Palumbo



TORINO
Coniugi Socio Car. Carlo Martinelli
e Sig.ra V. Maioglio



TRIESTE
Coniugi Socio V. Brig. Angelo Donato
e Sig.ra M. Pavan



VASANELLO (VT)
Coniugi Socio App. Lanno Purchiaroni
e Sig.ra A. Barone



VILLA D'ALMÈ (BG)
Coniugi Socio M.M. "A" Angelo Caputo
e Sig.ra A. Dal Barco

50° E 60° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



BARI
Coniugi Socio V. Brig. Angelo Castellana e Sig.ra M.G. Fornaro



CEVA (SV)
Coniugi Socio M.O. Nello Luigi Lantoni e consorte



FOIANO DELLA CHIANA (AR)
Coniugi Socio M.C. Agostino Anasetti e Sig.ra M. Placidi



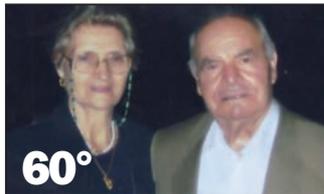
IMPERIA
Coniugi Socio V. Brig. Carlo Alessandrini e Sig.ra M. Tavilla



GORIZIA
Coniugi Socio Mario Comelli e Sig.ra E. Sonari



IGLESIAS (CA)
60° Coniugi Socio Lucio Zanda e Sig.ra L. Frau



GENOVA
60° Coniugi Socio V. Brig. Croce Pisasale e Sig.ra M. Russo



LECCO
60° Coniugi Socio M.M. "A" Mario Canevaro e Sig.ra G. Martini

50 ANNI DI FEDELTA'



CITTÀ DELLA PIEVE (PG) S. Ten. Giuseppe AGRUSA, classe 1919



MESTRINO (PD) Car. Girolamo MANOLLI, classe 1922



IMPERMEABILE ANC

In morbido tessuto antigoccia, foderato
Taschino a scomparsa con cerniera
lato sinistro per inserire portaloggo della ANC
Doppio taschino interno
Prezzo € 98,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

GILET IMBOTTITO

Con 2 tasche, chiusura con cerniera e patta richiudibile per mezzo di bottoni a pressioni
Personalizzazione: logo ANC ricamato
Prezzo € 30,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

GIUBBETTO FODERATO

In tessuto antigoccia
polsini regolabili per mezzo di velcro
2 tasche esterne e 2 taschini interni
Personalizzazione: logo ANC ricamato
Prezzo € 60,00

Taglia	Quantità
S	
M	
L	
XL	
2XL	
3XL	

Modalità di pagamento: contrassegno (pagamento alla consegna della merce)

Spese di spedizione*: €15,00 in misura fissa per importi inferiori a € 350,00, a nostro carico per importi superiori

Il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 ed è realizzato attraverso strumenti manuali e informatici. Il conferimento dei dati è facoltativo ma serve per evadere l'ordine. I dati forniti non saranno comunicati o diffusi a terzi e potranno essere utilizzati esclusivamente da Paricop srl per fornire informazioni sulle nostre iniziative. In qualunque momento, come previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03, ci si potrà rivolgere alla Paricop srl, titolare del trattamento, per chiedere, l'integrazione, l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

ACCONSENTO AL TRATTAMENTO DEI MIEI DATI PERSONALI

DATA

FIRMA

FAI UNA FOTOCOPIA, COMPILA I CAMPI E INVIALA VIA FAXAL N° 0717227245

NOME	COGNOME		
INDIRIZZO			
LOCALITÀ	() CAP		
COD. FISCALE	TEL		
ARTICOLO	PREZZO UNITARIO	QUANTITÀ	TOTALE
IMPERMEABILE ANC	€ 98,00		
GILET ANC	€ 30,00		
GIUBBETTO ANC	€ 60,00		
info: paricop@paricop.com		*SPESE DI SPEDIZIONE	
paricop		TOTALE	

paricop



Paricop srl - via G. di Vittorio 1/3/5 - 60024 Filottrano (AN) - tel: 0717223455 - fax: 0717227245 - email: paricop@paricop.com

SONO SEMPRE CON NOI

GEN. C.A.	DI GIROLAMO	ANTONIO	08-09-14	ANCONA
GEN. D.	VITI	PIETRO	22-11-14	NAPOLI
GEN. B.	COLUSSO	ROMANO	15-12-13	ROMA
GEN. B.	DE VITA	RUGGERO	30-06-14	BOLOGNA
GEN. B.	FIACCICI	BATTISTA	01-01-14	ROMA
SOCIO BEN. CAP.	MICILLO	ARTURO	11-08-14	PRESIDENZA NAZIONALE (RM)
SOCIO BEN.	BALDI	SETTIMIO	05-11-14	PESARO (PU)
SOCIO BEN.	CANTORE	GIAMPAOLO	02-10-14	ROMA QUIRINALE
MAR. CA.	ADDIS	PAOLO	02-03-14	MERANO (BZ)
CAR.	AGRESTA	ANTONIO	15-03-13	CASERTA
SOCIA	AGRICOLA	ANNA MARIA	29-01-14	ISPICA (RG)
V.BRIG.	ALAMPI	SANTO	27-02-14	ROVERETO (TN)
CAR.	ALBANI	ALESSANDRO	13-01-14	SIENA
SOCIO	ALFIERI	ANTONINO	18-05-14	ISPICA (RG)
SOCIO	ALZATI	EUGENIO	16-03-14	TORINO
M.M. A	AMICO	FRANCESCO	14-02-14	LIVORNO
APP.	ANDRICH	ANTONIO CRISTIANO	30-12-13	BORMIO (SO)
M.M. A	ANGOTZI	MARIO	26-04-14	SINNAI (CA)
APP.	ANTONINI	BRUNO	06-03-14	STRIANO (NA)
APP.	ASUNI	GRAZIANO	24-03-14	MONZA (MB)
SOCIO	AUSERETTI	FOSCO	23-09-12	SAN MINIATO (PI)
SOCIO	BARNABA	NATALE	04-06-14	CARPINETO ROMANO (RM)
M.M. A	BARONI	GILBERTO	13-11-13	ROMA
M.M. A	BARRETTA	ANTIMO	09-04-14	NAPOLI
APP.	BARS	PLACIDO	23-03-14	PORDENONE
APP.	BARTOCCI	CESARE	03-04-14	GUBBIO (PG)
BRIG. CA.	BARTOLOMUCCI	FRANCESCO	02-05-14	SIENA
CAR.	BASILICATA	COSTANTINO	23-03-14	OCCHIOBELLO (RO)
SOCIO	BATTAGLIA	PIERGIORGIO	10-03-14	CAST. DELLE STIVIERE E SOLFERINO (MN)
SOCIO	BELLOTTI	GIUSEPPE	23-05-13	GENOVA
SOCIO	BETRO'	GIUSEPPE	15-05-14	QUARRATA (PT)
CAR.	BIGIONI	ANGELO	01-04-14	CAMPODARSEGO (PD)
CAR. AUS.	BISCARO	MARIO	12-03-14	CORNUDA MASER (TV)
M.M. A	BISOGNO	CARMINE	21-07-13	ROMA
SOCIA	BONA	ANNA MARIA	10-04-14	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
APP.	BONARRICO	ROSARIO	31-12-14	AVOLA (SR)
SOCIO	BOSSI	VITTORIO	02-09-13	VARESE
SOCIO	BOTTERO	MARIO	19-09-13	ACQUI TERME (AL)
CAR.	BRACALENTE	VALENTINO	08-05-14	SIENA
SOCIO	BRIGIDI	ANTONIO	31-03-13	PESARO (PU)
SOCIO	BRONUZZI	SERGIO	28-08-13	TORINO
SOCIO	BRUZZI	GIOVANNI	11-02-14	LAMA MOCOGNO (MO)
SOCIA	BUSACCHI	NATALIA	28-03-14	ROVERETO (TN)
CAR. AUS.	BUSATO	SERGIO	08-04-14	NOVENTA VICENTINA (VI)
CAR.	CADONNA	ALFREDO	03-03-14	BRESSANONE (BZ)
SOCIO	CAGLIANO	ANDREA	04-07-13	ROMA
M.M. A	CALABRESI	MASSIMILIANO	25-01-14	TERRACINA (LT)
CAR.	CALICCHIA	EMILIO	24-03-14	VEROLI (FR)
V.BRIG.	CALO'	GIOSUE'	14-03-14	COLLEFERRO (RM)
SOCIO	CAMPA	ARNALDO	13-12-13	ROMA
CAR.	CANDONI	GIAMPIERO	26-06-13	DELLA CARNIA - TOLMEZZO (UD)
CAR. AUS.	CANTO	RENATO	09-02-04	BIBBIENA (AR)
APP. SC.	CAPALDI	MICHELE	08-09-13	ROMA
MAR. CA.	CARBONI	GIOVANNI ANTONIO	28-04-14	CAGLIARI
CAR.	CARDINALI	TERZILLO	19-02-14	PERUGIA
CAR.	CASTELLI	SERGIO	12-03-14	LAMA MOCOGNO (MO)
APP.	CAUDULLO	PAOLO	27-04-14	ROMA MONTESACRO
APP.	CHESSA	COSTANTINO	17-02-14	SORSO-SENNORI (SS)
CAR.	CIABURRI	GIUSEPPE	31-03-14	LAVAGNA (GE)
APP.	CICERO	GIORGIO	25-04-14	MOLINETTO DI MAZZANO (BS)

SOCIO	CIFRESE	BERNARDINO	03-12-13	CASELLE TORINESE (TO)
CAR.	CINICOLA	ARMANDO	23-02-14	CAIAZZO (CE)
M.M. A	CIROTTI	GIOMARIA	17-02-14	PORTOFERRAIO (LI)
SOCIO	COLLEONI	GIAMBATTISTA	10-02-14	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
M.M. A	COMPAGNONE	ROSINDO	25-03-14	TEANO (CE)
SOCIO	CORDESCHI	ALFIO	20-04-14	VETRALLA (VT)
S.TEN.	CUCCHIARELLI	LUIGI	02-05-14	PORTOFERRAIO (LI)
MASUPS	CUCCIARI	FRANCESCO	28-03-14	ARZACHENA (OT)
APP. SC.	CURCIO	GIOVANNI	25-03-14	FROSINONE
SOCIO	CUTINI	LUCA	27-11-13	AREZZO
SOCIO	D'AIELLO	MICHELE	24-03-14	GRAMMICHELE (CT)
SOCIO	D'ANDREA	MARIO	22-03-14	SELCI SABINO (RI)
CAR.	DE CRIGNIS	MARTINO	03-09-13	DELLA CARNIA - TOLMEZZO (UD)
CAR.	DEGL'INNOCENTI	ANTONIO	19-04-14	EMPOLI
SOCIA	DEL BUE	LIDIA	14-04-14	MASSA MARTANA (PG)
SOCIA	DEL CARPIO	EBE	17-09-13	FERMO
MAR.	DERELITTO	FERNANDO	27-02-14	SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO)
M.M. A	DEURTAS	GIACOMO	01-01-14	SORSO-SENNORI (SS)
M.M. A	DI PALMA	PASQUALE	02-06-13	ROMA
S.TEN.	DI PASQUALI	LUIGI	13-04-14	CALTANISSETTA
BRIG.	DISO	LUIGI	11-04-14	LAINATE (MI)
SOCIA	D'ONOFRIO	MARIA LUCIA	02-05-14	GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
M.C.	D'ORLANDO	NICOLO'	21-03-13	DELLA CARNIA - TOLMEZZO (UD)
SOCIO	DURISI	SEBASTIANO	10-07-13	TRECASTAGNI (CT)
CAR.	ESCANA	NAZARIO	04-02-14	SINNAI (CA)
SOCIO	FAGGIANA	LOREDANO	12-03-14	MONTECCHIO MAGGIORE (VI)
APP.	FAGNANI	ENZO	30-04-14	SAN ROMANO MONTOPOLI (PI)
APP. SC.	FAILLA	MARIO ESPEDITO	15-01-14	CASTELBUONO (PA)
CAR.	FALOMI	GIUSEPPE	25-03-14	CORTONA (AR)
APP.	FEDE	LUIGI	18-06-13	MONTEGIORGIO (FM)
CAR.	FELICI	EMILIO	31-07-13	MONTEGIORGIO (FM)
SOCIA	FELICIANI	ROSA	11-12-14	ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
APP.	FEO	PIETRO	24-04-14	COMO
M.M. A	FERRETTI	VIRGILIO	14-04-14	ZAGAROLO-SAN CESAREO (RM)
SOCIO	FESTI	PIETRO	20-03-14	GARDONE RIVIERA (BS)
CAR. AUS.	FILIPPINI	LORENZO	10-03-14	CAST. DELLE STIVIERE E SOLFERINO (MN)
CAR. AUS.	FRANCHI	LUCIANO	03-02-14	OSPITALETTO (BS)
CAR.	FRANCHINI	NAVARINO	04-05-14	ROSIGNANO MARITTIMO (LI)
TEN.	FRANCIONI	ENNIO	10-05-14	CAMPIONE D'ITALIA (CO)
M.M.	FRANZAROLI	ADO	06-04-14	CENTO (FE)
SOCIO	FRANZINA	DANTE	16-04-14	MORBEGNO (SO)
LGT.	FRATINI	ALFREDO	09-03-14	ISCHIA DI CASTRO (VT)
M.M. A	GALEOTTI	FRANCESCO	21-05-14	LIVORNO
SOCIA	GALLETTO	MARIA	23-03-14	LAVAGNA (GE)
APP.	GALLO	AUGUSTO SEBASTIANO	27-03-14	PONTIVREA (SV)
CAR. AUS.	GALLONETTO	PIETRO	15-10-14	BRESSANONE (BZ)
SOCIO	GASPARETO	GASTONE	20-03-14	CURTAROLO (PD)
SOCIO	GENNARO	LUCIANO	15-02-14	RAGUSA
M.M. A	GENTILE	PANTALEO	01-05-14	LECCE
M.M.	GIAMPIETRO	FRANCESCO	12-06-14	TRENTO
SOCIA	GIANNINI	BRUNA	05-04-14	GENZANO DI ROMA (RM)
CAR.	GIANSOLDATI	SERGIO	18-05-14	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
SOCIO	GIAQUINTO	FRANCESCO	21-01-14	CASERTA
BRIG.	GIGLIOTTI	CARLO	16-04-14	UDINE
MAR. CA.	GIORDANI	GIAMPIERO	24-02-13	FANO (PU)
M.M.	GIULIANI	TERZO	09-06-14	CONEGLIANO (TV)
APP.	GIULIANO	FRANCESCO	19-04-14	UDINE
SOCIA	GLASER	IOHANNA	01-02-14	BOLSENA (VT)
SOCIA	GRANDI	ADA	25-04-14	LAVAGNA (GE)
SOCIO	GUADAGNO	MICHELE	20-05-14	CERVINARA (AV)

SONO SEMPRE CON NOI

APP.	GUARINO	FERNANDO	10-04-14	MEDA (MI)
SOCIA	GUIDUCCI	ANNA	23-04-14	BIBBIENA (AR)
BRIG. CA.	IASEVOLI	FELICE	25-12-13	ROMA
CAR.	INTOPPI	PRIMO	25-03-14	FERMO
APP.	IURILLO	MARIO	01-12-13	GALLARATE (VA)
BRIG. CA.	IZZO	ANTONIO	14-01-14	MONOPOLI (BA)
MASUPS	LA SALA	NICOLA	14-02-14	MONDOVI' (CN)
SOCIO	LANDONIO	GIANCARLO	30-04-14	NERVIANO (MI)
SOCIO	LANZANI	GIANCARLO	24-03-13	BRESCIA
SOCIO	LECCHINI	PIERINO	21-03-14	PONTREMOLI (MS)
CAR.	LEONE	FRANCESCO BIAGIO	23-04-14	LENO (BS)
SOCIO	LETTIERI	SALVATORE	18-04-14	VILLA D'AGRI (PZ)
CAR.	LIPARI	ANTONINO	19-03-14	CASTELLARANO (RE)
CAR. AUS.	LISI	ARCANGELO	13-02-14	PORRETTA TERME (BO)
SOCIO	LO COCO	ANTONINO MATTEO	23-03-14	TERMINI IMERESE (PA)
V.BRIG.	LO NOCE	GIOVANNI	14-04-14	LEINI (TO)
M.M.	LOCCI	GUSTAVO	01-08-14	TIVOLI (RM)
CAR. AUS.	LUPPI	ANDREA	05-02-14	CENTO (FE)
MAR. CA.	MADAU	FRANCO	06-02-14	CABRAS (OR)
CAR. AUS.	MADDALONI	PASQUALE	03-05-14	CAMPOBASSO
CAR. AUS.	MAESTRO	GIUSEPPE	19-05-14	VIGNONE (TO)
APP.	MAGNOLO	LUIGI	05-02-14	PISTOIA
SOCIO	MAIELLO	MARIO	10-04-14	SANT'ANASTASIA (NA)
V.BRIG.	MALERBA	CARMINE	03-06-14	BOLOGNA
SOCIO	MANELLI	CORRADO	28-03-14	ISORELLA (BS)
SOCIA	MANTI	GIUSEPPINA	23-04-14	REGGIO CALABRIA
CAR. AUS.	MANTIA	ANTONIO	30-06-13	ISOLA DELLE FEMMINE (PA)
CAR.	MARCHESINI	COSTANTINO	16-10-13	NEGRAR (VR)
BRIG.	MARESSA	VINCENZO	10-03-14	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE (MN)
CAR.	MARINO	GIUSEPPE	01-04-14	MIRANO (VE)
CAR. AUS.	MAROCCHI	FRANCESCO	31-05-14	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
SOCIO	MARSILI	FRANCO	26-02-14	DELLA VERSILIA (LU)
SOCIO	MARTINA	GIUSEPPE	04-04-14	COPERTINO (LE)
SOCIO	MASTROGIROLAMO	ROMANO	17-04-14	VELLETRI (RM)
M.M.	MAULLARI	GIUSEPPE	13-04-14	FOGGIA
MAR.	MAZZUCA	MARIO	01-05-14	MONTALTO UFFUGO (CS)
SOCIO	MEGALE	BENVENUTO ANTONIO	26-11-13	REGGIO CALABRIA
SOCIO	MELLA	LUIGI	09-12-13	VITTORITO (AQ)
CAR. AUS.	MENGGI	FRANCO	02-04-14	POTENZA PICENA (MC)
APP.	MICHELI	PIETRO	31-03-14	AREZZO
CAR.	MILAN	MAURIZIO	06-02-14	BRUGHERIO (MI)
V.BRIG.	MILONE	GIUSEPPE	01-01-14	LARIANO (RM)
CAR. AUS.	MINTO	PAOLO	10-05-14	PIANIGA (VE)
SOCIO	MORDIGLIA	MARIO	27-02-14	CASALE MONFERRATO (AL)
SOCIO	MORELLI	GIORGIO	21-04-14	BAGNAIA (VT)
APP.	NANI	PIETRO	30-04-14	BOLOGNA
CAR.	NARDELLI	NATALE	24-09-14	CARAPELLE (FG)
M.M.	NOTARO	ROSARIO	12-04-14	SANTA CATERINA VILLARMOSSA (CL)
APP.	OCCHIENA	ENRICO	26-04-13	SASSELLO (SV)
SOCIO	ORTENZI	ENNIO	26-02-14	LEGNANO (MI)
M.M. A	PAGANO	CARMINE	11-02-14	CIVITAVECCHIA (RM)
V.BRIG.	PALERMO	FILIPPO	20-03-14	VICENZA
CAR.	PALESCHI	LINO	25-01-14	CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
APP.	PALLARA	GRAGORIO	02-04-14	BOLZANO
APP.	PANARELLA	GUERINO	22-03-14	ATRIPALDA (AV)
BRIG.	PAPA	ALESSANDRO	28-03-14	AVEZZANO (AQ)
V.BRIG.	PASCALI	PAOLO	08-02-12	SAN MINIATO (PI)
SOCIA	PASSANO	MARIA GRAZIA	02-05-14	GENOVA CENTRO
V.BRIG.	PASTORELLI	SALVATORE	07-04-14	CAPRAROLA - CARBOGNANO (VT)
APP.	PELLE	DOMENICO	11-04-14	MONTECATINI TERME (PT)

MASUPS	PELUSO	FERNANDO	28-03-14	LIVORNO
BRIG. CA.	PERINI	VALDIMIRO	16-04-14	PERUGIA
TEN.	PIANO	GIUSEPPE	10-05-14	SAVIGLIANO (CN)
CAR.	PIATELLI	LADINO	21-08-13	MONTEGIORGIO (FM)
LGT.	PIERI	FRANCESCO	20-03-14	VASANELLO (VT)
M.M.	PIEROTTO	IVANO	06-04-14	THIENE (VI)
SOCIO	PIETROBON	EDGARDO	10-10-13	BOLOGNA
M.M. A	PINNA	MARIANO	18-02-14	CABRAS (OR)
M.O.	PIRRI	MARIO	20-03-14	RIETI
SOCIO	PIVELLI	ALFONSO	23-07-13	DELLA VESILIA (LU)
SOCIO	PIZZIMENTO	GIOVANNI	09-04-14	CATANIA
APP.	PIZZO	GIACOMO	11-01-14	GENOVA SESTRI Ponente
SOCIA	POLI	AMALIA	17-05-14	POGGIO MIRTETO (RI)
CAR.	PROBO	CESARIO	24-03-14	TRICASE (LE)
CAR.	PRUNETI	BRUNO	18-03-14	CECINA (LI)
SOCIO	PRUSSI	FRANCESCO	28-02-14	CASALGUIDI (PT)
MAR. CA.	PULCINI	FIorentINO	20-05-14	VASTO (CH)
M.M.	QUARATO	GIUSEPPE	11-04-14	SETTIMO MILANESE (MI)
CAR. AUS.	RASPA	VINCENZO	21-05-14	SANTA MARIA DEGLI ANGELI (PG)
SOCIO	RASTELLI	VINCENZO	29-08-13	MONTEGIORGIO (FM)
SOCIA	RENZI	VALERIA	02-03-14	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
CAR.	RENZICCHI	GIOVANNI	06-05-14	VASANELLO (VT)
MAR. CA.	RICCI	GIUSEPPE	04-05-14	VITERBO
CAR.	RIGON	ROBERTO	28-05-14	MONTEGALDELLA-LONGARE (VI)
CAR.	RINELLI	ALFREDO	20-05-14	ROMA TRIONFALE
CAR.	ROSIGNOLI	MARIO	13-07-13	GALLARATE (VA)
SOCIO	ROSSI	VITTORIO	02-09-13	VARESE
BRIG.	SANBENINI	RINALDO	04-05-14	BRESCIA
SOCIA	SANGALLI	CARLA	17-02-14	MONZA (MB)
M.M.	SANTORIELLO	ANTONIO	26-04-14	ALASSIO (SV)
SOCIO	SANTORO	FRANCESCO	27-12-13	SANTA CROCE CAMERINA (RG)
V.BRIG.	SANTORUVO	DOMENICO	14-02-14	MATERA
APP.	SCALAS	IGNAZIO	24-04-14	UDINE
V.BRIG.	SCALZI	ARMANDO	29-10-13	SELCI SABINO (RI)
M.M. A	SCANDURA	MARIANO	19-04-14	LUGO DI ROMAGNA (RA)
CAR. AUS.	SCARPELLI	GIUSEPPE	10-12-13	SAN GIOVANNI IN FIORE (CS)
APP.	SCHIAVI	CESARE	27-04-14	CARPINETO ROMANO (RM)
V.BRIG.	SELVA CASADEI	NEVIO	17-12-12	BOLOGNA
APP.	SERI	BRUNO	16-05-14	MONTE URANO (FM)
SOCIO	SERIOI	GIOVANNI	27-02-14	BRESCIA
SOCIO	SIMONINI	ARMANDO	03-03-14	ROVERETO (TN)
CAR.	SORMANI	VINCENZO	15-12-13	LESMO (MB)
SOCIO	SPATOCCO	ENNIO	10-02-14	VASTO (CH)
BRIG.	TALARICO	ROSARIO	25-03-14	TORINO
CAR.	TARQUINI	FLORIANO	06-11-13	MONTEGIORGIO (FM)
SOCIO	TATULLI	MICHELE	06-02-14	BARI
SOCIO	TAVEGGIA	ENRICO	27-04-14	GORGONZOLA (MI)
SOCIO	TESCARI	GIOVANNI	31-12-13	VALLE MOSSO (VC)
SOCIO	TIBERTI	PAOLO	24-04-14	SAVONA
CAR.	TRAVERSA	LUIGI	02-03-14	BUBBIO (AT)
M.M. A	TRIFIRO'	PIETRO	07-05-14	SAN FILIPPO DEL MELA (ME)
M.M.	TULLIO	CESIDIO	25-01-14	PIETRAMELARA (LE)
V.BRIG.	VALSTAGNI	MARIO	05-04-14	BOLZANO
SOCIO	VEGGENTE	BRUNO	22-05-14	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)
CAR. AUS.	VERRI	LUIGI	28-03-14	ARGENTA (FE)
CAR.	VIALE	EMILIO	04-05-14	ABBIATEGRASSO (MI)
BRIG.	VILLELLA	FRANCO	06-05-14	REGGIO CALABRIA
APP.	VITESI	VITTORIO	24-04-14	SUPINO (FR)
SOCIO	ZAVA	GIANNI	06-05-14	TORINO
MASUPS	ZAVAGLIA	SANTO	05-04-14	SAN GIOVANNI VALDARNO (AR)

MATERIALE ASSOCIATIVO



FASCIA MULTIUSO IN PILE ANC

Morbido e caldo in pile anti-pilling, taglia unica, personalizzato logo ANC ricamato
€ 6,00



ZUCCOTTO IN PILE ANC

Morbido e caldo in pile anti-pilling, taglia unica, personalizzato logo ANC ricamato
€ 6,00



GUANTI IN PILE ANC

Morbidi e caldi in pile anti-pilling, taglia unica, personalizzato logo ANC ricamato
€ 6,50



OROLOGIO UOMO ANC BICENTENARIO

Con indici a rilievo datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle. Personalizzato sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato

€ 40,00



OROLOGIO ANC BICENTENARIO MARRONE SCURO

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, datario, fondello in acciaio a vite, cassa in acciaio, cinturino in pelle. Personalizzato sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato

€ 40,00



OROLOGIO DONNA ANC BICENTENARIO

Con indici a rilievo, lancette fluorescenti, fondello in acciaio, cassa in acciaio, cinturino in acciaio e ceramica. Personalizzato sia sul quadrante che sul cinturino e confezionati in elegante astuccio in metallo personalizzato

€ 45,00



CRONOGRAFO ANC

Cassa acciaio, diametro 42 mm, datario, vetro minerale, fondello in acciaio serrato a vite, cinturino in vera pelle

€ 85,00



OROLOGIO ANALOGICO

Cassa acciaio, diametro 42 mm, datario, fondello in acciaio serrato a vite, cinturino in vera pelle. Personalizzato logo ANC

€ 40,00



OROLOGIO SILICONE NERO

Cassa metallo, diametro 48,5 mm, cinturino in gomma, ghiera fissa. Personalizzato logo ANC

€ 26,00



OROLOGIO POLICABORNATO BIANCO

Con effetto vellutato al tatto, cinturino con pemi in acciaio, con datario. Personalizzato logo ANC

€ 26,00



OROLOGIO IN SILICONE

Cassa in plastica, cinturino in silicone, colori vari. Personalizzato logo ANC

€ 15,00



CREST ANC BICENTENARIO

Crest in metallo con scritte e foglie smaltate con fiamma a rilievo, scritta Associazione Nazionale Carabinieri in metallo
€ 32,00



SET SCRITTURA ANC

Penne a sfera in metallo personalizzate ANC in elegante cofanetto pers. ANC
€ 22,00



CONFEZIONE DI 24 CIOCCOLATINI

Cioccolatini artigianali di alta qualità (pralinato alla nocciola con arancia candita ricoperto di cioccolato fondente) personalizzati con scritta ANC, tiratura limitata
€ 23,00



PORTAFOGLIO UOMO IN CUIO ANC

In vera pelle con doppio scomparto, portamonete e diverse tasche portacarte di credito. Personalizzato per mezzo di stampa a caldo, dimensioni: cm 12,1x9,7x1,9
€ 20,00



SPILLA ANC BICENTENARIO

Spilla in metallo per l'occhiello della giacca in metallo smaltata, dimensioni: cm 2,1x1,5
€ 4,50

CONDIZIONI DI VENDITA: versamenti c/c postale n° 709006 intestato alla Presidenza Nazionale ANC, specificando la causale di vendita.

Il materiale sociale da 0 a 15 kg verrà spedito tramite corriere privato al costo di € 10,20. Inviare via fax al n° 06.36.00.08.04 la copia del versamento elencando il materiale richiesto.

Si prega comunicare sempre al numero telefonico, il cellulare e l'indirizzo dove ci sia presenza di una persona che possa ritirare il materiale richiesto

L'OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI MILITARI ARMA CARABINIERI

ABBIAMO GIÀ 66 ANNI DI VITA

Celebrazioni e riconoscimenti per i nostri "ragazzi" che si distinguono in ogni campo

Il 21 novembre l'Arma dei Carabinieri ha festeggiato la ricorrenza della *Virgo Fidelis*, nostra celeste Patrona, il 73° anniversario della *Battaglia di Culqualber* (Africa Orientale) e la *Giornata dell'Orfano*.

Il Comandante Generale dell'Arma, Generale C.A. *Leonardo Gallitelli*, ha voluto che, nelle cerimonie organizzate nel Territorio nazionale, fossero presenti gli Orfani e le Vedove dell'Arma per rendere sempre più stretto il legame tra l'Arma in servizio e le famiglie dei Carabinieri prematuramente scomparsi, per far sentire, specialmente ai "Ragazzi", che l'Istituzione è sempre loro vicina e che non li abbandonerà mai. Per molti Giovani, nati o vissuti tra le mura delle nostre Caserme, è stata una indimenticabile giornata perché hanno potuto ricordare i tempi felici di quando i loro Papà erano ancora in vita ed hanno potuto rivedere i luoghi dei loro primi giochi.

In tutte le cerimonie che sono state organizzate nei capoluoghi di provincia, sono stati consegnati premi per i più meritevoli e, da parte del Generale Gallitelli, doni per i più piccoli.

Ai ventuno studenti, che hanno conseguito la laurea nei scorsi mesi, è stata data l'ormai tradizionale targa d'argento e, tra questi, segnaliamo la presenza del bravissimo *Emanuele Meloni*, laureatosi in *Psicologia clinica e promozione del benessere della persona*, con voto di 110 e lode, e che, tra un mese, nel prossimo Natale, pronuncerà i voti solenni come Frate Francescano Minore. I premi di "buon profitto" assegnati ai più meritevoli sono stati 81 e 10 quelli di "buon comportamento o attività sportiva".

Alla cerimonia svoltasi a Roma, nella bellissima Scuola Ufficiali dell'Arma, il Comandante Generale ha consegnato, solennemente, alla Signora *Emanuela Becchetti*, vedova dell'eroico Appuntato *Donato Fezzuoglio*, decorato di Medaglia d'Oro al Valor Militare, ed all'Appuntato Scelto *Paolo Benevento*, Consigliere onorario dell'Opera e Membro del Co.Ce.R., la *Croce al Merito della Repubblica Italiana*, concessa "motu proprio" dal Presidente della Repub-



INSIEME

In alto a sinistra, il Generale Gallitelli premia l'Allievo dell'Accademia Navale di Livorno Luca Labella; sopra, il Comandante Generale consegna i premi di Laurea a Emanuele Meloni, laureato con lode e presto Frate Francescano. Nella foto a sinistra, l'Allievo distinto Manuel Braj, il più giovane graduato dell'O.N.A.O.M.A.C.

blica per assai apprezzate attività svolte a favore dell'O.N.A.O.M.A.C. Sempre nella stessa cerimonia erano altresì presenti, in rappresentanza di tutti i nostri Ragazzi, entrati in servizio nelle Forze Armate, l'Allievo Ufficiale del 2° anno dell'Accademia Navale di Livorno *Luca Labella* e l'Allievo Mare-

sciallo del 1° anno della Scuola di Velletri *Vincenzo Millemaci*. Un grazie, infine, da parte dell'Opera, al Generale Gallitelli, sempre a noi affettuosamente vicino, ed a tutti coloro che hanno dato nelle Caserme d'Italia un giorno di felicità ai nostri giovani Allievi. *Cesare Vitale*

MUSICA E TRADIZIONE CARATTERIZZANO LA RICORRENZA NELL'INTERO COMMONWEALTH

QUEL BEL NATALE IN INGHILTERRA

"Christmas carols" o "We wish you a Merry Christmas", per la festa più attesa

In Inghilterra i canti natalizi assumono un ruolo rilevante; infatti è una tipica usanza quella di interi gruppi di famiglie che passano di casa in casa, cantando canzoni di Natale e ricevendo in cambio dolci e bevande. I canti natalizi inglesi hanno una storia molto antica; la loro presenza inizia a farsi sentire fin dal XIII secolo e sono noti con il termine *Carol* che indica appunto una canzone festiva e gioiosa, non necessariamente religiosa, spesso con un carattere di danza popolare. Un canto religioso molto affine alla *Lauda* spirituale italiana, eseguito per celebrare l'avvento e il Natale. Diffusosi tra il 1350 e il 1550, decadde nei secoli seguenti; solo nel '900 è rinato l'interesse per questa forma di canto e sono stati composti nuovi 'carols' da diversi musicisti tra cui ad esempio, solo per citarne uno a caso, *Benjamin Britten*. All'inizio della loro storia i carols erano canti comunali eseguiti durante le celebrazioni che richiamavano una moltitudine di persone, come appunto quelle natalizie e solo in seguito essi cominciarono ad essere intonati in chiesa, ma sempre durante il periodo natalizio. Al giorno d'oggi per carol si intende quasi esclusivamente un canto gioioso il cui testo può riguardare o il Natale o genericamente la stagione invernale. *What tidings bringest thou, Now may we singen, Nowell sing we*, ad esempio, sono i titoli di tre composizioni tradizionali inglesi risalenti al XV secolo: esempi questi, di affascinanti melodie polifoniche natalizie inglesi proprie del periodo rinascimentale, in grado di catturare l'attenzione dell'ascoltatore grazie alla loro bellezza, nonché alla raffinata ricercatezza dei suoni che le compongono. Anche in Inghilterra dunque, come in molti altri paesi europei, la musica accompagna la magia del S. Natale, l'evento magico più atteso dell'anno; tutte le città, in primis Londra ovviamente, ospitano un grande albero addobbato con lampadine multicolore. Le case e le chiese sono ornate e impreziosite dall'agrifoglio, dal vischio, dal muschio... A far contenti i bambini ci penserà *Father Christmas* il quale, scendendo dal camino, lascerà ai piccini i



meritati regali e loro, come segno di ringraziamento, gli offriranno un buon bicchiere di latte, una fetta di dolce chiamato mince pie e per la renna, una bella carota fresca! Pensando al Natale in Inghilterra inoltre, è impossibile non ricordare un canto notissimo a tutti anche qui in Italia e cioè *We Wish you a Merry Christmas*, 'un tradizionale' natalizio risalente al XVI secolo e proveniente dall'ovest dell'Inghilterra; è uno dei pochi che unisce in sé anche la celebrazione della festa profana del Capodanno. Insomma, che si tratti dell'Inghilterra, dell'Italia o di altri paesi, i valori associati alla festività natalizia sono gli stessi: amore, gioia, pace, condivisione... e tali valori vengono accompagnati e fissati nel cuore delle persone anche grazie a melodie indimenticabili che riassumono in loro stesse tutta la bellezza, il significato e la magia del Natale che anche quest'anno, come sempre, è atteso con ansia da grandi e piccini di tutto il mondo. ■



FESTE MAGICHE

Le canzoni natalizie nei paesi anglosassoni contribuiscono a rendere più calde festività tanto attese, diffondendo valori come amore, gioia, pace. Valori condivisi in tutto il mondo

PAF - Programma di Accumulazione Finanziaria



**SE PER CHI AMI
FARESTI FOLLIE,
COMINCIA FACENDO
UNA COSA SAGGIA.**

Il PAF, programma di accumulazione finanziaria, è uno strumento semplice e flessibile per investire in modo automatico e con scadenze prefissate in uno o più fondi UBI Pramerica. Una forma di risparmio che puoi adattare ai tuoi obiettivi e alla tua disponibilità, a partire da 50 euro al mese.

Vieni in una filiale del Gruppo UBI Banca e scegli il PAF UBI Pramerica. Un giorno ti ringrazierai.

UBI  **Pramerica**

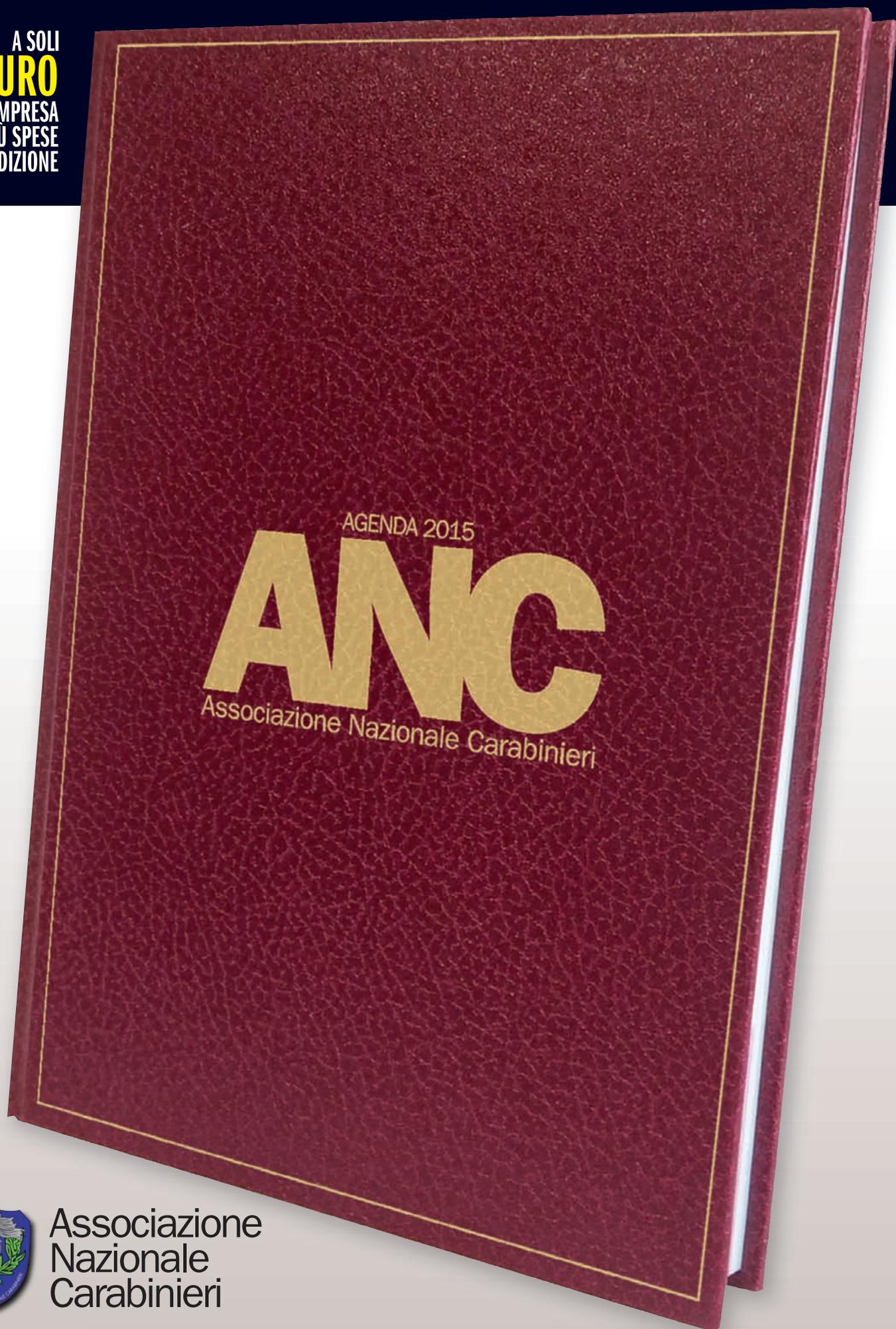
www.ubipramerica.it

Gruppo **UBI**  Banca

I prodotti e servizi UBI Pramerica sono disponibili presso tutte le filiali, le Private & Corporate Unity e i promotori del Gruppo UBI Banca e presso altri collocatori.

Avvertenza: prima dell'adesione leggere il Prospetto e il KIID che riportano anche i rischi associati all'investimento. Il Prospetto e il KIID dei fondi promossi e gestiti da UBI Pramerica SGR sono disponibili presso la sede amministrativa di UBI Pramerica SGR, la sede della banca depositaria e le sedi dei soggetti collocatori e sono consultabili sul sito internet www.ubipramerica.it

7 A SOLI
EURO
IVA COMPRESA
PIU SPESE
DI SPEDIZIONE



Associazione
Nazionale
Carabinieri

Gli eventi in occasione del Bicentenario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri



El'Arma dei Carabinieri ha celebrato il suo bicentenario il 24 gennaio 2015 con una serie di iniziative che hanno coinvolto tutti i livelli della gerarchia e di tutti i reparti. In occasione del bicentenario, l'Arma ha organizzato una serie di iniziative che hanno coinvolto tutti i livelli della gerarchia e di tutti i reparti. In occasione del bicentenario, l'Arma ha organizzato una serie di iniziative che hanno coinvolto tutti i livelli della gerarchia e di tutti i reparti.

22 maggio 2014 - Giardini dell'Unità d'Italia (San'Andrea di Quirinale)



Il 22 maggio 2014, nei Giardini dell'Unità d'Italia di San'Andrea di Quirinale, si è svolta una solenne celebrazione per il bicentenario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri. La cerimonia ha visto la partecipazione di numerosi esponenti dell'Arma e delle Forze Armate Italiane, nonché di autorità civili e militari. L'evento ha avuto un'atmosfera di grande solennità e ha sottolineato il ruolo storico e attuale dell'Arma nella difesa e nella tutela della Costituzione italiana.

1915 2015

CENT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA

"Rinnovellò le sue più fiere tradizioni con innumerevoli prove di tenace attaccamento al dovere e di fulgido eroismo, dando altissimo contributo alla radiosa vittoria delle armi d'Italia"



Cento anni fa l'Italia, nel suo giorno, il 24 maggio 1915, si è ingaggiata in una guerra che ha segnato il destino del paese e dell'intera Europa. In occasione del centenario della Grande Guerra, l'Arma dei Carabinieri ha organizzato una serie di iniziative che hanno coinvolto tutti i livelli della gerarchia e di tutti i reparti. In occasione del centenario, l'Arma ha organizzato una serie di iniziative che hanno coinvolto tutti i livelli della gerarchia e di tutti i reparti.



GENNAIO

5 Lunedì
6 Martedì
7 Mercoledì
8 Giovedì
9 Venerdì
10 Sabato
11 Domenica

5 Lunedì		6 Martedì		7 Mercoledì		8 Giovedì		9 Venerdì		10 Sabato	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31					

11 Domenica
12 Spina Piana - Battaglia di Gora

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Prenota la tua
AGENDA 2015
SETTIMANALE
 Grande formato
 (cm 17,5x24,5)
 152 pagine
 con copertina
 in similpelle
 punzonata in oro
 interni stampati
 su carta pregiata
 tutta a colori

SCHEDA D'ORDINE

Il costo per la singola agenda è di € 7,00 a cui debbono essere aggiunti i seguenti importi per spese di spedizione:

da 1 a 3	€ 5,50	da 17 a 33	€ 9,00
da 4 a 8	€ 7,00	da 34 a 50	€ 11,00
da 9 a 16	€ 8,00	da 51 a 83	€ 19,00

Per le richieste, inviare alla Presidenza Nazionale la scheda d'ordine, accompagnata da una copia di versamento sul c/c postale n. 00709006 intestato alla Presidenza Nazionale ANC

COGNOME

NOME

SEZIONE ANC

INDIRIZZO DI SPEDIZIONE

..... CAP

LOCALITÀ

PROV. TEL

AGENDE N° A € 7,00 CAD. €

SPESE SPEDIZIONE € TOTALE €



**Associazione
Nazionale
Carabinieri**

L'OMAGGIO ALL'ARMA DI UN FILOLOGO ECCELLO NELL'ANNO DEL BICENTENARIO

EPIGRAFE PER IL MUSEO STORICO

Scritta in latino, esprime i sentimenti suscitati ad un uomo di cultura giunto in visita

Nell'ambito delle manifestazioni di stima ed affetto tributate all'*Arma dei Carabinieri* in occasione delle celebrazioni del suo secondo centenario, spicca per l'intrinseca eccellenza una epigrafe, in latino, scritta e donata al Museo Storico dal Professor Giovanni Sapia, Medaglia d'Oro di Benemerito della Cultura e dell'Arte, raffinato filologo ed eminente dantista, per moltissimi anni Preside del Liceo Classico di Rossano Calabro. Figlio di carabiniere, il Preside Sapia, a seguito di una visita presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, profondamente colpito dall'esperienza maturata, ha inteso esprimere le riflessioni che ne sono derivate, come in altri casi straordinari della sua vita, in una *epigrafe latina*. L'epigrafe è un genere letterario antichissimo, che ha forma e regole proprie. Nata per celebrare gli eroi e i grandi eventi, la sua forma originaria è la poesia, e il metro il distico latino. Tradotta attraverso il medioevo al mondo moderno, l'epigrafe in latino ha convissuto con quelle nelle varie lingue, pur continuando ad avere in tutti i secoli i suoi fedeli. Oggi la progressiva lontananza dalla lingua latina ed ancora di più dalla metrica classica ne fa preferire, presso di noi, quella in lingua italiana; ma la lingua latina le conferisce sempre un dignitoso decoro e quasi un senso di sacralità. Ottimamente inserendosi nel solco della più elevata tradizione culturale e filologica classica, l'epigrafe che il Prof. Sapia ha scritto per il Museo dell'Arma risponde perfettamente alle precise esigenze proprie dei componimenti epigrafici, tramite il risalto dell'argomento trattato, nonché esternando opportunamente i sentimenti dell'animo, come le riflessioni che ne scaturiscono e gli insegnamenti che ne conseguono, il tutto espresso in una forma linguistica che, non trattandosi di un testo in versi, deve parimenti degnamente sostituire la musica del metro con strumenti propri, quali l'esattezza, l'essenzialità, il colore dei termini, la disposizione delle parole, la loro concatenazione e la loro composizione in periodi e righi. Questa epigrafe si apre descrivendo il Museo

HOC SCLOPETARIORVM MILITVM SACRARIVM
 QVOD SEVERO AC DECORO LOCORVM ORDINE ET MIRA
 RELIQUIARIUM SERIE COMPOSITVM
 COMMOTO ANIMO VISITAVI ET AVIDIS OCVLIS PERSPEXI
 MVLTA ITALICAE HISTORIAE NOTA DECLARAT
 IGNOTA VELVTI TABERNACVLVM RELIGIOSE CVSTODIT
 HIC TACITE COTIDIE ABSOLVTA AEQVE AC EGREGIE STRENVEQVE GESTA
 SICVTI TABVLIS DEFIXA COLORIBVS ET LVCE NITENTIBVS
 FIRMVM REI PVBLICAE PRAESIDIVM CONCLAMANT
 HIC HOMINES VITAE MORTALIS PRAETIO MVNERE FVNCTI
 SEMPITERNA FRVNTVR
 QVIBVS FORTVNATE ACCEDERE DATVR
 SPIRITVS VNDIQVE MANANTES DEVOTE GRATEQVE INTENDITE
 PATRIAM DOMVM SACRA AGNOSCITE
 FIDEM CARITATEM IVSTITIAE DESIDERIVM FIRMATE
 SPEM TVTAM VOBISCVM REFERTE
 ALIISQVE VERBIS ATQVE OPERIBVS TRADITE
 ORBIS POST LONGAM FERITATEM PACATI
 ET HOMINVM CALENTIS AMORE
 ANNO MMXIV SCLOPETARIORVM DVCENTESIMO

JOANNES SAPIA SCRIPSIT
 ROSCIANI IN CALABRIA

stesso, e prosegue accennando ai documenti e ai cimeli che custodisce e che contribuiscono a illuminare fatti e uomini sia noti alla storiografia, che quelli rimasti sconosciuti. Un'epigrafe non è, in realtà, solo un componimento letterario, per quanto solenne e illustre. Essa è, anche e forse soprattutto, un monumento, inteso nel senso etimologico di monumentum, cioè *ricordo, memoria, testimonianza*, e quindi, in sintesi forte, di *insegnamento*: memoria e insegnamento, qui, che danno voce a chi voce più non ha, non solo cioè a coloro i cui nomi sono noti e ricordati, ma anche e soprattutto a tutti quei Carabinieri di ieri e di oggi che, pur eroici tanto in eventi straordinari quanto nella oscura quotidianità, hanno obbedito onorando l'Istituzione e la Patria. Questa dunque è l'eredità del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, questo il significato di questa epigrafe del Prof. Sapia, questi i sentimenti che essa racchiude e tramanda. ■

Questo Sacro dei Carabinieri / che di un austero e decoroso ordine di vani / e di straordinaria ricchezza di reliquie costituito, / con animo commosso visitai, e con avidi occhi percorsi. / Molte vicende della storia d'Italia note illumina, / molte ignote come tabernacolo religiosamente custodisce: / qui il servizio quotidiano tacendo espletato, / come le straordinarie ed eroiche imprese / quasi in dipinti impressi nitidi di colori e di luce, / un saldo presidio dello Stato a gran voce attestano: / qui uomini che a costo della vita mortale / hanno compiuto il loro dovere, / godono quella sempiterna. / Voi, cui è dato in sorte accedervi, / ascoltate con devota gratitudine / le voci che si levano d'ogni intorno, / riconosce-tevi la Patria, la casa, la religione: / rafforzate la fede, la carità, il desiderio di giustizia. / Speranza sicura con voi riportate, / e agli altri con le parole e le opere trasmettetela, / di un mondo dopo tanta ferocia pacificato, / e ardente di amore fra gli uomini.

Anno 2014, bicentenario dei Carabinieri.

Giovanni Sapia scrisse, / in Rossano Calabro

**MEMORIE**

A sinistra, la sede del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri. Sopra, il testo latino dell'epigrafe celebrativa e la sua traduzione in italiano



INNOVAZIONE
PASSIONE
ECCELLENZA

- servizi di engineering e ICT
- logistica di stabilimento
- gestione di magazzini e piattaforme
- packaging industriale e CKD
- servizi a valore aggiunto
- movimentazione merci in ambito aeroportuale
- equipment services
- trasporti intermodali ed eccezionali
- spedizioni internazionali

BCUBE.COM



I NOSTRI FIGLI SI MUOVONO A PIEDI PIÙ DI NOI: A SCUOLA SENZA MEZZI DI TRASPORTO

CAMMINA, CAMMINA...

Nel mondo si organizzano intanto gruppi di corridori-camminatori del "running crew"

Di recente, *FederTrek* ha organizzato la *Giornata nazionale del camminare*: prima di iniziare a muovere i nostri bei, lunghi, lesti passi e mentre, da fermi, riscaldiamo i nostri muscoli per avviarci a questa passeggiata conoscitiva, nel voler ringraziare l'Associazione che ha voluto regalarci un sì salubre momento, dal significato culturale e di promozione di equilibrati stili di vita che va oltre l'agonismo, diamo loro il merito dalla conoscenza delle finalità che li cifrano. *Federtrek - Escursionismo - Ambiente* è una Federazione italiana di associazioni attive nell'escursionismo e impegnate nella diffusione della cultura del camminare, nata nel 2010, dall'idea di creare una vasta rete attorno al camminare. *Federtrek* riunisce oggi migliaia di soci in diverse regioni italiane, e conta collaborazioni in tutta Italia con Istituzioni ed

Enti locali. Far crescere la cultura del movimento è il loro obiettivo principale, camminare è un gesto naturale e insieme rivoluzionario, aumenta il benessere psico-fisico, stimola una nuova visione del rapporto uomo-natura, per uno sviluppo innovativo dei territori, basato sulla frizione ecocompatibile del paesaggio, dei prodotti tipici e degli usi e dei costumi locali. Tra le varie attività dell'Associazione v'è anche quella di organizzare escursioni a tema, oltre che dedicare impegno nell'educazione, formazione ambientale e nella sensibilizzazione alla mobilità sostenibile, promuovendo progetti nazionali come la rete *Le Città del Trekking*. *Federtrek* attribuisce all'escursionismo un ruolo fondamentale in molti settori che hanno una connessione con le politiche di tutela e valorizzazione dei territori, nonché verso un miglioramento della qualità della nostra vita, convinti come sono

che promuovere tale cultura significhi lavorare per una profonda e positiva trasformazione della società. Considerare il movimento quale occasione e opportunità di crescita socio-economica, vuol dire fare una precisa scelta come uomini responsabili e coscienti nei confronti delle future generazioni. Bene, ora i nostri muscoli sono ormai caldi, hanno raggiunto il giusto livello di tonicità. Quindi, via, si parte! Ma per dove? Non per sentieri collinari, né per irte vie montane, né lungo le battigie di chissà quali litorali, neanche per scoprire aree attrezzate per podisti, no, in alcuno di questi luoghi, bensì imparando, c'è sempre da imparare, quanto hanno da insegnarci i nostri figli! Sì, i nostri bambini, i nostri adolescenti che siano. Il mentore di questa passeggiata sarà *l'Istat*, *l'Istituto Nazionale di Statistica* che ci dà conto come nell'anno 2013 si siano mossi a piedi il 29% dei bambini e dei



A PIEDI FA BENE

Escursionismo, imparare ad esercitarsi camminando non solo fa bene alla salute, ma è anche un'opportunità di crescita socio-economica

giovani che si sono spostati per raggiungere l'asilo, la scuola o l'università, da soli o accompagnati.

Il 71% di loro continua ad usare uno o più mezzi di trasporto, in particolare l'automobile, al motociclo ricorre il 2% e, invece, inforcano la bicicletta pochi di più. I bambini preferiscono andare a piedi con maggiore frequenza rispetto agli studenti più grandi, in particolare l'asilo e la scuola per l'infanzia vengono raggiunti prevalentemente a piedi nel 33% dei casi, la scuola elementare nel 39% e chi frequenta le medie nel 42%. Il farsi accompagnare a scuola in auto è prerogativa soprattutto dei bambini più piccoli, mentre crescendo si scelgono altri mezzi di trasporto. Il 34% dei 30enni guida l'automobile per gli spostamenti connessi allo studio; l'abitudine di raggiungere a piedi la scuola o l'università è molto più diffusa al Sud e nelle Isole rispetto al Centro-Nord. *Beppe Severgnini*, con la sua solita garbata e gustosa ilarità, dalle colonne del *Corriere della Sera*, ci ricorda quali siano "le ragioni per cui un ragazzo sceglie di andare a scuola a piedi: è perché si fa più presto ed è più divertente, meglio chiacchierare con gli amici che sopportare un genitore nervoso imbottigliato nel traffico. I ragazzi camminano, e arriveranno lontano. La generazione nata alla fine del XX secolo sta recuperando abitudini antiche: andare a piedi è una di queste. Anche andare in bicicletta. Usare i mezzi pubblici. I ragazzi sono avanti, anche quando sono indietro. Una generazione tanto poco teorica, e così pratica, non si vedeva in Italia da cinquant'anni. Come abbia fatto a crescere nelle nostre case - ideologicamente cariche, inutilmente dogmatiche - non si sa. Ma sta accadendo. Lasciamola camminare da sola, e decidere dove vuole andare. Per tornare da dove siamo partiti. Non accompagniamo i ragazzi a scuola in auto, se è possibile evitarlo. Non portiamo i figli all'università sul sedellino dello scooterone. È un errore educativo e un azzardo stradale". E questi i preziosi, sempre briosi suggerimenti del bravo Severgnini. Ma continuiamo la nostra piacevole - almeno, spero - camminata inoltrandoci, questa volta lungo una pista che ci induce verso un nuovo modo di socializzare, tutti appassionatamente coinvolti sia in misurate prove ginniche che in altrettanti misurati banchetti. E a tal riguardo, è il quotidiano *La Repubblica*, che ci parla dei contorni e delle storie delle "tribù della



corsa che fanno festa". Partiamo, passo lesto, così come si deve, ed immaginiamoci di camminare lungo le vie di New York, allorquando "in un piccolo ristorante cinese del *Lower East Side*, a *Manhattan*, entra un gruppo chiassoso di persone. Sono una ventina, hanno fra i trenta e i quarant'anni e indossano mise tecniche da running. Sono sudati, accaldati, ma pronti a fare baldoria. È il tipico sabato sera dell'*Orchard Street Runners*, una delle *running crew* più famose della città. Fenomeno a metà strada fra sport, cultura e stile, le *running crew* sono una sorta di club della corsa, tribù metropolitane composte da amanti del running, che si uniscono per condividere la stessa passione, darsi obiettivi sportivi e spronarsi a fare meglio. Ma anche uscire insieme e socializzare. Si ritrovano a cadenza regolare un paio di volte la settimana, alla stessa ora, per cor-

rere tra le strade della città e allenarsi. Nel gruppo non c'è un capo, ma di volta in volta si nomina un leader che incita il gruppo, stabilisce il percorso e detta i tempi: si corre per circa un'ora, a velocità sostenuta. Nella Grande Mela, dove la tendenza è nata, le *running crew* sono una vera moda. Che ora si è diffusa in tutto il mondo, anche attraverso il *Running crew movement*, un vero movimento internazionale che va da Parigi a Londra, New York, Mosca, Boston. E in Italia? A Roma e Milano è *Nike* a organizzare i *running club*, guidati da esperti, dove la partecipazione è gratuita e aperta a tutti". E questa è una delle tante positive, incoraggianti e salubri tendenze a muoversi. Quindi, non abbiamo più scuse, noi genitori, i nostri figli ci inducono a camminare, gli amici ci spingono a muoverci. Che aspettiamo? ■



IN MARCIA!

Sono i giovani i migliori "propagandisti" della nuova tendenza del "camminare fa bene". A New York gruppi di running si incontrano in giorni fissi per marciare insieme. Ora tocca a noi genitori darci da fare

VIAGGIO NELL'ITALIA DEL VINO A CACCIA DI PRODOTTI ORIGINALI, TERRITORIALI E ACCESSIBILI/2 **BERE BENE AL COSTO GIUSTO**

Tour in direzione centro-sud alla ricerca di bottiglie che sanno raccontare la loro storia

Viaggio nell'Italia del vino a caccia di prodotti originali, territoriali e accessibili.

Dopo la puntata del numero scorso dedicata ai vini del centro-nord, proseguiamo in *direzione sud* il nostro viaggio a caccia di vini capaci di raccontare il territorio e il progetto umano che gli ha dato vita. La domanda che ci poniamo è sempre la stessa: bere bene a prezzi "accessibili" è possibile? Sembrerebbe proprio di sì. E se in qualche caso troverete prodotti non proprio economici, vi assicuriamo che per prestigio e qualità della tipologia sono tutto grandi affari.

Seconda puntata: *Italia Centro-Sud* (e qualche recupero dal nord).

Elio Ottin (Valle D'Aosta)

Pinot Nero 2012
(Euro 13-15)

La più piccola regione italiana - terra di montagna dove la viticoltura non è certo facile né economica - è sorgente di vini originali e divertenti, che possono stupire anche il bevitore più smaliziato. *Elio Ottin* è un produttore serio ed apprezzato, da tempo sotto il mirino degli addetti ai lavori per i suoi vini aggraziati e gustosi. Se, come ci si aspetta da una zona nordica, sono spesso i bianchi ad eccellere, Ottin va contro tendenza e si distingue per i suoi rossi di bella personalità e proposti al mercato con prezzi molto onesti. Tra tutti vi consigliamo l'ottimo pinot nero, vino snello, dai profumi varietali, fresco e di bella progressione gustativa.

Aurelio Settimo (Piemonte)

Barolo 2010
(Euro 24-28)

Che il Piemonte sia per distacco la migliore regione italiana del vino è fatto noto. Così come che le Langhe siano una sorta di "paradiso in terra" per tutti gli appassionati di vino. Qui, più che altrove, è radicata la consapevolezza di avere in dote un patrimonio di vitigni e di terreni unici, che la sensibilità dei viticoltori più bravi deve solo assecondare. È quello che fa da tanti anni l'azienda *Aurelio Settimo*, col suo approccio serio e coerente, lontano da de-

rive modaiole e con una politica di prezzi sempre corretta. Un indirizzo sicuro per il consumatore che vuole provare i grandi rossi piemontesi a prezzi accessibili. Segnaliamo allora l'eccellente Barolo "base", armonico ed equilibrato, che fa della freschezza e della bevibilità un punto di forza. Per esplorare le vette della tipologia provate poi il pregiato "cru" *Rocche dell'Annunziata*, a una decina di euro in più.

Marchesi Alfieri (Piemonte)

Barbera D'Asti La Tota 2012
(Euro 12-13)

Ancora in Piemonte e per la precisione nel borgo di San Martino Alfieri, a metà strada fra Asti ed Alba. Ci sembra giusto infatti offrire un'alternativa ai grandi rossi langaroli e la scelta è caduta sulla tipologia Barbera. Declinata in diversi varianti, questa diffusa uva rossa da origine a vini di grande acidità, polpa e vocazione gastronomica. Quella di Asti, più sfaccettata e minerale, è considerata da molti la "vera" barbera piemontese. Provare per credere le etichette della storica azienda *Marchesi Alfieri*, che su questo vitigno ha costruito la sua fama. *L'Alfiera* è una fuoriclasse del genere, ben nota alla critica e agli appassionati; ma a noi - anche per il prezzo conveniente - ha impressionato molto la semplice e immediata *La Tota*, speziata, fresca, elegante, di composta modernità.

Tenuta Valdipiatta (Toscana)

Nobile di Montepulciano 2011
(Euro 18-20)

Se Chianti e Brunello vantano maggior popolarità, il vino Nobile di Montepulciano risponde con una storia ultracentenaria, che dimostra l'indissolubile connubio tra queste colline della parte sud-est della regione e il vino di qualità. Non è un caso se nel 1980 questo rosso a base sangiovese (qui detto "prugnolo gentile") è stato il primo in Italia ad avere la fascetta della DOCG. *Tenuta Valdipiatta* è tra le aziende storiche della denominazione e oggi i suoi vini sono apprezzati in tutto il mondo. Il noto e pluripremiato *Vigna D'Alfiero* è rosso austero e di grande eleganza, che

solitamente si esprime al meglio a qualche anno dalla vendemmia. Il *Nobile "base"* è vino più immediato, "ciliegioso", ma dotato di nerbo, corpo e notevole persistenza. Come approccio al genere difficilmente troverete di meglio.

Azienda Mesa (Sardegna)

Carignano del Sulcis 2013
(Euro 9-10)

Dici Sardegna e pensi a mare e spiagge. L'isola è però anche una terra da vino di antichissima storia, come testimoniato da resti fossili di semi d'uva risalenti a più di tremila anni fa! Se Cannonau e Vermentino sono i due alfieri della vitivinicoltura locale, il nostro viaggio fa tappa invece al sud-ovest dell'isola, nel Sulcis Iglesiente. È una zona bellissima, ancora selvaggia ed autentica, lontana anni luce dalla patinata Costa Smeralda; in quelle colline di sabbia nascono vini di grande carattere ed originalità, a partire dal *Carignano*. Qui *Gavino Sanna*, noto pubblicitario, ha deciso di girare l'ultimo spot per la sua terra fondando un'azienda moderna ed eco-friendly. Nella gamma aziendale trovano spazio tutti vini equilibrati e godibili. Scegliamo il *Buio 2013*, carignano fresco e speziato, saporito e molto persistente. A meno di 10 euro sullo scaffale davvero un bell'esempio di vino quotidiano mediterraneo.

Damiano Ciolli (Lazio)

Cesanese di Olevano Silene 2012
(Euro 10-12)

Nonostante qualche timido cenno di risveglio il Lazio continua ad essere la "bella addormentata" del panorama enologico nazionale. Tanti prodotti ben fatti e rassicuranti, ma poca originalità e punte d'eccellenza davvero rare. Il *Cesanese* è senza dubbio il vino/vitigno a cui si aggrappano le più fondate speranze di una exploit qualitativo del vino laziale. Nella doppia versione *Pigliolo/Olevano*, questo rosso storico e trascurato per decenni sta trovando in un manipolo di piccoli produttori gli interpreti giusti per togliersi di dosso quell'anima di rusticità che lo connota. Tra essi *Damiano Ciolli* è senza dubbio quello che da più tempo sta mostran-





FRETTE

THE FINEST LINENS IN THE WORLD





do una continuità e una sensibilità fuori dal comune. Tra i due rossi di casa, *Cirsium* e *Silene*, entrambi buonissimi, segnaliamo l'eccellente rapporto qualità/prezzo del secondo, vino goloso ed aggraziato, da bere a secchi.

La Valentina (Abruzzo)

Montepulciano Spelt 2010
(Euro 14-16)

L'Abruzzo del vino sta facendo passi da gigante. Da terra di vini da taglio e a buon mercato, sta diventando una piccola enclave da cui scaturiscono prodotti versatili, piacevoli, convenienti e sempre più spesso di sorprendente qualità. Pur annotando l'importanza nel panorama regionale di bianchi come il *Trebbiano* e il *Pecorino*, l'Abruzzo resta terra "rossista" e il *Montepulciano* è il suo vessillo. L'azienda della famiglia *Di Properzio*, con il suo progetto ecosostenibile e i suoi vini sintesi di tradizione e modernità, è una delle realtà più interessanti degli ultimi anni. Il *Montepulciano Spelt 2010* è stata la sorpresa dell'anno in regione, facendo incetta di premi da tutte le principali guide di settore. I suoi profumi intensi, il palato ricco e pieno, il finale rinfrescante e pulito non potranno lasciarvi indifferenti.

Michele Perillo (Campania)

Taurasi 2005
(Euro 20-22)

È ormai pacifico che la Campania sia una delle grandi terre da vino della penisola. Segnali incoraggianti arrivano ormai da quasi tutte le tipologie e provincie, ma è l'Irpinia la zona viticola che

più di tutte sta mostrando la sua vocazione. Sul fronte dei bianchi *Greco di Tufo* e *Fiano di Avellino* sono ormai riconosciuti come vitigni di assoluto talento. Sul fronte dei rossi il *Taurasi* si propone da anni come il "barolo del sud", anche se il mercato fatica a riconoscerlo. Eppure ci sono vini come quello di *Michele Perillo* che dovrebbero mettere tutti d'accordo: messo in commercio a diversi anni dalla vendemmia, per affinare al meglio l'imponente trama tannica di cui è dotato, è un rosso di energia, carattere e complessità rara. Fosse prodotto Oltralpe sarebbe un "grand cru" di fama internazionale. Ma è fatto a Castelfranci di Avellino e allora resta un segreto per veri intenditori. Ora lo sapete!

Camerlengo (Basilicata)

Aglianico del Vulture
Camerlengo 2010
(Euro 16-18)

La piccola Basilicata ha nel distretto del Vulture un territorio capace di sfornare vini di grande intensità e carattere. La vigna qui parla la lingua dell'*Aglianico*, piantato da sempre su terreni vulcanici e in quota. In queste condizioni particolari si ottengono, nelle interpretazioni virtuose, prodotti che uniscono alla rinomata potenza espressiva un'articolazione e un corredo aromatico fuori dal comune. Lo sa bene il simpatico architetto *Antonio Casciaro*, che qui è venuto a investire qualche anno fa. Il *Camerlengo* è un rosso potente e concentrato, ma che mantiene una sua freschezza ed agilità e che promette una lunga e positiva evoluzione. Una particolarità?

Il recupero e l'uso di botti di castagno, come da tradizione locale.

Severino Garofano Vigneti e Cantine (Puglia)

Simpotica Salento Igp Rosso 2007
(Euro 11-13)

La "cantina d'Italia" è una delle regioni più belle e visitate del nostro paese. Fino ad oggi l'immagine enologica della regione è stata spesso "annacquata" da produzioni mediocri e confuse, dettate dall'unico vangelo della quantità. Da qualche anno i segnali di risveglio in regione sono evidenti e i produttori di talento non mancano. *Severino Garofano*, uomo colto e riflessivo, è considerato da tutti uno dei "padri" dell'enologia meridionale e a lui si devono alcuni dei più grandi rossi del sud mai prodotti. Tra questi *Le Braci*, negamaro imponente e sontuoso, che da anni segna i limiti di massima espressione qualitativa dei rossi salentini. Col nostro occhio attento al prezzo segnaliamo anche il *Simpotica*, un blend di negamaro e montepulciano, che, fedele al nome, vi piacerà per la sua capacità di stare a tavola e farvi compagnia.

Caparra & Siciliani (Calabria)

Cirò Rosso Cl. Sup.
Riserva Volvito 2011
(Euro 10-12)

La Calabria non è certo la prima regione che viene in mente quando si parla di vino. Eppure, a cercar bene, si possono trovare vini dai profumi e sapori genuini ed autentici, ottenuti spesso da vitigni locali poco noti al grande pubblico (gaglioppo, magliocco, etc...). *Caparra & Siciliani* è da 50 anni uno dei punti di riferimento enologico della regione e gestisce oggi la produzione di oltre 200 ettari nella zona classica del *Cirò*, sulla costa crotonese. Quelli di *Caparra & Siciliani* sono vini dal profilo tradizionale e maturo, equilibrato e mai "urlato". Il rapporto qualità prezzo è eccellente su tutta la gamma e qui davvero di può bere bene salvando il portafoglio. Il campione di casa per noi è il *Volvito*, che da anni non sbaglia un colpo e si segnala come uno dei migliori *Cirò* in circolazione. ■



LE FIAMME D'ARGENTO



PEGASO
Università Telematica

**OCCUPATO O
RIMBORSATO**



Scopri il nuovo
programma dedicato
agli **studenti Pegaso**



www.unipegaso.it

Ancora echeggia nelle nostre menti, e nelle nostre orecchie, la sublime e curiosamente virile voce dell'indimenticabile *Tina Pica* che lo chiama: "Marescià... marescià... maresciallooo!". Ed eccolo entrare in scena, il Maresciallo dei Carabinieri Antonio Carotenuto, autorevole seppure svagato, distratto; sarcastico eppure bonario come solo lui, *Vittorio De Sica*, ha saputo essere. Un Carabiniere doc, potremmo dire quasi l'idea stessa e l'incarnazione della pratica sociale dell'Arma. Da *Pane amore e fantasia* in poi, inutile negarlo, buona parte dell'immaginario collegato ai Carabinieri è legato a quel particolare De Sica, giunto buon ultimo anche ottimo interprete, dopo aver lasciato segni profondi e meravigliosi della sua arte come regista nel periodo precedente, post bellico, quando una bicicletta era il lavoro, la dignità, l'identità, tutto; quando un pallido raggio di sole buca la nebbia milanese e anche tra i baraccati si poteva gridare al miracolo, leggersi possibilità, di un mondo migliore; quando di fronte agli occhi di un bambino che 'guarda i grandi' l'universo adulto non è poi sempre allettante, anzi.

Sono trascorsi quarant'anni dalla scomparsa di Vittorio De Sica e noi vogliamo ricordarlo, perché ci ha insegnato tanto, non solo cinematograficamente e pur con una vita privata davvero avventurosa, disseminata di ostacoli e tentazioni, da romanzo neorealista e insieme fantastico. Perché se l'Italia e il suo popolo, appena uscito dalla guerra, avevano bisogno di verità (come avrebbe scritto e pure urlato *Cesare Zavattini*), l'opera e l'esperienza umana di De Sica ci testimoniano la forza di penetrazione di uno sguardo unico, originale, di straordinaria - torniamo a dirlo - umanità.

Il De Sica uomo non è stato sempre irreprensibile, come però anche il De Sica Maresciallo che, pur vestendo la divisa dell'Arma, mostrava i suoi lati deboli al cospetto di una bella donna (la leva-



VITTORIO DE SICA

UN MARESCIALLO UN UOMO E MOLTO ALTRO

A 40 anni dalla scomparsa del grande De Sica, un ricordo che ci lascia ancora affamati di verità (per dirla con il suo amico *Cesare Zavattini*). Tra ladri di biciclette e un miracolo che non vogliamo avvenga solo a Milano



trice Annarella, interpretata da *Marisa Merlini*); non rinunciando, insomma, a quella fama di seduttore che in una squisita galanteria, irrinvenibile altrove anche a quei tempi, specie sul grande schermo, in un ammicciamento, un gesto, una situazione, scioglieva ogni regola, pur non tradendo la sacrosanta moralità del vivere civile.

Già nel 1943, in pieno conflitto, Vittorio regalò al mondo un capolavoro, il suo primo, in tempi ancora più difficili: *I bambini ci guardano*. Tratto dal romanzo del 1924 *Picò* di Cesare Giulio Viola, conteneva il seme di quel suo sguardo accorato, qui interamente e rivoluzionariamente posizionato all'altezza del bambino protagonista, del suo abbraccio solidale che avremmo ritrovato poi, ribaltato e amaramente negato, nell'anziano professore di filologia Carlo Battisti, sullo schermo il pensionato Umberto del meraviglioso, dolente *Umberto D.*

Coevi e più tardi epigoni avrebbero tentato di imitare soggetti e stile di quel primo De Sica, ma con risultati minori, melodrammatici e melensi. La tragicità e la verità del neorealismo saranno anche in *Ladri di biciclette* (la lezione de *I bambini ci guardano*, che mescolava attori professionisti e non), nello stesso *Umberto D.* e in *Miracolo a Milano*, tratto da *Totò il buono*, non a caso dell'amico Zavattini. Ebbene, diventeranno la quintessenza poetica di un autore immenso, profondamente calato in una realtà che non ammetteva stereotipi, che cercava di dire - e di vivere - qualcosa di nuovo e di autentico, perfino, come nel caso di *Miracolo a Milano*, magico.

Ricordandolo e omaggiandone la memoria, inoltre, non possiamo non annotare che il De Sica attore si sarebbe in seguito anche un po' 'sprecato' in alcuni film non proprio all'altezza della sua fama (come d'altronde capitò a geni assoluti come *Orson Welles*, tanto per citare uno dei più clamorosi esempi di talento al servizio del mercato del ci-



nema per motivi di... sopravvivenza). Un uomo, come direbbero gli americani, 'bigger than life', ossia 'più grande della vita stessa', inconfondibile, capace di lasciarci ancora altri splendidi film da attore e da regista: basti pensare (molto tempo prima, negli anni Trenta) alle interpretazioni di *Gli uomini che mascalzoni* e *Darò un milione* e (molto tempo dopo) alla regia, nel 1960, con *La ciociara*.

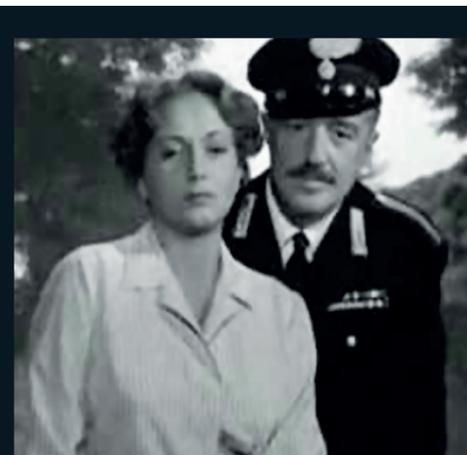
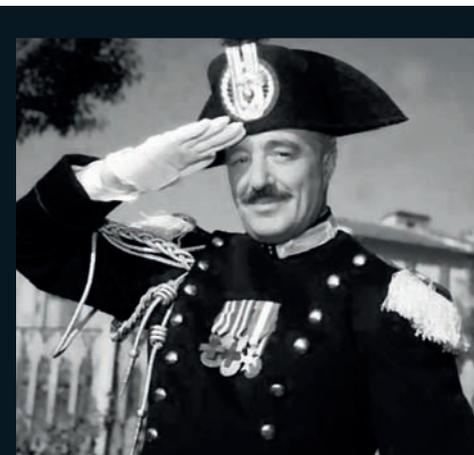
Non dobbiamo neanche dimenticare la sfrenata, nota passione per il gioco d'azzardo che avvinse Vittorio, come l'abbraccio di una calda amante, per tutta

la vita, creandogli in più di un'occasione il desiderio - la necessità - di risolvere sul set grossi problemi.

Quel che resta è comunque talmente tanto e, anche in merito ai momenti più bui, come canterebbe *Edith Piaf*, il nostro non ha mai rimpianto nulla, lasciandoci non un vuoto incolmabile ma una presenza forte, fascinosa, scanzonata, inimitabile di un'Italia che non c'è più ma che ha contribuito, attraverso il cinema, a fare degli italiani migliori. Un po' di eredità artistica di Vittorio, ammettiamolo, proprio grazie a lui ce la portiamo dentro anche noi oggi. ■

GRANDISSIMO

Sopra, Sophia Loren e Vittorio De Sica. Sotto, De Sica in una carrellata del "suo" Maresciallo e insieme alla Loren con l'Oscar per il suo *La Ciociara*. Poetico, grande innovatore cinematografico, De Sica è sempre profondamente umano



EPISTASSI: UN FENOMENO A PRIMA VISTA IMPRESSIONANTE, MA IN GENERE NON GRAVE **QUEL SANGUE DAL NASO...**

Non è da sottovalutare, può essere sintomo di ben più serie situazioni



L'epistassi o *rinorragia* è la perdita di sangue dal naso e rappresenta una evenienza piuttosto comune che può manifestarsi a qualunque età. Più frequente nei mesi invernali a causa dei numerosi episodi infiammatori a livello delle alte vie aeree, è evenienza anche comune in estate in luoghi particolarmente caldo-secchi e a seguito di vasodilatazione per esposizione solare.

La zona anatomica più frequentemente coinvolta nel sanguinamento anteriore corrisponde al cosiddetto *locus valsalvae*, zona formata da un gomito di vasi capillari particolarmente superficiali e situato a livello della porzione anteriore del setto nasale, dove con-

vergono vasi provenienti dai circoli arteriosi carotidei, tra loro anastomizzati. Un'altra porzione della mucosa nasale coinvolta nella genesi dell'epistassi per le sue caratteristiche anatomiche, è situata posteriormente a livello della parete laterale delle fosse nasali nella porzione inferiore del turbinato inferiore (*zona di Woodroff*), zona interessata con frequenza decisamente minore rispetto alle più comuni epistassi anteriori.

LE CAUSE

Le cause del sanguinamento nasale possono essere suddivise in locali e generali. Tra le prime, hanno importanza tutte quelle condizioni che alterano la fisiologia nasale riducendo le difese della mucosa agli *insulti vascolari* quali i

traumi, le condizioni climatiche, le infiammazioni, gli stati allergici, le neoformazioni. Le cause locali infiammatorie e/o allergiche sono spesso la causa delle frequenti epistassi che insorgono in età *pediatrica* dove può essere presente una *fragilità capillare* di base, con insorgenza di sanguinamento rosso vivo che spesso preoccupa e allarma soprattutto i genitori, anche per traumi di lieve entità quali semplici strofinamenti. Tali manifestazioni tendono a ridursi spontaneamente fino a scomparire con la crescita e si giovano di trattamenti locali al fine di ristabilire un corretto trofismo della mucosa nasale. Le cause generali comprendono una serie di patologie che si associano con un rischio di sanguinamento, quali l'iper-

CHE SPAVENTO!

La perdita di sangue dal naso, specie nell'infanzia, può allarmare i genitori; ma se è prodotta da cause locali infiammatorie o allergiche, queste tendono a scomparire con la crescita

VITALDENT



conosci un network che abbia realizzato
più di 1 milione di impianti?

SCONTI ed AGEVOLAZIONI
per gli appartenenti all'Arma dei Carabinieri

Maggiori informazioni presso i nostri Centri

scopri tutti i vantaggi
di essere nostro paziente



FISSA LA TUA VISITA ONLINE SU
WWW.VITALDENT.COM

NUMERO VERDE
800.913266

tensione arteriosa, le cardiopatie, le malattie del sangue, l'uso di farmaci antiaggreganti e/o anticoagulanti, le malattie del fegato, ecc. Va inoltre menzionata la *Sindrome di Osler* o teleangectasia emorragica ereditaria, patologia autosomica dominante caratterizzata dall'assenza degli elementi contrattili all'interno della parete vasale, con sanguinamenti in qualsiasi parte del corpo (ma soprattutto della via aerodigestiva e genito-urinaria) in seguito a traumi anche di minima entità.

I RIMEDI

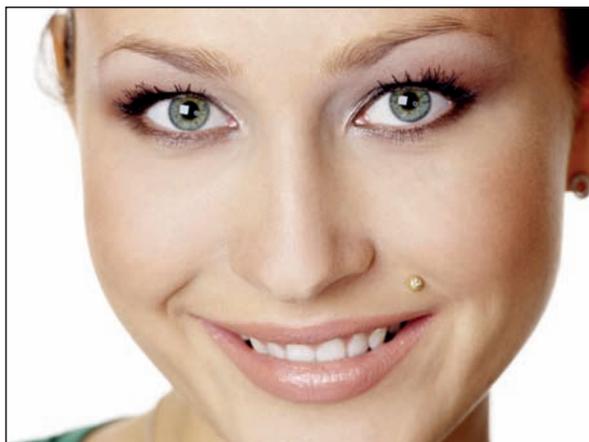
In caso di epistassi, dopo aver effettuato un'accurata anamnesi alla ricerca di fattori di rischio, si potranno far osservare al paziente semplici ma importanti misure:

- rimanere seduto in posizione eretta o con busto inclinato in avanti per evitare l'ingestione di sangue - che può provocare il vomito - e per valutare l'entità dell'emorragia;
- far soffiare il naso per eliminare i coaguli;
- esercitare una pressione con le dita sulle ali del naso per alcuni minuti, comprimendo con due dita (indice e medio) la parete laterale del naso sul setto nasale in maniera costante e senza interruzioni;
- apporre eventualmente del ghiaccio sulla piramide nasale;
- qualora l'emorragia perduri nonostante la compressione digitale, si può posizionare un tampone di cotone imbevuto con acqua ossigenata.

È bene sempre misurare contestualmente la *pressione arteriosa*: in questo caso l'atteggiamento terapeutico può essere differente in quanto il sanguinamento potrebbe derivare proprio dai valori pressori alterati e nella maggior parte dei casi si interrompe al raggiungimento di valori pressori normali, valutando solo successivamente al ripristino dei corretti valori pressori la necessità di tamponare, in caso di persistenza dell'emorragia. In generale, in seguito di uno o più episodi di epistassi è buona norma sottoporsi a *visita specialistica* otorinolaringoiatrica per individuare - se possibile - la sede dell'epistassi e le cause, al fine di attuare una terapia specifica locale e/o generale ed effettuare eventuali *accertamenti* laboratoristici e strumentali in base al sospetto diagnostico (visita cardiologica, esami ematologici, test di funziona-



lità epatica e renale, coagulazione, ecc.). Le *cause locali* spesso si giovano e si risolvono con l'applicazione locale di unguenti cicatrizzanti e lenitivi che permettono la ripitelizzazione della mucosa nasale con conseguente scomparsa del sintomo; più raramente tali varicosità dovranno essere trattate con metodiche più invasive quali cauterizzazioni chirurgiche, solo laddove vi sia precisa indicazione da parte dello specialista. Protettori capillari, complessi vitaminici e farmaci anti-emorragici per via orale possono essere prescritti per coadiuvare la terapia locale. Le *epistassi secondarie* a cause generali dovranno essere valutate e trattate nel contesto della patologia di base. In presenza di *emorragie nasali irrefrenabili* anteriori e soprattutto posteriori, non responsive ai trattamenti ambulatoriali sopra descritti, sono indicati interventi specialistici in ambiente di pronto soccorso, dove in fase di acuzie possono essere posizionati tamponi nasali anteriori e/o posteriori che generalmente



andranno mantenuti in sede per alcuni giorni, oltre al *controllo* e correzione degli squilibri idro-elettrolitici e dell'eventuale anemizzazione provocata dall'emorragia.

Erika Parnasi è Maggiore medico, Capo Sezione Otorinolaringoiatria del Centro Polispecialistico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri ■

IRREFRENABILI

Quando le emorragie sono di particolare entità e appaiono inarrestabili, è consigliabile l'intervento in pronto soccorso

Prestito MiniMino.

Tasso ghiotto sotto l'otto!

**Dipendente
Pubblico e Statale,
il vantaggio è naturale.**

Prestito riservato a dipendenti pubblici e statali con massimo 50 anni alla scadenza del finanziamento e almeno 6 anni di anzianità di servizio alla richiesta del finanziamento.



NUMERO VERDE

800.26.26.26

www.prestitalia.it

PRESTITALIA

Gruppo UBI  Banca

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente promozione è svolta da Prestitalia S.p.A, Intermediario finanziario elenco generale n.31065 ex art. 106 D.Lgs. 385/93, sede legale Via Stoppani, 15 - 24121 Bergamo, Gruppo Unione di Banche Italiane S.c.p.a. Per le condizioni economiche e contrattuali di offerta al pubblico si rinvia all'Informativa Generale sul prodotto "Cessione del quinto dello stipendio" disponibile nella sezione "Trasparenza" del sito www.prestitalia.it e presso tutti gli intermediari del credito abilitati di Prestitalia, nonché su richiesta al numero verde 800.26.26.26 o al seguente numero di fax 06.42012264. Per le condizioni personalizzate, sulla base delle informazioni e preferenze manifestate dal cliente, può essere richiesto il "Documento Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori", disponibile presso la rete distributiva agenziale di Prestitalia S.p.A. Finanziamenti soggetti ad approvazione ed erogazione di Prestitalia S.p.A.

L'esempio riportato è riferito a un prestito contro cessione del quinto dello stipendio per dipendenti pubblici e statali in quanto Consumatori. Importo totale dovuto dal Consumatore: 24.000 € in 120 rate mensili da 200 € ciascuna. **TAEG: 7,99%**. Costo totale del credito: 7.306,70 € composto da: A) interessi 6.636,31 € nella misura del 6,82% di t.a.n. (tasso fisso); B) commissioni Prestitalia per costi fissi di Istruttoria e Collocamento 652,39 €; C) oneri erariali 18,00 €; D) spese di riscossione rata da corrispondere al datore di lavoro 0 €. Importo totale del credito 16.693,30 €. Importo massimo finanziabile pari a 75.000 €. Il Consumatore ha diritto di rimborsare il credito, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, anche prima della scadenza del contratto. In tal caso il Consumatore ha diritto a una riduzione del Costo totale del credito nella misura pari agli interessi previsti nel piano di ammortamento non maturato. Gli importi di cui alle lettere B) e C) non saranno oggetto di restituzione in quanto non rapportabili alla durata dell'intero finanziamento ma riferiti a commissioni e oneri la cui corresponsione si esaurisce al momento dell'erogazione del finanziamento. In caso di estinzione anticipata del credito il Consumatore non dovrà corrispondere alcun indennizzo. Diritto di recesso entro 14 giorni dalla conclusione del contratto con le modalità riportate in contratto. **Offerta valida dal 01.11.2014 fino al 31.03.2015 per il prodotto cessione del quinto dello stipendio e riservata ai dipendenti pubblici e statali che abbiano massimo 50 anni di età alla scadenza del finanziamento e almeno 6 anni di anzianità di servizio alla richiesta del finanziamento.**

ALLA GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA DI ROMA
UNA GRANDE MOSTRA SUL PERIODO
CHE HA PRECEDUTO
LA PRIMA GUERRA MONDIALE



SECESSIONE E AVANGUARDIA

Una grande mostra sul periodo che ha preceduto la prima guerra mondiale è organizzata alla *Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea* di Viale delle Belle Arti di Roma, fino al 15 febbraio del 2015. Curata da *Stefania Frezzotti*, è intitolata *Secessione e Avanguardia* e prende il via dal 1905, dalla *Mostra dei Rifiutati* organizzata da *Severini* e *Boccioni* al *Ridotto del Teatro Nazionale di Roma*. È il primo momento, in Italia, di una opposizione alla Belle époque, al sistema conservatore e selettivo dell'esposizioni dell'epoca che non consentiva autonomia di ricerca e libertà d'espressione. La secessione, intesa come divisione netta da quel mondo, era nata a Monaco nel 1892 e si era estesa a Berlino ma soprattutto a Vienna, nel 1897, dove è divenuta famosa anche perché guidata da *Gustav Klimt*. In Italia si realizza tra il 1908 e il 1914 nelle manifestazioni di Cà Pesaro e nella *Secessione Romana*, dove una trentina di artisti si riunisce intorno a *Balla*, *Innocenti*, *Lionne* e *Noci*. Sono comunque ancora posizioni moderate, rispetto alle avanguardie storiche come il cubismo, l'astrattismo, il dadaismo e il surrealismo che coinvolgono ogni espressione creativa, compresa la musica, la letteratura, il teatro, il cinema e la pubblicità, ed in particolare, rispetto al *Futurismo*, nato con il *Manifesto* del 1909, che rivoluziona il modo di dipingere rappresentando la velocità, il progresso, lo slancio vitale per una nuova realtà sociale e politica (e resta impresso nella nostra memoria il famoso quadro di *Pelizza Da Volpedo* che illustra un mondo del lavoro in movimento).

Un modo rivoluzionario di comunicare le proprie idee, anche con azioni provocatorie (*Marinetti* si farà arrestare numerose volte) chiedendo la liberazione di Trento e Trieste. Un interventismo che porterà alla Guerra del 15-18, una guerra che spazzerà via tutti gli entusiasmi, che darà vita ad una nuova generazione di pittori alla ricerca di nuove dimensioni, che in seguito proclameranno la morte dell'arte, con i tagli di *Fontana*, con i catrami di *Burri* e la sua arte povera, con la merda d'artista di *Manzoni*, con la poetica del silenzio e le ricerche metafisiche del primo *De Chirico*. Tra gli artisti presenti un delizioso *Boldini* con le sue dame delicate, un vero e proprio affresco dei costumi e delle donne dell'inizio del Novecento. E poi



Carrà, *Casorati*, un *Klimt* poco conosciuto, *Morandi*, *Prampolini*, *Medardo Rosso* ed *Egon Schiele* a rinnovare i fasti della *Secessione Viennese*. Tante opere di *Severini*, *Duilio Cambellotti*, *Segantini* ed un entusiasmante *Mario Sironi*. Non manca *Van Gogh*, *Viani*, *Ardengo Soffici* e uno strepitoso *Ignacio Zuloaga Zabalet*, oltre, naturalmente, a tutti i Futuristi, da *Marinetti* a *Balla* (presente anche con i primi dipinti dell'epoca prefuturista) a *Boccioni*, a *Depero*.

Una particolare mostra nella mostra è quella dedicata a *La Forma della seduzione. Il corpo femminile nell'arte del '900'*. Curata da *Barbara Tomassi* raccoglie 130 opere in 5 sezioni. La prima, dal titolo *Le Belle Apparenze*, rappresenta il nudo femminile che, dalle pose languide e classiche della pittura rinascimentale viene descritto nel linguaggio inquieto delle avanguardie, passando dalla calda sensualità di *Modigliani* alle trasgressive e provocanti modelle di *Man Ray*.

La seconda sezione, chiamata *Seduazione-Seduzione*, illustra l'eclissi del corpo, la riformulazione della figura e la sua scorporazione nelle opere di *Capo-*

grossi, *Carrà*, *Manzù*, *Guttuso*, *Mirò* e *Prampolini*. Secondo i surrealisti la sessualità femminile viene completamente deformata sino ai limiti del mostruoso. La terza sezione è intitolata *L'oggetto del desiderio* e si dedica ai particolari anatomici del sesso femminile come la *Donna-Scarpa* di *Dali* e l'*Objet mobile* di *Max Ernst*.

La quarta è *La Bella e la Bestia*, incontro tra il corpo umano e l'animale, rappresentato da *Breton* e dal simbolismo di *Picasso* con la sua serie infinita del Minotauro. Infine *La Bella Addormentata*. Il fascino sensuale della donna passiva, abbandonata nel sonno e quindi più vulnerabile. Sono i nudi preferiti di *Modigliani* e le *Ninfe Dormienti* di *De Chirico*.

Ed ancora, per chiudere, una passeggiata tra le opere di *Duchamp*, che annulla la scultura e la pittura per il dominio dell'idea, che trasforma l'oggetto di uso quotidiano in opera d'arte perché lo pone in un contesto diverso da quello di normale utilizzo. E diventa famoso, tra l'altro, per il famoso orinatoio che nel 1917 intitola *Fontana*, scandalizzando il mondo. ■



MONDO NUOVO

Nella foto in alto, Umberto Boccioni, *Stati d'animo: quelli che vanno* (1911). Sopra, *Orinatoio* di M. Duchamp (1917). Nella pagina a sinistra, Amedeo Modigliani *Nudo sdraiato su cuscino bianco* (1917-18)

DUE ARGOMENTI DI INTERESSE: PENSIONI E SUPERVALUTAZIONE MISSIONI ESTERE

L'ESPERTO CI RISPONDE

Nuove sentenze si oppongono alla irripetibilità dell'indebito pensionistico

Indebito pensionistico. Nel precedente numero della rivista avevamo illustrato la Sentenza n. 77/2014 della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Regione Abruzzo, con la quale il Giudice aveva respinto le controdeduzioni, prodotte dall'INPS e dal Ministero della Difesa, in materia del tanto discusso obbligatorio recupero dell'indebito pensionistico. Il caso riguardava l'erronea attribuzione di pensione da parte degli organi ministeriali deputati alla determinazione del trattamento pensionistico provvisorio e definitivo di un ufficiale generale in quiescenza. In particolare, nel ribadire i principi della buona fede del percipiente, dell'affidabilità dell'Ente erogante e del tempo trascorso, tutti recepiti dalla dottrina giuridica e dalla costante giurisprudenza, il Magistrato aveva introdotto nella sentenza di accoglimento non solo l'istituto della prescrizione decennale di cui all'art. 2946 del codice civile ignorato nelle precedenti sentenze, ma aveva anche censurato la "vessatoria dichiarazione" - prevista dall'art. 172 della legge n. 312/1980 - di autorizzazione da parte del pensionato ad essere sottoposto alle trattenute di tutte le somme indebitamente erogategli in sede di liquidazione del trattamento provvisorio, definendola una illimitata "sanatoria degli errori dell'Amministrazione", in analogia a precedente giurisprudenza. Condannava inoltre il Ministero alla rifusione delle spese sostenute dal ricorrente.

Nel prendere atto, con piacere, della sopra commentata sentenza, il dovere professionale ci impone oggi di ricordare che numerose - anche recenti - sentenze di altre Sezioni Regionali e Centrali d'Appello della Corte dei Conti, modificando il favorevole orientamento del passato, si pongono in suo evidente contrasto. Verosimile è che le precedenti favorevoli sentenze abbiano indotto il Ministero dell'Economia a sollecitare i competenti organi giurisdizionali ad un esame più severo dei ricorsi, e che l'intervento abbia in molti casi avuto successo.

È noto infatti che la nostra civiltà giuridica è in forte declino e che il diritto del-



la Forza abbia con frequenza preso il sopravvento sulla forza del Diritto anche in virtù del famoso "editto" che nel 1998 emanò l'ex Ministro del Lavoro sia alla Magistratura amministrativa che a quella contabile: "Se voi date troppo spazio ai pensionati distruggete il bilancio dello Stato". Non pago, aggiunse: "I ricorsi devono essere giudicati con rigore e se c'è da scegliere tra una interpretazione favorevole ed una meno favorevole, è preferibile la seconda".

Fiduciosi e convinti sostenitori dell'irripetibilità secondo i consolidati principi, continueremo a seguire gli sviluppi giurisprudenziali in materia, tenendo informati i lettori, anche se siamo al corrente che, ogni volta che viene discussa davanti ai giudici della Consulta un ricorso che porta aggravii di spesa, il Ministro dell'Economia e/o del Tesoro, fanno pervenire una "noticina" nella quale spiegano con preoccupazione i guasti economici al bilancio dello Stato che potrebbero derivare dal suo accoglimento.

Benefici per militari in zone di intervento per conto ONU. Diversi soci hanno chiesto informazioni su una recente pronuncia della Corte dei conti (cfr. TM 4/2014) che riconosce il diritto alla supervalutazione dei periodi di servizio svolto nelle missioni estere (c.d. benefici combattentistici) anche oltre i limi-

te dei 5 anni. Va da subito evidenziato che la legge n.144/1999 impedisce l'estensione del giudicato, per cui chi rivendica un diritto riconosciuto da una sentenza e si ritiene in possesso dei medesimi requisiti soggettivi e oggettivi, per ottenerlo deve proporre ricorso alla Sezione della Corte dei Conti della Regione di sua residenza. Per notizia si aggiunge che, sul caso specifico, l'Amministrazione si è già esplicitamente espressa, negando il riconoscimento del beneficio in discorso, pur formulando pareri non sempre condivisibili. Nell'intento di fornire maggiori chiarimenti in proposito, si precisa che: a) i servizi in conto ONU di cui si discute, sono missioni internazionali individuate dal Ministero della Difesa ai sensi legge n. 1746/1962 ed indicate in uno specifico elenco; b) gli annessi benefici sono di varia natura, riguardano aspetti economico-previdenziali e sono stati riconosciuti da diversi provvedimenti normativi. Si precisa infine che la presente nota esplicativa riguarda, in via esclusiva, i benefici di natura previdenziale e, in particolare, l'aumento figurativo degli anni utili a pensione e degli anni da riscattare ai fini della indennità di buonuscita. In buona sostanza riguarda la partecipazione a missioni rischiose (e, in quanto tali, parificate alle campagne di guerra). ■



DIRITTI DIFFICILI

Troppo spesso, di fronte a un ricorso vinto contro l'Amministrazione dello Stato, interviene una nota governativa a segnalare il rischio per il bilancio statale e suggerire interpretazioni più restrittive



OUR ROAD, YOUR SUCCESS.

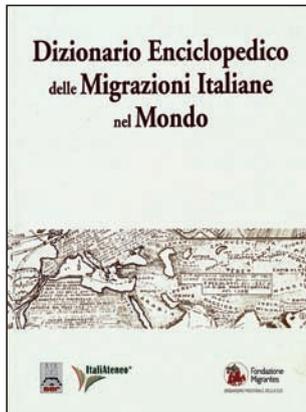
Chassis components > Powertrain & Driveline > Machining



 **streparava. s.p.a.**

www.streparava.com





DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE MIGRAZIONI ITALIANE NEL MONDO

A CURA DI TIZIANA GRASSI - ENZO CAFFARELLI
MINA CAPPUSI - DELFINA LICATA - G. CARLO PEREGO
SER - Società Editrice Romana - pag. XLIV + 1460

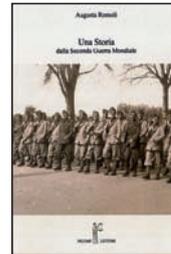
Tiziana Grassi, giornalista e studiosa di emigrazione, ideatrice e direttrice del progetto del *Dizionario* (in sigla DEMIM), esprime in questa opera, oltre alla passione che ne caratterizza le iniziative, la sua esperienza pluriennale nella documentazione e nella ricerca sull'emigrazione, fenomeno di notevole portata che per oltre un secolo e mezzo, fino ai giorni nostri, ha interessato milioni di italiani, di ogni estrazione sociale e geografica, verso molteplici direzioni nel mondo. Con lei realizzato da un gruppo di qualificati studiosi accomunati da analoga passione ed esperienza e da decine di autori, il *Dizionario* si propone con un taglio eminentemente scientifico ma anche divulgativo ed assume a buon diritto la connotazione di "Enciclopedico". Le sue 700 voci, denominate "articoli", sono infatti arricchite da specifiche integrazioni storiche, sociologiche e antropologiche riferite a milioni di persone, migliaia di luoghi, viaggi ed eventi, arte e culti religiosi, lavori e vita domestica, letteratura e cucina, dialetti e canzoni, cinema e feste popolari, monumenti e celebrazioni, spaziando ovunque fra i quattro continenti, dal Canada all'Argentina, dalla Germania all'Australia. Informazioni che offrono allo studioso, al ricercatore, allo studente ed al semplice lettore una panoramica completa di un determinato flusso migratorio in un determinato periodo verso una determinata area del mondo. Opera utile per le folte comunità di italiani all'estero, per i discendenti di emigrati rimasti o rientrati in patria, per alimentare e tenere vive cultura e tradizioni nostrane di cui sono custodi le associazioni ed i club di italiani esistenti in vari Paesi, nonché per gli organismi statali nazionali preposti al settore. Il volume, edito in veste grafica che ne facilita la consultazione, è impreziosito da belle immagini d'epoca e documenti storici nonché, in esordio, dal messaggio di saluto del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Dario Benassi

AUGUSTA ROMOLI

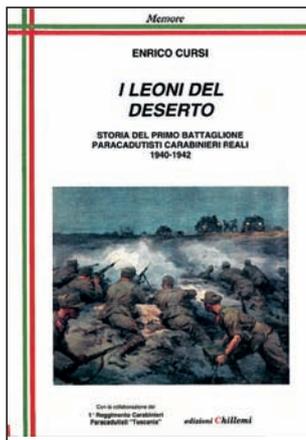
UNA STORIA DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Nicomp Letture (FI) - pag. 70



L'autrice, figlia di Maresciallo CC.RR. deceduto in un lager nazista nel '45, racconta la storia di suo padre *Alberto*, figura intorno alla quale ruotano quelle di sua madre, di due sorelline ed un fratellino, intercalandola con immagini, documenti, un selezionato epistolario ed alcuni brani poetici da lei composti. La prima destinazione, l'impiego in Albania, la mobilitazione, i trasferimenti lungo la penisola, poi di nuovo in Albania, e l'8 settembre del '43 in cui l'alleato tedesco divenne il nuovo nemico. Il suo rifiuto di aderire alla RSI e la conseguente deportazione in Germania in qualità di IMI - Internato Militare Italiano, escluso perciò - come moltissimi altri nostri militari - dal trattamento per i prigionieri di guerra e costretto al lavoro forzato in fabbrica, subendo discriminazione, dileggio, angherie e fame. *Augusta Romoli* ne trae spunto per denunciare il colpevole silenzio su questi fatti, per troppi anni volutamente taciuti dalla nostra Storia.

Dario Benassi



ENRICO CURSI

I LEONI DEL DESERTO

Storia del Primo Battaglione Paracadutisti Carabinieri Reali 1940-1942

Edizioni Chillemi - pag. 152

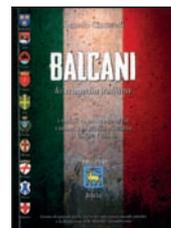
Enrico Cursi è Appuntato Scelto dell'Arma e presta servizio ormai da lungo tempo nel 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti *Tuscania*. Innamorato da sempre di quel prestigioso reparto, uno dei massimi simboli della militarità dell'Istituzione e affascinato dalle sue avventurose vicende, "con la smaniosa curiosità e l'entusiasmo di un bambino", come dice il colonnello *Antonio Frassinetto*, Comandante attuale del Reggimento nella *Prefazione*, è entrato nella storia raccogliendone le voci dalle fonti con stringente puntualità, sostenuta anche da una efficace iconografia (lettere, foto, documenti) e vivide testimonianze dirette. "Persone di un altro tempo, uomini che custodiscono nel cuore e nella mente ricordi di inestimabile valore", come il Nostro scrive in *Nota*. Dalla nascita "ufficiale" del 1° *Battaglione Carabinieri Reali* paracadutisti a Tarquinia il 12 luglio del 1940, ai particolari del pericoloso addestramento con i primi "vuoti", degli equipaggiamenti, della struttura organica, del personale e dei mezzi compresi gli aerei, si snoda l'avvincente quotidiano sino alla destinazione, l'8 luglio 1941 in Africa Settentrionale al comando del maggiore *Edoardo Alessi* che poi diverrà un grande Eroe della Resistenza valtellinese col soprannome di "Marcello". Qui l'epopea di *Eluet El Asef* è descritta con prosa chiara, stringente ma non schematica, in tutto il suo drammatico vissuto: dalle prime azioni contro i commandos nemici, all'offensiva britannica del 17 novembre nella zona di Tobruk, al trasferimento a presidio della linea difensiva sulle piste di El Mechili e Chaulan. Alle 05,00 del 19 dicembre inizia la battaglia d'arresto che l'Autore ci partecipa dettagliatamente in ogni fase, addirittura per singoli episodi, sino al ripiegamento, quasi combattendo accanto a quei forti, condividendone le ansie, il coraggio e la fermezza testimoniati da 33 Caduti, 37 feriti e 237 dispersi su circa 400 uomini, che valsero alla Bandiera del reparto una Medaglia d'Argento al VM.

Vincenzo Pezzolet

AUGUSTO CANTARELLI

BALCANI LA TRAGEDIA ITALIANA 1940-46

Edito da Centro Regionale per la storia dei movimenti sociali cattolici e la Resistenza nelle Marche - Sassoferrato - pag. 171



L'autore, nel descrivere le vicende di alcuni minatori di Sassoferrato (AN) che nel '38 si trasferirono con le famiglie in Istria per lavorare nelle miniere di carbone di Albona, provincia di Pola, ci offre una panoramica sulla situazione di allora in quelle terre, italiane dal 1918. In piena 2ª Guerra Mondiale, dopo l'8 settembre 1943 anche là si aprì la fase più drammatica, segnata da ostilità, violenze, spazzate operate da partigiani e civili slavi contro militari e lavoratori italiani, di cui molti furono costretti a rientrare. Sono descritte le vicende belliche in Jugoslavia, Grecia, Albania, Montenegro e isole dell'Egeo; indicati i luoghi dei massacri delle foibe e le zone dei campi di prigionia; ricordate le città che maggiormente subirono le persecuzioni dei partigiani di Tito: Trieste, Fiume, Pola, e Zara, città dalla quale fuggirono tanti italiani, una quarantina dei quali trovò ospitalità in Sassoferrato. Il libro, corredato da foto, documenti e testimonianze, assume un apprezzabile valore storico e documentale.

Dario Benassi



DIBI
MILANO

LA TUA BELLEZZA RINASCE QUI,
NEL TUO DIBI CENTER.

Il Metodo di Bellezza **DIBI MILANO**, disponibile in tutti i Centri Estetici **DIBI CENTER**, unisce Estetiste Professioniste, Trattamenti Scientifici, potenziati da Tecnologie Estetiche d'Avanguardia, e Prodotti Performanti da utilizzare anche a casa.

È UN METODO MIRATO A RENDERTI PIÙ BELLA.



LA BELLEZZA IN UN METODO

ALFAPARF
GROUP

Non fidarti di chiunque.

Per trattare gli inestetismi di viso e corpo chiedi alla tua

ESTETISTA
PROFESSIONISTA

Vai sul sito DIBIMILANO.IT
e trova il **DIBICENTER** più vicino a te.

SEGUICI SU 



FRANCO MICCOLI

CARABINIERI A GORIZIA 1942-1945

Memorie degli antichi bui

Edito da Istituto Regionale per la storia del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia - pag. 223

Il Friuli Venezia Giulia è un caso singolare tra le regioni italiane, essendo situato al confine delle tre principali realtà etnico-linguistiche del continente europeo: latina, slava e germanica, che oggi hanno dialogo, ma che si sono pure scontrate, creando molte diversità. La città di Gorizia ne è punto focale di congiunzione. Nel corso della 2^a guerra mondiale, dopo la resa italiana dell'8 settembre 1943, il Goriziano fu teatro di un'eroica resistenza all'invasione nazista che prese il nome di battaglia di Gorizia. Da allora l'area fu posta sotto il diretto controllo militare tedesco e inclusa nell'*Adriatisches Küstenland* fino al maggio 1945 in cui iniziarono i 40 giorni di occupazione da parte dei partigiani jugoslavi con dure repressioni verso i loro oppositori, italiani soprattutto. Alcuni carabinieri caddero in un attacco dei cetnici a Vipulzano ed altri vennero uccisi perché ritenuti "fascisti vestiti da carabinieri". Franco Miccoli, che è segretario della locale associazione *Concordia et pax*, finalizzata alla riconciliazione sul doppio fronte di quello che fu il confine tra Italia e Jugoslavia, ora Slovenia, in questo libro ricostruisce, nel contesto di quel tormentato periodo, le vicende vissute dai Carabinieri di Gorizia. E lo fa ripercorrendo episodi della vita di famiglia, dall'incendio nel 1942 del villaggio di *Ustje*, località di origine della madre, alle vicende finali del padre carabiniere, deportato nel maggio 1945. Il volume è corredato da testimonianze, documenti, fotografie di allora, e nel racconto ritroviamo anche ufficiali dell'Arma che in seguito abbiamo conosciuto. Testimonianze che contribuiscono a far luce su particolari e fatti vissuti dalla città di Gorizia e dal CLN goriziano ed anche sui controversi rapporti fra resistenza italiana e slovena. Il libro si conclude con un messaggio di speranza, di purificazione della memoria per svenire gli animi, formulato nella postfazione di *Concordia et pax*.

Dario Benassi

ANTONIO MENNA

LA CORONA DI SPINE E CENSIMENTO DELLE SUE RELIQUIE

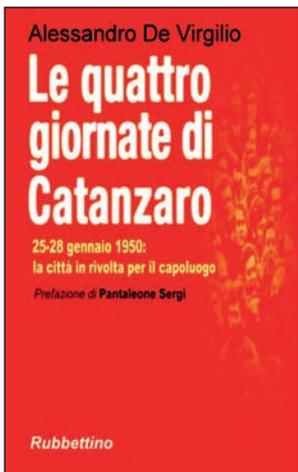
Vol. 1: Italia - pag. 524 / Vol. 2: estero - pag. 500 Edizioni Segno - Tavagnacco (UD)



I due volumi sono il risultato di una attenta ricerca storica che l'autore, già Colonnello E.I. ora socio ANC ed assiduo studioso, ha svolto su di un fenomeno che ha alimentato la religiosità popolare fino alla metà del

secolo scorso: la coronazione di spine di Gesù Cristo. Inizia descrivendola in base al racconto evangelico, cercando di delinearne la forma ed il tipo di spine che la componevano. Ricostruisce poi la storia della corona con gli esiti della sua minuziosa ricerca delle *Sacre Spine* che avrebbero fatto parte di quella posta sul capo del Cristo: tra presenti e disperse, ne risultano censite oltre 2600, sparse in ogni angolo della terra. Di ognuna traccia un breve profilo storico, attingendo da testi e documenti più o meno antichi ed attendibili. È un'opera interessante, di sicuro valore storico e documentale.

Dario Benassi



ALESSANDRO DE VIRGILIO

LE QUATTRO GIORNATE DI CATANZARO

25-28 gennaio 1950: la città in rivolta...

ARACNE Editrice (Roma) - pag. 238

I moti di protesta scoppiati in Calabria per l'assegnazione del titolo di capoluogo, come tutti sappiamo, risalgono all'estate del 1970. Fu nel mese di luglio di quell'anno, che in occasione della nascita dell'ente Regione, si creò una vera e propria disputa tra Reggio e Catanzaro. Una brutta, memorabile, pagina! Non c'è che dire. La città dello Stretto in quel periodo insorse, persino con l'uso di armi da fuoco e materiale esplosivo, la repressione poliziesca non si fece attendere, e la guerriglia urbana fu, giocoforza, inevitabile. Una rivolta che la pubblicistica dell'epoca, consegnò alla storia come un evento piuttosto cruento: si conta-

rano - badate bene - centinaia di feriti e persino cinque vittime. Erano i tempi dei *boia chi molla* di Ciccio Franco. Orbene, nel mentre quei fatti oltremodo funesti sembravano ormai quasi destinati a giacere (polverosi) negli archivi di Stato, e non, chi mai avrebbe potuto immaginare che addirittura vent'anni prima, nel gennaio del 1950, quando l'ente Regione era di là da venire (o, per meglio dire, quando ancora nessuno forse ci pensava), a Catanzaro c'erano state ben quattro giornate di rivolta per la stessa causa? A rivelarcelo, ora, è Alessandro De Virgilio, giornalista, capo della redazione calabrese dell'AGI (Agenzia Giornalistica Italia) che, per i tipi di Rubbettino, pubblica un volume dal titolo *Le quattro giornate di Catanzaro. 25-28 gennaio 1950: la città in rivolta per il capoluogo*.

Un saggio di alto valore documentale che, senza dubbio, merita di essere letto e che non mancherà di suscitare l'interesse di studiosi e storici, non solo in Calabria ma in tutt'Italia.

Utile anche per i giovani che intendano approfondire la conoscenza di un passato, ancora recente, di questa Regione. Il libro (che si avvale della prefazione di *Pantaleone Sergi*, già inviato del quotidiano *la Repubblica*), intanto, è stato presentato con successo a Catanzaro.

Tra i relatori: Luigi La Rosa. (Rizzoli-Bur), Aldo Ventrici, Filippo Veltri, Bruno Gemelli e il presidente regionale dell'Ordine dei giornalisti, Giuseppe Soluri.

Vincenzo Pitaro

PIETRO DI MUCCIO DE QUATTRO

COME LIBERARSI DALLA SCHIAVITÙ DEL PESO, OVVERO, 100 ISTRUZIONI AD USO DEI PRIGIONIERI DEL CORPO ADIPOSO

Ed. SIMPLE - pag. 82



L'autore, uomo di cultura ed amante della buona tavola, con questo piccolo manuale di precetti sull'igiene alimentare, offre suggerimenti e consigli ai "prigionieri del

corpo adiposo". Senza pretendere di ergersi a dietologo, riesce ad essere assai convincente proponendo al lettore, in tono gradevole e simpatico, preziose ricette di buon senso, d'ironia, di regole da seguire. Le sue 100 istruzioni sul modo a suo avviso più salutare di mangiare e bere sono infatti esclusivamente frutto di buon senso. Pagina dopo pagina, ci induce a considerare che i non rari errori alimentari che quasi tutti facciamo, dipendono solo da noi, dalla incapacità di godere dei nostri beni con il giusto equilibrio, senza dolorose rinunce ma solo usando la testa. *Di Muccio* si rivela così un raffinato buongustaio, che mangiando usa tutti i sensi, senza però mai dimenticare il cervello. Del buon cibo, ci dice, "non dovrai farne a meno ma soltanto prenderne di meno".

Alberto Gianandrea

•GIORNO HERA•

SENTITI SOLLEVATO



Luce e gas a un importo giornaliero costante e sai sempre quanto spendi.



CHIAMA L' **800.900.160**
VAI SU **HERACOMM.COM**
OFFERTA A MERCATO LIBERO HERA COMM

 **HERA**comm

Fiat con



**TRAZIONE
4x2 o 4x4**

**7
POSTI**

**CERCHI IN
LEGA DA 19"
HYPER BLACK**

**NAVIGATORE
DA 8,4"**

**TELECAMERA
POSTERIORE**

LA CENA FUORI SECONDO IL MIO PAPÀ.



NUOVO FREEMONT CROSS. IL BELLO DI AVERE UN PAPÀ CROSS.

La cena fuori preferita dai bambini non prevede sedie, tavoli e camerieri. Questo un papà cross lo sa. Per tutti gli uomini che sanno guardare le cose da un punto di vista diverso, nasce Freemont Cross, la versione top di gamma che risponde alle esigenze di spazio e praticità della famiglia, senza rinunciare a stile e carattere.

Consumi ciclo combinato da 6,4 a 11,3 (l/100km). Emissioni CO₂ da 169 a 262 (g/km).

FIAT FREEMONT. TUTTE LE AUTO CHE VUOI.



fiat.it/freemont